

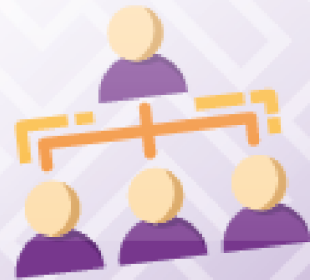


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. OSTIGLIA

MNIC820005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. OSTIGLIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9766** del **18/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 785*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 38** Traguardi attesi in uscita
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 48** Curricolo di Istituto
- 155** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 241** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 249** Attività previste in relazione al PNSD
- 255** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 274** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione



- 275** Aspetti generali
- 276** Modello organizzativo
- 284** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 286** Reti e Convenzioni attivate
- 294** Piano di formazione del personale docente
- 306** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL TERRITORIO

Il territorio nel quale si colloca l'Istituto Comprensivo di Ostiglia corrisponde alla parte sud-orientale della regione Lombardia, un'area di confine prospiciente le regioni Emilia Romagna e Veneto, ai limiti delle province di Verona, Modena e Rovigo. Gli insediamenti abitativi presentano una ridotta estensione e una bassa densità insediativa, con forte connotazione rurale del paesaggio. L'indice di vecchiaia della popolazione si è innalzato e ha raggiunto il 245,95%, il quoziente di natalità si conferma su dati relativamente bassi. Questa tendenza negativa continua ad evidenziare come, nella diminuita natalità, abbia un peso preponderante il progressivo invecchiamento della popolazione, mentre risulta prevalente, e quindi rilevante per le proiezioni future, il dato relativo all'immigrazione straniera. Il tessuto produttivo è piuttosto modesto e generalmente è costituito da insediamenti che ospitano attività artigianali od appartenenti alla piccola industria. I settori produttivi deboli e stagnanti, sono caratterizzati da modeste realtà imprenditoriali che stentano a trovare una propria collocazione nel tessuto produttivo provinciale, anche in ragione della lentissima dinamica occupazionale; l'economia sostanzialmente debole, tale da non offrire prospettive incoraggianti, relega il territorio in una posizione economica che ha risentito delle conseguenze negative della pandemia. Il tasso di dipendenza verso l'esterno, causa un pendolarismo legato a motivi di lavoro o di studio. Tradizionalmente rilevante, ancorché in fase di profonda trasformazione contraddistinta da una progressiva riduzione del numero delle aziende, è il settore rurale. La maggior parte della superficie agricola utile è coltivata a seminativo e a coltivazioni foraggere. Parallelamente alla scomparsa di molte piccole aziende agrarie, si assiste ad un ampliamento di quelle rimaste, in termini di superficie agricola totale. L'insieme dei lavoratori in agricoltura, pari circa al 40% della totalità, risulta costituito soprattutto da addetti di età compresa fra i 60 e i 64 anni. Le aziende a conduzione diretta, asse portante nel territorio, utilizzano sia manodopera familiare, sia operai non specializzati provenienti da Paesi extracomunitari quali l'India e il Marocco. Sono inoltre presenti famiglie cinesi dedite all'artigianato e nuclei provenienti da Paesi dell'Europa orientale. Il numero degli stranieri residenti è aumentato e rappresenta il 14,8% della popolazione. Le comunità più numerose provengono dal Marocco dalla Romania e dalla Macedonia. Queste appaiono caratterizzate da bassi livelli di scolarizzazione o da insufficiente conoscenza della lingua italiana. Nell'anno 2022 a causa della guerra tra Russia e Ucraina si è verificato un forte ingresso di gruppi di famiglie ucraine. Nel corso del triennio a causa anche della crisi economica che sta attraversando il nostro paese, si sono accentuate considerevolmente le situazioni di disagio socio-economico: sono



aumentate le famiglie, anche italiane, cui vengono erogati contributi economici da parte delle Amministrazioni Comunali. L'infrastrutturazione è di impianto relativamente recente, con assi viari importanti quali la SS Abetone-Brennero e la ferrovia che collega Ostiglia a Verona e Bologna, idonei alla tipologia dei mezzi circolanti. Il 23% degli abitanti possiede la licenza di scuola elementare, il 27% la licenza di scuola media inferiore, il 29% possiede un diploma di scuola media superiore, mentre la percentuale di laureati si aggira intorno al 9%, dati in linea con le medie provinciali.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'istituto fa capo ai Comuni di Ostiglia, Borgo Mantovano (Pieve di Coriano e Revere), Sustinente e Serravalle (Unione di Comuni Lombardia Mincio Po), accogliendo occasionalmente parte dei Comuni limitrofi, ed accorpando in verticale tredici unità scolastiche di tre diversi ordini di scuola, alcune molto distanti tra loro: scuole dell'Infanzia (5 plessi), scuole primarie (5 plessi), scuole secondarie di I grado (3 plessi). Gli studenti frequentanti sono 1132 ciò rappresenta un lieve incremento. La percentuale di alunni stranieri presenti nell'Istituto corrisponde al 44%, risultando più elevata nelle scuole dell'Infanzia (7,8%) e nelle scuole primarie 24,3% a testimonianza delle precarie condizioni economiche e lavorative di molte famiglie straniere ed italiane. Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (H, DSA, BES) rappresentano il 4,5% tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado. Pertanto, al fine di garantire adeguati ritmi di apprendimento e risultati di apprendimento in linea con la media nazionale, l'Istituto persegue obiettivi specifici che hanno come corrispettivo l'inclusione scolastica degli studenti in condizioni di disagio, utilizzando parte delle risorse finanziarie per progetti afferenti all'area dell'inclusione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. OSTIGLIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MNIC820005
Indirizzo	VIA BONAZZI 9 OSTIGLIA 46035 OSTIGLIA
Telefono	0386802030
Email	MNIC820005@istruzione.it
Pec	mnic820005@pec.istruzione.it

Plessi

REVERE "DON ZENO SALTINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MNAA820012
Indirizzo	VIA IPPOLITO NIEVO 4 REVERE 46036 BORGO MANTOVANO

SUSTINENTE "F.LLI G. GONZAGA " (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MNAA820023
Indirizzo	VIA MANZONI 313/B SUSTINENTE 46030 SUSTINENTE

"ADELMA CANOSSA BOZZINI DRAGHI" (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MNAA820034
Indirizzo	VIA BONAZZI 20 OSTIGLIA 46035 OSTIGLIA

SERRAVALLE A PO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MNAA820045
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII N. 2 SERRAVALLE A PO 46030 SERRAVALLE A PO

PIEVE CORIANO "M. T. CALCUTTA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MNAA820056
Indirizzo	VIA VERDI 15 PIEVE DI CORIANO 46020 BORGO MANTOVANO

OSTIGLIA "C.COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MNEE820017
Indirizzo	VIA BONAZZI,9 OSTIGLIA 46035 OSTIGLIA
Numero Classi	12
Totale Alunni	257

SERRAVALLE PO "G. GUARESCHI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MNEE820028
Indirizzo	PIAZZA MARTIRI LIBERTA' 2 SERRAVALLE A PO 46030 SERRAVALLE A PO



Numero Classi	5
Totale Alunni	50

SUSTINENTE "ROMOLO GALASSI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MNEE820039
Indirizzo	VIA MANZONI, 313/A SUSTINENTE 46030 SUSTINENTE
Numero Classi	5
Totale Alunni	98

REVERE "DON B. GRAZIOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MNEE82004A
Indirizzo	PIAZZA CASTELLO,11 REVERE 46036 BORGO MANTOVANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	88

PIEVE DI CORIANO "G.PASCOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MNEE82005B
Indirizzo	PIAZZA A. GRAMSCI 29/A PIEVE DI CORIANO 46020 BORGO MANTOVANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	47

OSTIGLIA - "CORNELIO NEPOTE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------



Codice	MNMM820016
Indirizzo	VIA BONAZZI 9 OSTIGLIA 46035 OSTIGLIA
Numero Classi	8
Totale Alunni	165

SUSTINENTE "L.MARTINI " (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MNMM820027
Indirizzo	VIA MANZONI SUSTINENTE 46030 SUSTINENTE
Numero Classi	4
Totale Alunni	77

REVERE "D.BARTOLOMEO GRAZIOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MNMM820038
Indirizzo	VIA G.MAZZINI 2 REVERE 46036 BORGO MANTOVANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	111

Approfondimento

CAPITALE SOCIALE

Dall'anno 2010/2011 presso la Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo del Po di Ostiglia è attivo **il percorso ad indirizzo musicale** per lo strumento di chitarra, flauto, pianoforte e violino. L'insegnamento dello strumento musicale si configura come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi



e per potenziarne le forme di interazione con le arti. Favorisce altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno. I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici, culturali, fornendo, altresì occasioni di integrazioni e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. **I percorsi ad indirizzo musicale vengono riorganizzati in base alle direttive del Decreto Interministeriale n. 176 del 1/07/22.**

Il territorio nel quale opera l'Istituto Comprensivo presenta una tradizione culturale legata alla musica. Ad Ostiglia è presente la " Biblioteca Musicale Giuseppe Greggiati " che conserva il "Fondo musicale Greggiati", una raccolta di oltre 10.000 testi di argomento musicale suddivisi in spartiti, manoscritti e stampa, trattati, libretti d'opera, letteratura musicale, compiuta dal sacerdote ostigliese Giuseppe Greggiati (1793-1866). Il materiale conservato copre un arco temporale che va dal XIV secolo alla morte del Greggiati. Sempre ad Ostiglia è presente anche l'associazione "Corale Giuseppe Verdi " fondata nel 1947 che consta di un repertorio musicale che comprende brani corali di polifonia sacra e del melodramma, di epoche comprese fra il XVI e XX secolo. Inoltre la Fondazione scuola di Musica Oltrepo Mantovano, presente ad Ostiglia offre opportunità d'insegnamento musicale a utenti di qualsiasi età.

Il territorio nel quale opera l'Istituto presenta uno sviluppo economico molto limitato; risulta quindi evidente che la scuola deve attivarsi per reperire risorse finanziarie che consentano di dare concretezza ai contenuti del P.T.O.F. Le risorse finanziarie erogate dal Ministero dell'Istruzione destinate alla dotazione - base sono vincolate ai servizi essenziali quali il funzionamento degli Uffici, i servizi bancari e postali, la segreteria digitale, il registro elettronico, il sito istituzionale, la rete wifi.

Tuttavia, la collaborazione della scuola con gli Enti Locali, sensibili ai fabbisogni delle famiglie ed impegnati negli investimenti a favore degli interventi educativi e delle politiche giovanili, nonché le positive relazioni con le realtà associative, pubbliche e private, consentono di ampliare beni e strutture, integrando le risorse ministeriali e rendendo attuabile l'offerta formativa. Collaborano strettamente con l'Istituto Comprensivo gli Assessorati all'Istruzione, alla Cultura e alle Politiche Sociali. Sono molteplici i servizi offerti dai Comuni alla scuola; fondamentali risultano essere la mensa scolastica e il servizio di trasporto, che rispondono all'esigenza di facilitare l'assolvimento dell'obbligo scolastico, concorrendo a rendere effettivo il diritto allo studio. Sono stati attivati inoltre attività di pre-scuola e post-scuola nelle scuole dell'Infanzia, primarie. Gli scuolabus effettuano



trasporti a sostegno della programmazione didattica ed a supporto di iniziative ricreative durante il periodo estivo. Si tratta di un contributo indiretto di grande valore funzionale ed economico.

L'Istituto Comprensivo ha inoltre attivato alcune convenzioni con le Amministrazioni per l'utilizzo dei locali scolastici in orario extrascolastico:

- prolungamento orario per servizio di accoglienza (pre-scuola) e prolungamento orario per servizio di doposcuola nelle scuole primarie.
- CRES estivi nei vari plessi;
- utilizzo di palestre ed impianti per attività sportive presso le scuole primarie di Revere e Ostiglia, le scuole Secondarie di Ostiglia e Sustinente. A partire dall'anno 2022 sono riprese le convenzioni che erano state sospese per la pandemia come tutte le altre attività sportive e ricreative offerte dai comuni. Gli Enti locali erogano inoltre specifici contributi per l'ampliamento dell'offerta formativa mediante i Piani per il diritto allo studio, sostenendo le attività educative e didattiche .

Le amministrazioni comunali ricevono infine le segnalazioni relative alle necessità educative dei ragazzi in difficoltà e forniscono alla scuola supporto educativo mediante operatori esterni qualificati; l'istituto mantiene costanti rapporti con la Tutela minori territoriale, che si occupa di svariate situazioni familiari. Oltre a ciò, l'Istituto è costantemente impegnato nella creazione di positive e favorevoli relazioni con tutti gli stakeholders che insistono sul territorio.

L'Istituto si avvantaggia inoltre del sostegno di molte associazioni che, entrando in co-progettazione con la scuola, hanno consentito la realizzazione di svariati e significativi progetti, anche a costo zero. Si tratta di centri di aggregazione e servizi socioculturali, con i quali la scuola collaborava attivamente. Si tratta delle seguenti associazioni:

- servizi socio-culturali: Biblioteche comunali, associazioni Pro Loco, Biblioteca Musicale, gruppi teatrali, Teatro Monicelli di Ostiglia, Teatro Ducale di Revere, Cooperative sociali e socio-assistenziali;
- Società sportive: Tennis Club Ostiglia, Basket Primavera, Gruppo podistico, Karate, Associazione Nuoto, Gruppo podistico, URP Tiro a segno nazionale...; Centri di aggregazione per bambini e ragazzi, cooperative sociali: Cooperative socio-educativa Ai confini, Il Sorriso, Alce Nero, Oratori parrocchiali, Gruppo Adolescenti "On the Road";
- Scuola di musica Oltrepò Mantovano;
- Musei locali: Museo Polironiano, Fondo Musicale Greggiati;



- Associazioni naturalistiche: WWF, LIPU....
- Gruppi di volontariato sociale: AGIRE, AGIFAR, AVIS, AIDO, Protezione Civile, AUSER;
- Lyons Club Ostiglia, Lyons Club Terre Matildiche



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	13
	Informatica	7
	Scienze	1
	Laboratorio musicale	5
	Laboratorio Ceramica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Prescuola	
	Postscuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM presenti nelle aule	35

Approfondimento

RISORSE MATERIALI

Nelle scuole primarie e secondarie tutte le aule sono dotate di LIM, in alcune aule dei tre ordini di scuola, sono presenti smart tv.

La disponibilità e l'accesso alle informazioni in tempo reale è ormai un elemento indispensabile per la realizzazione di attività didattiche non lontane dall'esperienza quotidiana, mediante



l'utilizzo di nuove metodologie finalizzate al conseguimento di competenze più che di mere conoscenze.

Le tecnologie della rete costituiscono un prerequisito fondamentale per l'utilizzo della maggior parte degli ausili didattici e rappresentano la metodologia prevalente di accesso a fonti di conoscenza alternative al tradizionale libro di testo.

Al tempo stesso, sono diventate materia di insegnamento e di approfondimento, poiché è con esse che si concretizzano le azioni di rafforzamento della cittadinanza digitale, dell'educazione alla comunicazione digitale, della prevenzione e del contrasto al cyberbullismo.

Pertanto la scuola si sta attrezzando per la realizzazione di aule innovative, spazi laboratoriali modulari e flessibili, che stimolino l'apprendimento cooperativo ed inclusivo, in un'ottica multimediale che favorisca l'acquisizione di competenze in ambito sia culturale sia tecnologico .



Risorse professionali

Docenti	120
Personale ATA	34

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI

Il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi sono titolari nell'Istituto. I docenti a Tempo Indeterminato con più di 5 anni di servizio, nella scuola Primaria sono il 77,5%. I docenti con contratto a tempo indeterminato, residenti perlopiù nel territorio, rappresentano il 68,3%, con una netta prevalenza nella scuola Primaria (78,1%). La fascia di età prevalente risulta essere quella tra i 40 e i 55 anni. La fascia di età superiore ai 55 anni è pari al 33%. Complessivamente si rileva una discreta stabilità degli insegnanti in servizio.

Il Funzionigramma di Istituto esplicita un sistema strutturato di mansioni (individuali e di gruppo) in rapporto alle esigenze scaturenti dal PTOF, alla sua struttura organizzativa, alle esigenze di una struttura amministrativa funzionale al controllo di gestione (presidio ai processi, reporting, rendicontazione). Nell'Istituto è presente l'animatore digitale nonché docenti formatori interni per quanto attiene alle Nuove Tecnologie Informatiche e all'inclusione scolastica degli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Nella scuola Primaria il 36% dei docenti di ruolo ha una certificazione linguistica di livello B1 per la lingua inglese. Per quanto riguarda le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa, eventuali esperti esterni vengono utilizzati solo nel caso di mancanza di adeguate risorse interne.

L'Organico assegnato all'Istituto non risulta attualmente sufficiente rispetto ai bisogni e deve essere implementato con richieste soprattutto per quanto riguarda il sostegno agli alunni disabili.

Nonostante la stabilità di una parte del corpo docente, l'annuale avvicendamento dei docenti in particolare di sostegno determina un grave disagio in generale e nello specifico per gli studenti disabili e per le loro famiglie.



Allegati:

ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO A.S. 2022-23_CDU 151122_ds.pdf



Aspetti generali

LA VISION ovvero L'ORIZZONTE PROGETTUALE

Finalità perseguite dall'Istituto:

- 1) realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo;
- 2) innalzare i livelli di istruzione e di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica;
- 3) garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa previste dal regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275;
- 4) compatibilmente con le risorse disponibili, garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse, di strutture e tecnologie innovative, in sinergia con il contesto territoriale.

Tali le priorità di azione, alle quali vengono indirizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

LA MISSION

L'Istituto Comprensivo del Po si configura come "luogo" di formazione della persona, ovvero come ambiente educativo che pone al centro della propria azione lo studente in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di relazioni umane e sociali, oltre che di saperi e di competenze.

L'Istituto individua nella cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità, un importante fattore di qualità;

-si colloca nel territorio come luogo di innovazione e come centro di aggregazione culturale per gli studenti e le loro famiglie, promuovendo le competenze di cittadinanza attiva in collaborazione con gli Enti locali e le associazioni culturali che sostengono la formazione civica degli studenti e ne favoriscono la partecipazione come modalità di sviluppo per il contenimento del disagio e la



prevenzione delle devianze;

-forma cittadini europei, caratterizzati da una solida educazione interculturale e dalla apertura alla mondialità.

Tale processo educativo

- inizia nella Scuola dell'Infanzia con le prime forme di relazione che preparano i rapporti interpersonali ed il primo contatto con le norme di comportamento;
- prosegue nella Scuola Primaria con occasioni formative che favoriscono la scoperta e la comprensione dei fondamenti della convivenza civile e della democrazia;
- nella Scuola Secondaria di primo grado si traduce infine nello studio dell'organizzazione sociale e nella guida alla conoscenza dei beni culturali, storici ed ambientali, nazionali ed europei.

La mission, declinazione del mandato istituzionale nel contesto di appartenenza, viene resa nota alle famiglie e al territorio attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli e dell'organizzazione generale dei singoli segmenti scolastici, nonché delle aree di attenzione del Piano dell'offerta formativa.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene infatti concepito come un "documento aperto", soggetto a verifiche e ad integrazioni, effettuate anche sulla base delle indicazioni provenienti dalle famiglie e dai partner territoriali.

Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'Istituto individua i propri fattori di qualità nella:

- a) costruzione di un generale clima positivo, dello star bene a scuola attraverso la cultura dell'accoglienza;
 - b) predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento per la formazione della persona e del cittadino;
 - c) predisposizione di percorsi supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che
- guidi alla costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile;
 - parta dalle conoscenze e dalle abilità degli allievi, incrementandole e traducendole in competenze;
 - si basi su una dimensione laboratoriale innovativa che individui nei tempi, negli spazi, nelle modalità organizzative e nei metodi di lavoro, gli strumenti



per motivare gli studenti al successo formativo e all'assunzione di un atteggiamento costruttivo nei confronti del proprio apprendimento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti delle classe terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare nel triennio la percentuale degli alunni della fascia 8- 10 anche con riguardo alla lode rispetto ai riferimenti provinciali, regionali ,nazionali.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti dell'Istituto nelle prove standardizzate.

Traguardo

Allineare nel triennio gli esiti delle classi dell'Istituto a quelle delle scuole con ESCS simile e persino portarle al di sopra delle medie di riferimento in alcuni casi.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PERCORSO n. 1 - Progettazione didattica R-innovata**

La precedente triennalità è stata caratterizzata da significativi interventi normativi che hanno orientato la scuola per recepire nei documenti in essere e nella prassi didattica le nuove disposizioni al fine di conseguire il continuo miglioramento del successo formativo e scolastico. Pertanto, specifiche commissioni, gruppi di lavoro, funzioni strumentali e referenti si sono attivati per la disamina della normativa di riferimento e, a seguito di momenti formativi ministeriali o attivati dall'istituto o di autoformazione, nuovi strumenti di progettazione e valutazione sono stati collegialmente elaborati ed adottati. A seguito delle riflessioni sul Rapporto di Autovalutazione, in considerazione dei risultati conseguiti anche in virtù delle azioni di miglioramento pianificate per la nuova triennalità 2022-2025, il presente percorso, nel valorizzare quanto già efficacemente avviato, mira ad un rinnovo della Didattica e della progettualità a partire da un rinnovato curriculum verticale, documento strategico della progettazione d'istituto, che necessita di revisione, aggiornamento ed integrazione in riferimento alle discipline d'insegnamento (inclusa l'educazione motoria nella scuola primaria introdotta dalla L.234/2021) e all'educazione civica.

Il curriculum relativo alle competenze digitali degli alunni è invece inserito nel secondo percorso di miglioramento proposto. Anche gli obiettivi di apprendimento, oggetto di valutazione periodica e finale, necessitano di rielaborazioni condivise e sempre più verticalizzate, per l'unitarietà del sapere e del processo conoscitivo. L'utilizzo delle prove condivise di istituto che adottano criteri comuni di valutazione favorisce il superamento dell'autoreferenzialità nella valutazione degli esiti di apprendimento e consente la comparazione sistematica dei risultati di apprendimento tra plessi e sezioni interne ai plessi per il conseguimento di obiettivi comuni. La comparazione invece tra gli esiti ottenuti nelle prove di Istituto e quelli delle prove standardizzate nazionali sono utili per la ridefinizione delle prove interne e per la riflessione sulle modalità di insegnamento disciplinare da condividere per dipartimenti insieme a buone ed innovative pratiche didattiche. La verifica della situazione iniziale delle classi e della loro evoluzione nel corso dell'anno scolastico e dell'intero ciclo, attraverso le prove di istituto, permette la



progettazione e il ri-orientamento di strategie ed azioni dell'attività didattica. Parimenti, un rinnovato modello condiviso di progettazione e momenti di co-progettazione di compiti di realtà possono diventare un valido strumento e modalità di lavoro che contribuiscono a ridurre il divario degli esiti tra classi e plessi e soprattutto favoriscono il miglioramento dei risultati scolastici e delle prove standardizzate. Infine una progettazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa che sviluppino e potenzino competenze linguistiche e logico matematiche, rispondente a bisogni individuali ed ancorata alle richieste del territorio, rappresenta una ulteriore azione che può contribuire al perseguimento dei traguardi prefissati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti delle classe terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare nel triennio la percentuale degli alunni della fascia 8- 10 anche con riguardo alla lode rispetto ai riferimenti provinciali, regionali ,nazionali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti dell'Istituto nelle prove standardizzate.

Traguardo

Allineare nel triennio gli esiti delle classi dell'Istituto a quelle delle scuole con ESCS simile e persino portarle al di sopra delle medie di riferimento in alcuni casi.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare la didattica in riferimento ad un curriculum aggiornato che tenga conto delle competenze digitali degli alunni, incrementando la collaborazione e il confronto fra classi parallele, consolidando il raccordo di criteri, modalità didattiche e valutative nel passaggio tra gli ordini di scuola.

Autovalutazione strutturale degli esiti di apprendimento (prove iniziali / intermedie / finali per classi parallele) orientata al miglioramento continuo con percentualizzazione degli esiti di apprendimento rilevati per classi parallele mediante prove di Istituto standardizzate.

○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare gli esiti degli alunni anche in riferimento agli alunni stranieri ed una migliore inclusività attraverso attività laboratoriali ed innovative

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire l'innovazione metodologica e didattica attraverso la formazione.

Attività prevista nel percorso: CURRICOLO RINNOVATO



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	La collaboratrice della Dirigente scolastica coordina la Commissione Curricolo in collaborazione con: - F.S. PTOF per favorire il raccordo e la coerenza con i progetti dell'offerta formativa - F.S. Continuità/Orientamento per favorire organicità e unitarietà del percorso formativo anche attraverso il raccordo tra contenuti ed obiettivi delle classi-ponte dei tre ordini di scuola; - Referente dell'Educazione Civica per un curriculum che, secondo il principio della trasversalità, promuova atteggiamenti e competenze necessarie all'esercizio dei propri diritti e doveri e alla partecipazione attiva alla vita democratica della propria società. - FF.SS. BES per un curriculum che favorisca l'inclusione; - FF.SS. NTI, unitamente all'Animatore Digitale e al Team dell'Innovazione, per un curriculum rinnovato atto a sviluppare competenze logiche e computazionali, tecnologiche e operative, argomentative, semantiche e interpretative trasversali a tutte le discipline per risolvere problemi, concretizzare le idee, acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità, duttilità e flessibilità nella ricerca di soluzioni.
Risultati attesi	- Miglioramento dei risultati scolastici - Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate - Rinnovo del curriculum verticale

Attività prevista nel percorso: CO-PROGETTAZIONE DI
COMPITI DI REALTA'



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Tutti i docenti sono tenuti alla progettazione delle attività per definire lo scenario dell'organizzazione della didattica. Dopo la revisione del curriculum verticale, come definito nell'attività n.1, è necessaria anche la predisposizione e l'utilizzo di un modello di progettazione condiviso. La costruzione di un iter progettuale che possa definirsi valido deve essere centrata sull'alunno in un'ottica di personalizzazione delle pratiche didattiche. È, inoltre, vitale pianificare attività che richiedano l'attuazione di strategie di problem solving, sfruttare le risorse multimediali, incoraggiare l'adozione di nuovi stili cognitivi in ambienti di apprendimento più stimolanti e implementare l'acquisizione di competenze trasversali al fine di favorire la promozione di un approccio didattico maggiormente rispondente alle esigenze contemporanee. Le strategie didattiche che risultano essere confacenti al panorama globale odierno, in una prospettiva di lifelong learning ormai inderogabile, devono fornire a bambini e ragazzi conoscenze, capacità e spirito critico da mettere in gioco anche nella vita reale e quotidiana. In questa logica rientra l'uso del compito di realtà dove gli allievi sono chiamati a utilizzare competenze e saperi, associati alle diverse discipline, in situazioni definite, contestualizzate e ricalcate su esperienze che si possono presentare nella vita di tutti i giorni e a condividerle e discuterle con i compagni. Con i compiti di realtà lo studente mette in gioco autonomia e responsabilità, è parte attiva del processo di apprendimento, prende decisioni e ne conosce le conseguenze; l'insegnante è una risorsa, ha un ruolo propositivo e di negoziatore. In tale contesto è estremamente importante che le strategie e le azioni didattiche



vengano progettate in equipe per un agire condiviso in cui ruoli e tempi sono ben definiti. La co-progettazione permette la condivisione di esperienze e lo scambio di buone pratiche, l'incontro tra i diversi linguaggi e il confronto tra i diversi stili di apprendimento. La cooperazione e la progettazione condivisa diventano quindi elementi chiave per favorire processi di apprendimento personalizzati.

Risultati attesi

- Miglioramento dei risultati scolastici - Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate

● **Percorso n° 2: PERCORSO n. 2- Innovazione didattica**

L'innovazione didattica implica un processo in continua evoluzione del contesto didattico con l'obiettivo di conseguire il miglioramento dei risultati di apprendimento e al contempo il miglioramento dell'esperienza didattica attraverso un reciproco arricchimento e opportunità di sviluppi in termini di competenze trasversali. Pertanto, in questo contesto, al fine di rendere efficaci i processi di innovazione didattica è necessario si intersechino tra di loro più aspetti di seguito esplicitati:

1. i nuovi approcci pedagogici rafforzano le tecnologie;
2. le tecnologie supportano gli approcci pedagogici ed estendono gli spazi;
3. lo spazio integra le tecnologie, rende possibile e supporta nuovi approcci pedagogici.

Metodologie e attività innovative possono entrare nella scuola e modificare i processi di apprendimento e insegnamento, ove siano state create le giuste condizioni che partano da una rilettura del ruolo e dei compiti dei docenti, tenendo conto delle nuove necessità educative in una società sempre più complessa. Con il termine "innovazione didattica" si intende spesso la "presenza delle nuove tecnologie nell'insegnamento". L'utilizzo di tecnologie nella prassi didattica ha certamente un ruolo importante e abilitante, ma l'innovazione nella didattica è anche e soprattutto "metodologica": da un lato è correlata al digitale e alle tecnologie, ma dall'altro essa continua ad essere ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative e adozione di metodologie attive, partecipative e laboratoriali efficaci. La sfida dell'innovazione educativa non è una questione meramente legata alla tecnologica, né unicamente una questione disciplinare o metodologica. Si tratta, piuttosto, di tener conto di una dimensione più ampia,



legata ai cambiamenti in atto nella società che, direttamente o indirettamente, influenzano il cambiamento culturale della scuola. C'è, infatti, un crescente bisogno di dare a tutti gli studenti metodi, strumenti e abilità che li mettano in grado di rapportarsi efficacemente con una società sempre più accelerata e complessa a cui le tecnologie digitali ma anche la globalizzazione delle relazioni, lo sviluppo scientifico, il crescere dei flussi migratori, le trasformazioni delle strutture familiari e dei comportamenti sociali, per citare solo alcuni dei fattori principali, pongono nuove sfide. Alla scuola si richiede, di conseguenza, di dare risposte di qualità senza perdere la sua vocazione di scuola per tutti. Occorre, quindi, far fronte a nuove esigenze educative sviluppando competenze che permettano agli studenti di affrontare con strumenti adeguati una realtà profondamente cambiata, ma c'è anche l'urgenza di superare difficoltà che, seppur tradizionalmente presenti nei nostri sistemi educativi, hanno bisogno di essere affrontate con nuovi strumenti e strategie. Particolare attenzione va posta alle Nuove caratteristiche del sapere, non più un corpo stabile di conoscenze definitivamente acquisite ma in rapida evoluzione, dinamico, interdisciplinare, più difficilmente categorizzabile, sempre più legato ad un approccio computazionale. E' da considerare una rivisitazione delle conoscenze e competenze legate alle basi fondanti delle discipline tradizionali ma anche competenze e attitudini trasversali, utili per adattarsi ai cambiamenti che caratterizzano un ambiente dinamico e in equilibrio precario; conoscenze legate ad un sapere che è sempre più dinamico, olistico e situato. Dagli interventi educativi ci si aspetta, quindi, a tutti i livelli, lo sviluppo del pensiero critico, dell'iniziativa personale, di saper imparare ad imparare e a confrontarsi con culture diverse e con un sapere distribuito e complesso, piuttosto che lo sviluppo dell'attitudine a svolgere azioni specifiche e l'acquisizione di informazioni e procedure predeterminate. Grande importanza assumono le competenze digitali, tecnologiche e operative, ma anche competenze logiche, computazionali, argomentative, semantiche e interpretative. Va data attenzione alle caratteristiche delle nuove generazioni e i nuovi modi di apprendere. L'ambiente quotidiano è fortemente caratterizzato dal digitale al quale deve corrispondere un nuovo modo di fare scuola in sintonia con le caratteristiche della quotidianità e sfruttarne le opportunità offerte per realizzare un apprendimento di tipo socio-costruttivo, auto-regolato, situato, collaborativo ed inclusivo.

Ciò considerato l'IC del Po intende:

Curare la predisposizione curricolo digitale secondo il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. ;

Attivare l'innovazione degli ambienti fisici e digitali di apprendimento (onlife), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature.



Diffondere l'innovazione delle pedagogie, delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento attraverso la formazione alla didattica digitale dei docenti anche in riferimento alle DigComp.Edu;

Sviluppare la Co-progettazione di UDA/ PUA (Progettazione Universale dell'apprendimento) percorsi/attività disciplinari e/o interdisciplinari innovativi ed inclusivi

Condivisione delle best practice anche durante momenti specifici pianificati

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti delle classe terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare nel triennio la percentuale degli alunni della fascia 8- 10 anche con riguardo alla lode rispetto ai riferimenti provinciali, regionali ,nazionali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti dell'Istituto nelle prove standardizzate.

Traguardo

Allineare nel triennio gli esiti delle classi dell'Istituto a quelle delle scuole con ESCS simile e persino portarle al di sopra delle medie di riferimento in alcuni casi.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare la didattica in riferimento ad un curriculum aggiornato che tenga conto delle competenze digitali degli alunni, incrementando la collaborazione e il confronto fra classi parallele, consolidando il raccordo di criteri, modalità didattiche e valutative nel passaggio tra gli ordini di scuola.

○ **Ambiente di apprendimento**

Innovare gli ambienti fisici e digitali di apprendimento (attrezzature, arredi, spazi virtuali)

○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare gli esiti degli alunni anche in riferimento agli alunni stranieri ed una migliore inclusività attraverso attività laboratoriali ed innovative

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire l'innovazione metodologica e didattica attraverso la formazione.

Attività prevista nel percorso: INNOVAZIONE DIDATTICA

Tempistica prevista per la 6/2025



conclusione dell'attività

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
Studenti

Responsabile

Ogni docente è responsabile nell'organizzare un ambiente di apprendimento in cui ciascuno possa dare il meglio creando un assetto di aula virtuale e reale in grado di cogliere gli aspetti positivi della digitalizzazione, mantenendo la cura delle relazioni. L'efficacia di un ambiente di apprendimento, anche virtuale, prevede due condizioni essenziali: costruire e mantenere relazioni didatticamente significative tra l'insegnante e la classe, favorire l'espressione di rapporti positivi tra gli studenti utilizzando anche gli strumenti digitali e le reti di comunicazione oggi a disposizione. L'attivazione di ambienti virtuali di apprendimento che possano favorire il coinvolgimento di tutti gli studenti in esperienze scolastiche che vadano oltre la mera trasmissione di contenuti, che considerino anche la scelta dell'approccio pedagogico costruttivista consente: La valorizzazione delle diversità Il potenziamento dell'Educazione inclusiva per il benessere di tutti gli studenti. L'uso interpretativo e consapevole delle TIC tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione. La realizzazione di un percorso di Cooperative Learning formale; L'organizzazione di attività basate sulla didattica per competenze.

Risultati attesi

L'attivazione di ambienti virtuali di apprendimento favorisce il coinvolgimento di tutti gli studenti in esperienze scolastiche che vadano oltre la mera trasmissione di contenuti, la valorizzazione delle diversità, il potenziamento dell'Educazione inclusiva per il benessere di tutti gli studenti, l'uso interpretativo e consapevole delle TIC, la tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione, la realizzazione di un percorso di Cooperative Learning formale.



Attività prevista nel percorso: STRATEGIE INNOVATIVE

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
Studenti

Responsabile

Ogni docente è responsabile nell'utilizzare modelli d'insegnamento al fine che le nuove tecnologie possano diventare strumenti per l'innovazione del sistema educativo rendendo gli alunni autonomi, partecipativi consapevoli alla vita sociale e disponibili a condividere le abilità con gli altri. Le nuove tecnologie possono rappresentare spunti di supporto per i docenti. Metodologie Inclusive: i metodi di insegnamento inclusivi sono metodologie didattiche innovative che nascono dalla necessità di avere un gruppo di allievi eterogeneo, per background, formazione e competenze. In una situazione di questo tipo, la strada da seguire è quella di fare necessità virtù e sfruttare le differenze tra i membri del gruppo a vantaggio del percorso didattico. Il nostro istituto intende sviluppare ed implementare le metodologie e gli strumenti innovativi di cui si indica un elenco non esaustivo: Cooperative Learning: un apprendimento cooperativo, nel quale ogni membro del team di lavoro partecipa a una parte del progetto, e per cui è esaltata l'interdipendenza tra gli elementi del gruppo con un duplice beneficio di migliorare le relazioni e aumentare la motivazione personale; Peer Education: ossia "educazione tra pari" che mette al centro del processo di apprendimento il gruppo di pari, in un percorso formativo basato sullo scambio di esperienze e conoscenze; Flipped Classroom: letteralmente



“classe capovolta”, tra le metodologie innovative più diffuse a scuola. Debate: due squadre si confrontano rispetto ad una determinata affermazione sostenendo ciascuna le argomentazioni "PRO" e "CONTRO"; Role Playing: un vero e proprio “gioco di ruolo” in cui vengono simulati comportamenti e linguaggi tipici di un contesto reale; Storytelling e Digital Storytelling: l'arte del raccontare storie, dal vivo o con l'ausilio degli strumenti digitali con l'obiettivo di comunicare, persuadere, documentare e far riflettere. E-learning : metodologia didattica relativamente recente per la realtà italiana, consistente nella possibilità di intraprendere percorsi formativi e pratiche educative attraverso l'uso delle più avanzate tecnologie digitali, eliminando il vincolo imposto dalla vicinanza geografica e dalla compresenza fisica in aula di docenti e alunni. Didattica laboratoriale: la didattica in “laboratorio” è una metodologia didattica innovativa che riproduce la complessità dell'ambiente reale, basata sul lavoro di gruppo, in cui vengono definiti ruoli e compiti in un'ottica di collaborazione. Il gruppo di lavoro si organizza in modo strutturalmente differenziato allo scopo di mettere in pratica l'apprendimento teorico: quanto si impara prende forma nella realtà. La didattica in laboratorio assume come vero l'assunto che chi fa, impara. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM: altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. CODING: apprendere le capacità propedeutiche alla programmazione informatica e tutte quelle abilità legate all'ideazione e allo sviluppo di software. Attraverso la programmazione con il coding è possibile quindi dare delle istruzioni chiare e semplici a un “esecutore” per svolgere un compito. Learning app: un ambiente di apprendimento attrezzato con numerosi strumenti che costituiscono oggetti didattici da utilizzare entro scenari educativi a supporto



dell'apprendimento. L'approccio è decisamente amichevole e ludico. Wordwall: può essere utilizzato per creare attività interattive e fogli di lavoro. Mentimeter: è una piattaforma che consente di creare presentazioni interattive e ottenere feedback con elementi interattivi come domande, sondaggi, nuvole di parole e altro ancora. Plickers : un'applicazione gratuita che ti permette di condurre test quiz e altri sondaggi ed raccogliere i dati in tempo reale. Liveworksheets: crea carte virtuali per le quali è possibile avere auto-correzione e valutazione. Genially: permette di costruire percorsi multimediali inserendo contenuti interattivi

Risultati attesi

Gli studenti sperimentando le attività innovative possono anche sviluppare le capacità di: pensiero computazionale, abilità creative, problem solving e lavoro di squadra. partecipazione attiva; Cooperazione; Apprendimento attraverso la pratica; Utilizzo consapevole e creativo di strumenti digitali nel rispetto di sé e degli altri. Si tratta di competenze trasversali utili nel mondo del lavoro, in quanto sempre più richieste dai recruiter di aziende e startup, e pertanto sarà importante che vengano insegnate e apprese fin da bambini nelle scuole, includendo l'insegnamento , anche tramite l'utilizzo della robotica educativa, e lo sviluppo del pensiero computazionale nei programmi didattici.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Sulla scorta delle indicazioni contenute nel Piano Scuola 4.0, la scuola intende riorganizzare il processo di insegnamento apprendimento prototipando e sperimentando nuove disposizioni spaziali della classe e nuove metodologie didattiche. Le tecnologie infatti consentono di poter accrescere la cooperazione e le relazioni tra studenti, tra docenti e fra studenti e docenti, di personalizzare e rendere flessibili le modalità di apprendimento, di gestire una gamma ampia di fonti, dati e informazioni online, di acquisire competenze orientate al futuro, fondamentali per la cittadinanza e il lavoro.

L'intento è quello di incentivare la creazione di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi.

Con l'acquisizione degli elementi strutturali si prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Favorire un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituite forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive, e con la possibilità di discuterne online, di creare archivi comuni e quant'altro utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento;
 - Favorire la peer education, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti;
- Applicare la didattica laboratoriale a tutte le discipline, in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le attività innovative che si intendono realizzare prevedono: Coding – programmazione. informatica--robotica educativa, tecnologie per la didattica in aula e flipped classroom; STEM, Learning App

Esse consentiranno di sviluppare le seguenti competenze chiave: imparare ad imparare, competenza digitale.

Inoltre si intende realizzare le ulteriori attività: Storytelling, E-twinning, CLIL.

Esse consentiranno di sviluppare le seguenti competenze chiave: competenza linguistica, consapevolezza ed espressione culturale.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Al fine di riflettere sull'uso delle tecnologie digitali nella pratica professionale, i docenti potranno avvalersi degli strumenti disponibili sulla piattaforma SELFIE for TEACHERS per un'auto valutazione delle proprie competenze digitali e per l'individuazione delle aree da sviluppare o incrementare le aree in cui possono svilupparsi ulteriormente.

Nell'ottica di un uso pervasivo del digitale, l'istituto intende realizzare:

- il conseguimento dell'innovazione delle pedagogie, delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento attraverso la formazione alla didattica digitale dei docenti anche in riferimento alle DigComp.Edu;
- la documentazione delle pratiche innovative;
- la diffusione di buone pratiche didattiche tra i docenti dell'Istituto mediante fruizione, condivisione e confronto in cloud di contenuti, metodologie, attività, laboratori realizzati dal singolo docente o da



gruppi di docenti, per il miglioramento continuo.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto ha già avviato o intende avviare le seguenti iniziative relative alla Missione 1.4

- Progetti del PNRR per la transizione digitale delle amministrazioni pubbliche:
 - Investimento 1.4.1 Citizen experience (supporto per l'adeguamento dei siti web e dei servizi on line delle scuole sulla base di un modello standard, migliorandone l'accesso ai servizi)
 - Investimento 1.4.3 Adozione PagoPA e App IO (utilizzo dei pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico – PagoPA - e del punto di accesso telematico a tutti i servizi amministrativi delle scuole entro il 2026)
 - Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico"
 - Piano Scuola 4.0: Framework 1 – Next Generation Classrooms Ambienti fisici e digitali di apprendimento (onlife), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.
- Attività presenti sulla piattaforma SCUOLA FUTURA



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa mostra l'intenzionalità pedagogica e le azioni educative che la scuola dovrà porre in essere per perseguire i fini istituzionali che le sono propri. Il documento, sintesi culturale dell'identità dell'istituto, pur riferendosi ai tre segmenti della scuola di base (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado), trova la sua unitarietà nell'idea centrale: formazione dell'uomo e del cittadino. Nel P.T.O.F. sono esplicitate in modo ampio le intenzioni educative ed organizzative, che traducendosi in azioni didattiche metodologiche, permettono di avere una chiara visione del lavoro progettato per ogni segmento della scuola. Il ruolo dei docenti è instaurare una valida relazione educativa, sviluppare le competenze proprie di ciascun alunno e far acquisire ad ognuno il piacere della conoscenza. L'interesse per lo studio diventerà un valido strumento per costruire la propria identità in modo completo ed armonico, attraverso l'acquisizione di nuovi saperi e la padronanza di competenze sempre più specifiche. L'azione educativa pone attenzione, nel valutare le competenze acquisite dagli alunni, allo svolgersi dei processi di apprendimento non sottovalutando il ruolo che giocano sia le parti motivazionali e relazionali sia gli stili cognitivi di ciascun alunno. La scuola vuole garantire a tutti un insieme di competenze e valori per imparare ad imparare, così da sviluppare in ognuno il bisogno di formazione nell'arco di tutta la vita.

Le finalità che il P.T.O.F. intende perseguire attraverso le sue proposte formative sono :

imparare a vivere con gli altri (alfabetizzazione emotiva, capacità di cooperare, rispetto delle differenze, regole di cittadinanza);

imparare a conoscere (cultura generale);

imparare a fare (competenza professionale);

imparare ad essere (capacità critica, autonomia di giudizio, responsabilità).

Tutto ciò consentirà al giovane di oggi, cittadino europeo di domani, di saper scegliere, tra tante opportunità, il proprio progetto di vita.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
REVERE "DON ZENO SALTINI"	MNAA820012
SUSTINENTE "F.LLI G. GONZAGA "	MNAA820023
"ADELMA CANOSSA BOZZINI DRAGHI"	MNAA820034
SERRAVALLE A PO	MNAA820045
PIEVE CORIANO "M. T. CALCUTTA"	MNAA820056

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
OSTIGLIA "C.COLLODI"	MNEE820017
SERRAVALLE PO "G. GUARESCHI"	MNEE820028
SUSTINENTE "ROMOLO GALASSI"	MNEE820039
REVERE "DON B. GRAZIOLI"	MNEE82004A
PIEVE DI CORIANO "G.PASCOLI"	MNEE82005B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
OSTIGLIA - "CORNELIO NEPOTE"	MNMM820016
SUSTINENTE "L.MARTINI "	MNMM820027
REVERE "D.BARTOLOMEO GRAZIOLI"	MNMM820038

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Si veda <https://icdelpo.edu.it/istituto/curricoli-verticali-distituto/>



Insegnamenti e quadri orario

I.C. OSTIGLIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: REVERE "DON ZENO SALTINI" MNAA820012

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SUSTINENTE "F.LLI G. GONZAGA "
MNAA820023**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: "ADELMA CANOSSA BOZZINI DRAGHI"
MNAA820034**

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SERRAVALLE A PO MNAA820045

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: PIEVE CORIANO "M. T. CALCUTTA"
MNAA820056**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: OSTIGLIA "C.COLLODI" MNEE820017

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SERRAVALLE PO "G. GUARESCHI"
MNEE820028**



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SUSTINENTE "ROMOLO GALASSI"
MNEE820039

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: REVERE "DON B. GRAZIOLI" MNEE82004A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIEVE DI CORIANO "G.PASCOLI"
MNEE82005B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: OSTIGLIA - "CORNELIO NEPOTE"



MNMM820016 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SUSTINENTE "L.MARTINI " MNMM820027 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: REVERE "D.BARTOLOMEO GRAZIOLI"
MNMM820038 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Tutte le classi dell'IC svolgono almeno 33 ore annuali per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2022-2023 è introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria per la classe quinta, per 2 ore settimanali di insegnamento, aggiuntive per le classi che non adottano il modello a tempo pieno. Le classi a 40 ore settimanali mantengono l'orario in essere anche quando interessate dal nuovo insegnamento.

A decorrere dall'anno scolastico 2023- 2024 tale insegnamento è introdotto anche nella classe quarta.

Inoltre a partire dall'anno scolastico 2023- 2024, per i ragazzi frequentanti i nuovi percorsi ad indirizzo musicale è prevista la frequenza di 3 ore settimanali ovvero 99 ore annuali anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale che si svolgono in orario pomeridiano aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto



al mattino. Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettivo;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.



Curricolo di Istituto

I.C. OSTIGLIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

<https://icdelpo.edu.it/istituto/curricoli-verticali-distituto/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: IL Se' la Comunità e l'Ambiente

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente ed assume i seguenti atteggiamenti:

- Rispetta i diritti umani fondamentali nella vita di comunità
- Si impegna per conseguire un interesse comune
- Rispetta il punto di vista altrui
- Adotta comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti
- Partecipa attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità
- Adotta atteggiamenti responsabili per la difesa e la tutela della persona, dell'ambiente e della collettività



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Cittadinanza digitale**

L'alunno al termine del primo ciclo d'istruzione prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare e assume i seguenti atteggiamenti.

- Sa gestire le emozioni che possono emergere all'interno dei contesti virtuali in cui si muove (social network, gioco online. chat)
- Si sa controllare nell'utilizzo degli strumenti digitali.
- Si dimostra consapevole dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **La Costituzione**

Al termine del primo ciclo l'alunno comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo e ne assume atteggiamenti di tutela, rispetto, dei diritti fondamentali della persona. Si impegna per migliorare la realtà del contesto in cui vive.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**

Cittadinanza Attiva- Consiglio Comunale dei ragazzi - Promozione del Volontariato

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) scaturisce dall'esigenza di sostenere la formazione civica degli alunni, favorendo la partecipazione alla vita sociale e la cittadinanza attiva. Tale esperienza offre agli studenti la possibilità di sperimentare in situazione e a propria misura i meccanismi della democrazia (concertazione, progettazione, condivisione partecipata) per imparare a diventare cittadini protagonisti, liberi, creativi e responsabili. Attraverso il CCR i ragazzi imparano ad elaborare proposte per migliorare la realtà che li circonda, ad individuare soluzioni in modalità collettiva, a collaborare nell'assumere decisioni. Il progetto accompagna gli studenti nel complesso itinerario che conduce all'elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi e al successivo percorso di lavoro. Esso presuppone l'attivazione di interventi trasversali che coinvolgono i Consigli di Classe nello sviluppo di momenti di aggregazione, discussione, progettazione autonoma, a partire dai bisogni personali degli studenti e della collettività di cui fanno parte. I protagonisti sono infatti gli studenti con le loro famiglie, gli insegnanti che garantiscono spazi di informazione e di confronto e coordinano i diversi momenti organizzativi, gli amministratori locali che valorizzano le iniziative. L'organismo ha finalità e competenze proprie, ed una propria specificità rispetto al Consiglio Comunale degli Adulti. La scuola, con le proprie risorse e competenze, opera affinché il CCR si configuri come esperienza a carattere sociale, indipendente da qualsiasi riferimento politico. Il CCR contribuisce alla vita della scuola anche mediante reperimento di fondi per l'autofinanziamento delle attività didattiche.

L'Istituto Comprensivo realizza percorsi di volontariato che coinvolgono i vari ordini di scuola con modalità diversificate a seconda dell'età degli studenti, promuovendo la cultura della solidarietà e della sicurezza, dell'apertura e della collaborazione con il territorio. Obiettivo fondamentale è la sensibilizzazione e il coinvolgimento degli studenti su importanti problematiche cui le associazioni di volontariato offrono quotidianamente risposte a favore della comunità e dei cittadini: l'importanza della donazione e dell'azione gratuita in ambito sociale, il rispetto della persona e delle regole della convivenza civile, l'assunzione di comportamenti responsabili, la valorizzazione della cultura della prevenzione, la



promozione dell'educazione alla salute, la gestione di situazioni di emergenza.

Obiettivi formativi perseguiti: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della consapevolezza dei diritti e dei doveri; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Competenze chiave: competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ REGOLE E COMPORTAMENTO (Il sè la comunità l'ambiente)

Conoscere e rispettare le regole di convivenza del proprio ambiente di vita.

Conoscere e rispettare le regole di convivenza in ambienti diversi.

Assumere e portare a termine semplici incarichi di responsabilità.

Attuare forme di cooperazione e solidarietà per finalità comuni.

Prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente, comprendendo la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile.

Adotta comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti

Partecipa attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.

Partecipa alla vita di classe con atteggiamento positivo e responsabile.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ SVILUPPO SOSTENIBILE (AMBIENTE)

- - Prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente, comprendendo la necessità di uno sviluppo ecosostenibile
- - Sviluppare una coscienza ambientale per il territorio in cui si vive.
- - Saper cogliere la sostenibilità e la solidarietà come principi basilari del vivere civile e dell'economia



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **CITTADINANZA DIGITALE**

- Conoscere e riconoscere i rischi connessi all'utilizzo delle tecnologie e del web.
- Individuare comportamenti preventivi e improntati a prudenza, riservatezza e correttezza per sé e per gli altri durante la navigazione.
- Essere in grado di discernere l'attendibilità delle fonti digitali e di utilizzarle



opportunamente, in un'ottica di supporto rispetto alla propria tesi/punto di vista in dibattiti/argomentazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **LA COSTITUZIONE**

- Riconoscere i Principi Fondamentali della Costituzione Italiana e i principali articoli.
- Essere consapevole di essere titolare di diritti e soggetto a doveri.



- Riconoscere il funzionamento politico e amministrativo dello stato, della regione, della provincia e degli enti locali.
 - Riconoscere i principali simboli e istituzioni dello Stato italiano: inno, bandiera, emblema dello stato.
- Riconoscere il significato delle principali ricorrenze civili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

○ CITTADINANZA ATTIVA : CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI -PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Competenze chiave: competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Il se' e le emozioni e i sentimenti

Fornire un'educazione affettiva e sentimentale per l'iniziale consapevolezza del sé, per la prima gestione delle emozioni proprie e altrui e per una comunicazione efficace attraverso contenuti e metodologia specifici e con un impegno interdisciplinare. Svolgere attività didattiche mirate alla promozione e alfabetizzazione emotiva in modo da permettere a bambini di comprendere le proprie emozioni, sentimenti, e di saperle riconoscere negli altri. Il lavoro degli insegnanti con queste attività, può aiutare bambini ad esplorare quello che sentono, a guardarlo e affrontarlo se necessario, ma non reprimerlo, per non avere paure da affrontare, ma sentimenti da condividere.

Il bambino, al termine del primo ciclo, assume i seguenti atteggiamenti:

- Riconosce ed esprime i propri sentimenti.
- Migliora gradualmente la sua autonomia, l'indipendenza, sviluppa fiducia in se stesso, impara a condividere e a rispettare le regole del gioco.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Il bambino e il comportamento

Creare nella scuola dell'infanzia un setting necessario al processo di maturazione del bambino da un punto di vista non solo cognitivo ma anche sociale ed emotivo. Con il primissimo ingresso in sezione cambiano diversi aspetti della sua vita. Il bambino diventa più autonomo, più indipendente, sviluppa fiducia in se stesso, impara a condividere e a rispettare le regole del gioco, sperimenta cosa significhi fare amicizie, instaura nuove relazioni con gli adulti e con i pari.

Il bambino , al termine del primo ciclo, assume i seguenti atteggiamenti:

- Rispetta i compagni le insegnanti gli spazi.
- Dimostra interesse nei confronti dei compagni e collabora con loro durante semplici attività di gruppo.
- Aspetta il proprio turno quando è sollecitato dall'insegnante.
- Pone domande e accetta consigli riguardo i propri diritti e doveri.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Il se' la comunità e l'ambiente

Guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di "porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura. L'educazione ambientale si pone allora come tema portante e trasversale dei 5 campi d'esperienza toccando tutti gli ambiti dell'agire e della conoscenza che il bambino gradualmente sviluppa.

Le proposte educative presentano ai bambini esperienze laboratoriali e manipolative che possano potenziare le finalità dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile condividendo i valori comuni, rispettando l'ambiente e collaborando per un bene comune.

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente ed assume i seguenti atteggiamenti:

- Rispetta i diritti umani fondamentali nella vita di comunità.
- Dimostra interesse nei confronti della natura in generale.
- Adotta atteggiamenti responsabili per la difesa e la tutela della persona, dell'ambiente e della collettività.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

E' presente il curricolo verticale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Laboratori interculturali, laboratori creativi per l'inclusione scolastica, Coding, Life Skills training program, storytelling, laboratori e-twinning, laboratori di teatro, campionati di giochi matematici Università Bocconi, percorsi artistico-ambientali, laboratori di cittadinanza attiva.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



In fase di elaborazione.

Utilizzo della quota di autonomia

30%

Dettaglio Curricolo plesso: REVERE "DON ZENO SALTINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

<https://icdelpo.edu.it/istituto/curricoli-verticali-distituto/>

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Il se' e le emozioni e i sentimenti

Fornire un'educazione affettiva e sentimentale per l'iniziale consapevolezza del sé, per la prima gestione delle emozioni proprie e altrui e per una comunicazione efficace attraverso contenuti e metodologia specifici e con un impegno interdisciplinare.

Svolgere attività didattiche mirate alla promozione e alfabetizzazione emotiva in modo da permettere a bambini di comprendere le proprie emozioni, sentimenti, e di saperle riconoscere negli altri. Il lavoro degli insegnanti con queste attività, può aiutare bambini ad esplorare quello che sentono, a guardarlo e affrontarlo se necessario, ma non reprimerlo, per non avere paure da affrontare, ma sentimenti da condividere.

- Il bambino, al termine del primo ciclo, assume i seguenti atteggiamenti:



- Riconosce ed esprime i propri sentimenti.
- Migliora gradualmente la sua autonomia, l'indipendenza, sviluppa fiducia in se stesso, impara a condividere e a rispettare le regole del gioco.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Il bambino e il comportamento

Creare nella scuola dell'infanzia un setting necessario al processo di maturazione del bambino da un punto di vista non solo cognitivo ma anche sociale ed emotivo. Con il primissimo ingresso in sezione cambiano diversi aspetti della sua vita. Il bambino diventa più autonomo, più indipendente, sviluppa fiducia in se stesso, impara a condividere e a rispettare le regole del gioco, sperimenta cosa significhi fare amicizie, instaura nuove relazioni con gli adulti e con i pari.

Il bambino, al termine del primo ciclo, assume i seguenti atteggiamenti:



- Rispetta i compagni le insegnanti gli spazi.
- Dimostra interesse nei confronti dei compagni e collabora con loro durante semplici attività di gruppo.
- Aspetta il proprio turno quando è sollecitato dall'insegnante.
- Pone domande e accetta consigli riguardo i propri diritti e doveri

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Il sé, la comunità e l'ambiente

Guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di "porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura. L'educazione ambientale si pone allora come tema portante e trasversale dei 5 campi d'esperienza toccando tutti gli ambiti dell'agire e della conoscenza che il bambino gradualmente sviluppa.

Le proposte educative presentano ai bambini esperienze laboratoriali e manipolative che possano potenziare le finalità dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile condividendo i valori comuni, rispettando l'ambiente e collaborando per un bene comune.



L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente ed assume i seguenti atteggiamenti:

Rispetta i diritti umani fondamentali nella vita di comunità.

Dimostra interesse nei confronti della natura in generale.

Adotta atteggiamenti responsabili per la difesa e la tutela della persona, dell'ambiente e della collettività.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

E' presente il curricolo verticale.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Laboratori interculturali, laboratori creativi per l'inclusione scolastica, coding_ robotica educativa, laboratori di teatro e animazione teatrale, educazione all'affettività , attività ambientali, percorsi e laboratori di cittadinanza attiva.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In fase di elaborazione.

Utilizzo della quota di autonomia

30%

Dettaglio Curricolo plesso: SUSTINENTE "F.LLI G. GONZAGA "

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

<https://icdelpo.edu.it/istituto/curricoli-verticali-distituto/>

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Il se' e le emozioni e i sentimenti

Fornire un'educazione affettiva e sentimentale per l'iniziale consapevolezza del sé, per la



prima gestione delle emozioni proprie e altrui e per una comunicazione efficace attraverso contenuti e metodologia specifici e con un impegno interdisciplinare.

Svolgere attività didattiche mirate alla promozione e alfabetizzazione emotiva in modo da permettere a bambini di comprendere le proprie emozioni, sentimenti, e di saperle riconoscere negli altri. Il lavoro degli insegnanti con queste attività, può aiutare bambini ad esplorare quello che sentono, a guardarlo e affrontarlo se necessario, ma non reprimerlo, per non avere paure da affrontare, ma sentimenti da condividere.

- Il bambino, al termine del primo ciclo, assume i seguenti atteggiamenti:
- Riconosce ed esprime i propri sentimenti.
- Migliora gradualmente la sua autonomia, l'indipendenza, sviluppa fiducia in se stesso, impara a condividere e a rispettare le regole del gioco.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo





Il bambino e il comportamento

Creare nella scuola dell'infanzia un setting necessario al processo di maturazione del bambino da un punto di vista non solo cognitivo ma anche sociale ed emotivo. Con il primissimo ingresso in sezione cambiano diversi aspetti della sua vita. Il bambino diventa più autonomo, più indipendente, sviluppa fiducia in se stesso, impara a condividere e a rispettare le regole del gioco, sperimenta cosa significhi fare amicizie, instaura nuove relazioni con gli adulti e con i pari.

Il bambino, al termine del primo ciclo, assume i seguenti atteggiamenti:

- Rispetta i compagni le insegnanti gli spazi.
- Dimostra interesse nei confronti dei compagni e collabora con loro durante semplici attività di gruppo.
- Aspetta il proprio turno quando è sollecitato dall'insegnante.
- Pone domande e accetta consigli riguardo i propri diritti e doveri

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

○ Il sé, la comunità e l'ambiente

Guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di "porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura. L'educazione ambientale si pone allora come tema portante e trasversale dei 5 campi d'esperienza toccando tutti gli ambiti dell'agire e della conoscenza che il bambino gradualmente sviluppa.

Le proposte educative presentano ai bambini esperienze laboratoriali e manipolative che possano potenziare le finalità dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile condividendo i valori comuni, rispettando l'ambiente e collaborando per un bene comune.

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente ed assume i seguenti atteggiamenti:

- Rispetta i diritti umani fondamentali nella vita di comunità.
- Dimostra interesse nei confronti della natura in generale.
- Adotta atteggiamenti responsabili per la difesa e la tutela della persona, dell'ambiente e della collettività.
-

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

E' presente il curricolo verticale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Laboratori interculturali, laboratori creativi per l'inclusione scolastica, coding_ robotica educativa, laboratori di teatro e animazione teatrale, educazione all'affettività , attività ambientali, percorsi e laboratori di cittadinanza attiva.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In fase di elaborazione.

Utilizzo della quota di autonomia

30%

Dettaglio Curricolo plesso: "ADELMA CANOSSA BOZZINI DRAGHI"

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

<https://icdelpo.edu.it/istituto/curricoli-verticali-distituto/>

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Il se' e le emozioni e i sentimenti

Fornire un'educazione affettiva e sentimentale per l'iniziale consapevolezza del sé, per la prima gestione delle emozioni proprie e altrui e per una comunicazione efficace attraverso contenuti e metodologia specifici e con un impegno interdisciplinare.

Svolgere attività didattiche mirate alla promozione e alfabetizzazione emotiva in modo da permettere a bambini di comprendere le proprie emozioni, sentimenti, e di saperle riconoscere negli altri. Il lavoro degli insegnanti con queste attività, può aiutare bambini ad esplorare quello che sentono, a guardarlo e affrontarlo se necessario, ma non reprimerlo, per non avere paure da affrontare, ma sentimenti da condividere.

Il bambino, al termine del primo ciclo, assume i seguenti atteggiamenti:

- Riconosce ed esprime i propri sentimenti.
- Migliora gradualmente la sua autonomia, l'indipendenza, sviluppa fiducia in se stesso, impara a condividere e a rispettare le regole del gioco.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone



- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Il bambino e il comportamento

Creare nella scuola dell'infanzia un setting necessario al processo di maturazione del bambino da un punto di vista non solo cognitivo ma anche sociale ed emotivo. Con il primissimo ingresso in sezione cambiano diversi aspetti della sua vita. Il bambino diventa più autonomo, più indipendente, sviluppa fiducia in se stesso, impara a condividere e a rispettare le regole del gioco, sperimenta cosa significhi fare amicizie, instaura nuove relazioni con gli adulti e con i pari.

Il bambino, al termine del primo ciclo, assume i seguenti atteggiamenti:

- Rispetta i compagni le insegnanti gli spazi.
- Dimostra interesse nei confronti dei compagni e collabora con loro durante semplici attività di gruppo.
- Aspetta il proprio turno quando è sollecitato dall'insegnante.
- Pone domande e accetta consigli riguardo i propri diritti e doveri

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono



tutte le persone

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Il sé e la comunità e l'ambiente

Guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di "porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura. L'educazione ambientale si pone allora come tema portante e trasversale dei 5 campi d'esperienza toccando tutti gli ambiti dell'agire e della conoscenza che il bambino gradualmente sviluppa.

Le proposte educative presentano ai bambini esperienze laboratoriali e manipolative che possano potenziare le finalità dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile condividendo i valori comuni, rispettando l'ambiente e collaborando per un bene comune.

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente ed assume i seguenti atteggiamenti:

- Rispetta i diritti umani fondamentali nella vita di comunità.
- Dimostra interesse nei confronti della natura in generale.
- Adotta atteggiamenti responsabili per la difesa e la tutela della persona, dell'ambiente e della collettività.

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

E' presente il curricolo verticale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Laboratori interculturali, laboratori creativi per l'inclusione scolastica, coding_ robotica educativa, laboratori di teatro e animazione teatrale, educazione all'affettività , attività ambientali, percorsi e laboratori di cittadinanza attiva.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In fase di elaborazione.

Utilizzo della quota di autonomia

30%



Dettaglio Curricolo plesso: SERRAVALLE A PO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

<https://icdelpo.edu.it/istituto/curricoli-verticali-distituto/>

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Il se' e le emozioni e i sentimenti

Fornire un' educazione affettiva e sentimentale per l'iniziale consapevolezza del sé, per la prima gestione delle emozioni proprie e altrui e per una comunicazione efficace attraverso contenuti e metodologia specifici e con un impegno interdisciplinare.

Svolgere attività didattiche mirate alla promozione e alfabetizzazione emotiva in modo da permettere a bambini di comprendere le proprie emozioni, sentimenti, e di saperle riconoscere negli altri. Il lavoro degli insegnanti con queste attività, può aiutare bambini ad esplorare quello che sentono, a guardarlo e affrontarlo se necessario, ma non reprimerlo, per non avere paure da affrontare, ma sentimenti da condividere.

- Il bambino, al termine del primo ciclo, assume i seguenti atteggiamenti:
- Riconosce ed esprime i propri sentimenti.
- Migliora gradualmente la sua autonomia, l'indipendenza, sviluppa fiducia in se stesso, impara a condividere e a rispettare le regole del gioco.

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Il bambino e il comportamento

Creare nella scuola dell'infanzia un setting necessario al processo di maturazione del bambino da un punto di vista non solo cognitivo ma anche sociale ed emotivo. Con il primissimo ingresso in sezione cambiano diversi aspetti della sua vita. Il bambino diventa più autonomo, più indipendente, sviluppa fiducia in se stesso, impara a condividere e a rispettare le regole del gioco, sperimenta cosa significhi fare amicizie, instaura nuove relazioni con gli adulti e con i pari.

Il bambino, al termine del primo ciclo, assume i seguenti atteggiamenti:

- Rispetta i compagni le insegnanti gli spazi.
- Dimostra interesse nei confronti dei compagni e collabora con loro durante semplici attività di gruppo.
- Aspetta il proprio turno quando è sollecitato dall'insegnante.
- Pone domande e accetta consigli riguardo i propri diritti e doveri

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Il se' la comunità e l'ambiente

Guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di "porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura. L'educazione ambientale si pone allora come tema portante e trasversale dei 5 campi d'esperienza toccando tutti gli ambiti dell'agire e della conoscenza che il bambino gradualmente sviluppa.

Le proposte educative presentano ai bambini esperienze laboratoriali e manipolative che possano potenziare le finalità dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile condividendo i valori comuni, rispettando l'ambiente e collaborando per un bene comune.

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente ed assume i seguenti atteggiamenti:

- Rispetta i diritti umani fondamentali nella vita di comunità.
- Dimostra interesse nei confronti della natura in generale.
- Adotta atteggiamenti responsabili per la difesa e la tutela della persona, dell'ambiente e della collettività.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

E' presente il curricolo verticale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Laboratori interculturali, laboratori creativi per l'inclusione scolastica, coding_ robotica educativa, laboratori di teatro e animazione teatrale, educazione all'affettività , attività ambientali, percorsi e laboratori di cittadinanza attiva.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In fase di elaborazione.



Utilizzo della quota di autonomia

30%

Dettaglio Curricolo plesso: PIEVE CORIANO "M. T. CALCUTTA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

<https://icdelpo.edu.it/istituto/curricoli-verticali-distituto/>

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Il se' e le emozioni e i sentimenti

Svolgere attività didattiche mirate alla promozione e alfabetizzazione emotiva in modo da permettere a bambini di comprendere le proprie emozioni, sentimenti, e di saperle riconoscere negli altri. Il lavoro degli insegnanti con queste attività, può aiutare bambini ad esplorare quello che sentono, a guardarlo e affrontarlo se necessario, ma non reprimerlo, per non avere paure da affrontare, ma sentimenti da condividere.

Fornire un' educazione affettiva e sentimentale per l'iniziale consapevolezza del sé, per la prima gestione delle emozioni proprie e altrui e per una comunicazione efficace attraverso contenuti e metodologia specifici e con un impegno interdisciplinare.

Il bambino, al termine del primo ciclo, assume i seguenti atteggiamenti:

- Riconosce ed esprime i propri sentimenti.



- Migliora gradualmente la sua autonomia, l'indipendenza, sviluppa fiducia in se stesso, impara a condividere e a rispettare le regole del gioco.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Il bambino e il comportamento

Creare nella scuola dell'infanzia un setting necessario al processo di maturazione del bambino da un punto di vista non solo cognitivo ma anche sociale ed emotivo. Con il primissimo ingresso in sezione cambiano diversi aspetti della sua vita. Il bambino diventa più autonomo, più indipendente, sviluppa fiducia in se stesso, impara a condividere e a rispettare le regole del gioco, sperimenta cosa significhi fare amicizie, instaura nuove relazioni con gli adulti e con i pari.

Il bambino, al termine del primo ciclo, assume i seguenti atteggiamenti:

- Rispetta i compagni le insegnanti gli spazi.



- Dimostra interesse nei confronti dei compagni e collabora con loro durante semplici attività di gruppo.
- Aspetta il proprio turno quando è sollecitato dall'insegnante.
- Pone domande e accetta consigli riguardo i propri diritti e doveri

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Il sé, la comunità e l'ambiente

Guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di "porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura. L'educazione ambientale si pone allora come tema portante e trasversale dei 5 campi d'esperienza toccando tutti gli ambiti dell'agire e della conoscenza che il bambino gradualmente sviluppa.

Le proposte educative presentano ai bambini esperienze laboratoriali e manipolative che possano potenziare le finalità dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile



condividendo i valori comuni, rispettando l'ambiente e collaborando per un bene comune.

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente ed assume i seguenti atteggiamenti:

- Rispetta i diritti umani fondamentali nella vita di comunità.
- Dimostra interesse nei confronti della natura in generale.
- Adotta atteggiamenti responsabili per la difesa e la tutela della persona, dell'ambiente e della collettività.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



E' presente il curricolo verticale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Laboratori interculturali, laboratori creativi per l'inclusione scolastica, coding_ robotica educativa, laboratori di teatro e animazione teatrale, educazione all'affettività , attività ambientali, percorsi e laboratori di cittadinanza attiva.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In fase di elaborazione.

Utilizzo della quota di autonomia

30%

Dettaglio Curricolo plesso: OSTIGLIA "C.COLLODI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

<https://icdelpo.edu.it/istituto/curricoli-verticali-distituto/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: IL Sé, la Comunità e l'Ambiente**

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente ed assume i seguenti atteggiamenti:

- Rispetta i diritti umani fondamentali nella vita di comunità
- Si impegna per conseguire un interesse comune
- Rispetta il punto di vista altrui
- Adotta comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti
- Partecipa attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità
- Adotta atteggiamenti responsabili per la difesa e la tutela della persona, dell'ambiente e della collettività

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale**

L'alunno al termine del primo ciclo d'istruzione prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare e assume i seguenti atteggiamenti.

- Sa gestire le emozioni che possono emergere all'interno dei contesti virtuali in cui si muove (social network, gioco online, chat)
- Si sa controllare nell'utilizzo degli strumenti digitali.
- Si dimostra consapevole dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

CITTADINANZA DIGITALE



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: La Costituzione**

Al termine del primo ciclo l'alunno comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo e ne assume atteggiamenti di tutela, rispetto, dei diritti fondamentali della persona. Si impegna per migliorare la realtà del contesto in cui vive.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO.**

L'Istituto Comprensivo realizza percorsi di volontariato che coinvolgono i vari ordini di scuola con modalità diversificate a seconda dell'età degli studenti, promuovendo la cultura della solidarietà e della sicurezza, dell'apertura e della collaborazione con il territorio. Obiettivo fondamentale è la sensibilizzazione e il coinvolgimento degli studenti su importanti problematiche cui le associazioni di volontariato offrono quotidianamente risposte a favore della comunità e dei cittadini: l'importanza della donazione e dell'azione gratuita in ambito sociale, il rispetto della persona e delle regole della convivenza civile, l'assunzione di comportamenti responsabili, la valorizzazione della cultura della prevenzione, la promozione dell'educazione alla salute, la gestione di situazioni di emergenza.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **REGOLE E COMPORTAMENTO (Il sé la comunità l'ambiente)**

Conoscere e rispettare le regole di convivenza del proprio ambiente di vita.

Conoscere e rispettare le regole di convivenza in ambienti diversi.

Assumere e portare a termine semplici incarichi di responsabilità.

Attuare forme di cooperazione e solidarietà per finalità comuni.

Prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente, comprendendo la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile.

Adotta comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.

Partecipa attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.

Partecipa alla vita di classe con atteggiamento positivo e responsabile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ SVILUPPO SOSTENIBILE (AMBIENTE)

- Prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente, comprendendo la necessità di uno sviluppo ecosostenibile.
- Sviluppare una coscienza ambientale per il territorio in cui si vive.
- Saper cogliere la sostenibilità e la solidarietà come principi basilari del vivere civile e dell'economia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ CITTADINANZA DIGITALE

- Conoscere e riconoscere i rischi connessi all'utilizzo delle tecnologie e del web.
- Individuare comportamenti preventivi e improntati a prudenza, riservatezza e correttezza per sé e per gli altri durante la navigazione.
- Essere in grado di discernere l'attendibilità delle fonti digitali e di utilizzarle opportunamente, in un'ottica di supporto rispetto alla propria tesi/punto di vista in dibattiti/argomentazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ LA COSTITUZIONE

- Riconoscere i Principi Fondamentali della Costituzione Italiana e i principali articoli.
- Essere consapevole di essere titolare di diritti e soggetto a doveri.
- Riconoscere il funzionamento politico e amministrativo dello stato, della regione, della provincia e degli enti locali.
- Riconoscere i principali simboli e istituzioni dello Stato italiano: inno, bandiera, emblema dello stato.
- Riconoscere il significato delle principali ricorrenze civili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

○ **PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Competenze chiave: competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

E' presente il curricolo verticale

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Laboratori interculturali, laboratori creativi per l'inclusione scolastica, Coding, Life Skills training program, storytelling, laboratori e-twinning, laboratori di teatro, percorsi artistico-ambientali, laboratori di cittadinanza attiva.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In fase di elaborazione.

Utilizzo della quota di autonomia

30%



Dettaglio Curricolo plesso: SERRAVALLE PO "G. GUARESCHI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

<https://icdelpo.edu.it/istituto/curricoli-verticali-distituto/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: IL Se' la Comunità e l'Ambiente

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente ed assume i seguenti atteggiamenti:

- Rispetta i diritti umani fondamentali nella vita di comunità
- Si impegna per conseguire un interesse comune
- Rispetta il punto di vista altrui
- Adotta comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti
- Partecipa attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità
- Adotta atteggiamenti responsabili per la difesa e la tutela della persona, dell'ambiente e della collettività

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **Cittadinanza digitale**

L'alunno al termine del primo ciclo d'istruzione prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare e assume i seguenti atteggiamenti.

- Sa gestire le emozioni che possono emergere all'interno dei contesti virtuali in cui si muove (social network, gioco online. chat)
- Si sa controllare nell'utilizzo degli strumenti digitali.
- Si dimostra consapevole dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: La** **Costituzione**

Al termine del primo ciclo l'alunno comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo e ne assume atteggiamenti di tutela, rispetto, dei diritti fondamentali della persona. Si impegna per migliorare la realtà del contesto in cui vive.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **Cittadinanza Attiva- Consiglio Comunale dei ragazzi -** **Promozione del Volontariato**



Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) scaturisce dall'esigenza di sostenere la formazione civica degli alunni, favorendo la partecipazione alla vita sociale e la cittadinanza attiva. Tale esperienza offre agli studenti la possibilità di sperimentare in situazione e a propria misura i meccanismi della democrazia (concertazione, progettazione, condivisione partecipata) per imparare a diventare cittadini protagonisti, liberi, creativi e responsabili. Attraverso il CCR i ragazzi imparano ad elaborare proposte per migliorare la realtà che li circonda, ad individuare soluzioni in modalità collettiva, a collaborare nell'assumere decisioni. Il progetto accompagna gli studenti nel complesso itinerario che conduce all'elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi e al successivo percorso di lavoro. Esso presuppone l'attivazione di interventi trasversali che coinvolgono i Consigli di Classe nello sviluppo di momenti di aggregazione, discussione, progettazione autonoma, a partire dai bisogni personali degli studenti e della collettività di cui fanno parte. I protagonisti sono infatti gli studenti con le loro famiglie, gli insegnanti che garantiscono spazi di informazione e di confronto e coordinano i diversi momenti organizzativi, gli amministratori locali che valorizzano le iniziative. L'organismo ha finalità e competenze proprie, ed una propria specificità rispetto al Consiglio Comunale degli Adulti. La scuola, con le proprie risorse e competenze, opera affinché il CCR si configuri come esperienza a carattere sociale, indipendente da qualsiasi riferimento politico. Il CCR contribuisce alla vita della scuola anche mediante reperimento di fondi per l'autofinanziamento delle attività didattiche.

L'Istituto Comprensivo realizza percorsi di volontariato che coinvolgono i vari ordini di scuola con modalità diversificate a seconda dell'età degli studenti, promuovendo la cultura della solidarietà e della sicurezza, dell'apertura e della collaborazione con il territorio. Obiettivo fondamentale è la sensibilizzazione e il coinvolgimento degli studenti su importanti problematiche cui le associazioni di volontariato offrono quotidianamente risposte a favore della comunità e dei cittadini: l'importanza della donazione e dell'azione gratuita in ambito sociale, il rispetto della persona e delle regole della convivenza civile, l'assunzione di comportamenti responsabili, la valorizzazione della cultura della prevenzione, la promozione dell'educazione alla salute, la gestione di situazioni di emergenza.

Obiettivi formativi perseguiti: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della consapevolezza dei diritti e dei doveri; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Competenze chiave: competenza in materia di cittadinanza, competenza



imprenditoriale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ REGOLE E COMPORTAMENTO (Il sè la comunità l'ambiente)

Conoscere e rispettare le regole di convivenza del proprio ambiente di vita.

Conoscere e rispettare le regole di convivenza in ambienti diversi.

Assumere e portare a termine semplici incarichi di responsabilità.

Attuare forme di cooperazione e solidarietà per finalità comuni.

Prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente, comprendendo la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile.

Adotta comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti

Partecipa attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.

Partecipa alla vita di classe con atteggiamento positivo e responsabile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ SVILUPPO SOSTENIBILE (AMBIENTE)

- Prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente, comprendendo la necessità di uno sviluppo ecosostenibile.
- Sviluppare una coscienza ambientale per il territorio in cui si vive.
- Saper cogliere la sostenibilità e la solidarietà come principi basilari del vivere civile e dell'economia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ CITTADINANZA DIGITALE

- Conoscere e riconoscere i rischi connessi all'utilizzo delle tecnologie e del web.
- Individuare comportamenti preventivi e improntati a prudenza, riservatezza e correttezza per sé e per gli altri durante la navigazione.
- Essere in grado di discernere l'attendibilità delle fonti digitali e di utilizzarle opportunamente, in un'ottica di supporto rispetto alla propria tesi/punto di vista in dibattiti/argomentazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **LA COSTITUZIONE**

- Riconoscere i Principi Fondamentali della Costituzione Italiana e i principali articoli.
- Essere consapevole di essere titolare di diritti e soggetto a doveri.
- Riconoscere il funzionamento politico e amministrativo dello stato, della regione, della provincia e degli enti locali.
- Riconoscere i principali simboli e istituzioni dello Stato italiano: inno, bandiera, emblema dello stato.
- Riconoscere il significato delle principali ricorrenze civili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ CITTADINANZA ATTIVA : CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI -PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Competenze chiave: competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

E' presente il curricolo verticale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Laboratori interculturali, laboratori creativi per l'inclusione scolastica, Coding, Life Skills training program, storytelling, laboratori e-twinning, laboratori di teatro, percorsi artistico-ambientali, laboratori di cittadinanza attiva.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In fase di elaborazione.



Utilizzo della quota di autonomia

30%

Dettaglio Curricolo plesso: SUSTINENTE "ROMOLO GALASSI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

<https://icdelpo.edu.it/istituto/curricoli-verticali-distituto/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: IL Se' la Comunità e l'Ambiente

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente ed assume i seguenti atteggiamenti:

- Rispetta i diritti umani fondamentali nella vita di comunità
- Si impegna per conseguire un interesse comune
- Rispetta il punto di vista altrui
- Adotta comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti



- Partecipa attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità
- Adotta atteggiamenti responsabili per la difesa e la tutela della persona, dell'ambiente e della collettività

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Identità digitale

L'alunno al termine del primo ciclo d'istruzione prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare e assume i seguenti atteggiamenti.

- Sa gestire le emozioni che possono emergere all'interno dei contesti virtuali in cui si muove (social network, gioco online. chat)
- Si sa controllare nell'utilizzo degli strumenti digitali.
- Si dimostra consapevole dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: La Costituzione

Al termine del primo ciclo l'alunno comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo e ne assume atteggiamenti di tutela, rispetto, dei diritti fondamentali della persona. Si impegna per migliorare la realtà del contesto in cui vive.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**

Cittadinanza Attiva- Consiglio Comunale dei ragazzi - Promozione del Volontariato

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) scaturisce dall'esigenza di sostenere la formazione civica degli alunni, favorendo la partecipazione alla vita sociale e la cittadinanza attiva. Tale esperienza offre agli studenti la possibilità di sperimentare in situazione e a propria misura i meccanismi della democrazia (concertazione, progettazione, condivisione partecipata) per imparare a diventare cittadini protagonisti, liberi, creativi e responsabili. Attraverso il CCR i ragazzi imparano ad elaborare proposte per migliorare la realtà che li circonda, ad individuare soluzioni in modalità collettiva, a collaborare nell'assumere decisioni. Il progetto accompagna gli studenti nel complesso itinerario che conduce all'elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi e al successivo percorso di lavoro. Esso presuppone l'attivazione di interventi trasversali che coinvolgono i Consigli di Classe nello sviluppo di momenti di aggregazione, discussione, progettazione autonoma, a partire dai bisogni personali degli studenti e della collettività di cui fanno parte. I protagonisti sono infatti gli studenti con le loro famiglie, gli insegnanti che garantiscono spazi di informazione e di confronto e coordinano i diversi momenti organizzativi, gli amministratori locali che valorizzano le iniziative. L'organismo ha finalità e competenze proprie, ed una propria specificità rispetto al Consiglio Comunale degli Adulti. La scuola, con le proprie risorse e competenze, opera affinché il CCR si configuri come esperienza a carattere sociale, indipendente da qualsiasi riferimento politico. Il CCR contribuisce alla vita della scuola anche mediante reperimento di fondi per l'autofinanziamento delle attività didattiche.

L'Istituto Comprensivo realizza percorsi di volontariato che coinvolgono i vari ordini di scuola con modalità diversificate a seconda dell'età degli studenti, promuovendo la cultura della solidarietà e della sicurezza, dell'apertura e della collaborazione con il territorio. Obiettivo fondamentale è la sensibilizzazione e il coinvolgimento degli studenti su importanti problematiche cui le associazioni di volontariato offrono quotidianamente risposte a favore della comunità e dei cittadini: l'importanza della donazione e dell'azione gratuita in ambito sociale, il rispetto della persona e delle regole della convivenza civile, l'assunzione di comportamenti responsabili, la valorizzazione della cultura della prevenzione, la



promozione dell'educazione alla salute, la gestione di situazioni di emergenza.

Obiettivi formativi perseguiti: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della consapevolezza dei diritti e dei doveri; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Competenze chiave: competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ REGOLE E COMPORTAMENTO (Il sè la comunità l'ambiente)

- Conoscere e rispettare le regole di convivenza del proprio ambiente di vita.
- Conoscere e rispettare le regole di convivenza in ambienti diversi.
- Assumere e portare a termine semplici incarichi di responsabilità.
- Attuare forme di cooperazione e solidarietà per finalità comuni.
- Prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente, comprendendo la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile.
- Adotta comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti
- Partecipa attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.
- Partecipa alla vita di classe con atteggiamento positivo e responsabile.
-

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **SVILUPPO SOSTENIBILE (AMBIENTE)**

Prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente, comprendendo la necessità di uno sviluppo ecosostenibile.

Sviluppare una coscienza ambientale per il territorio in cui si vive.

Saper cogliere la sostenibilità e la solidarietà come principi basilari del vivere civile e dell'economia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ CITTADINANZA DIGITALE

- Conoscere e riconoscere i rischi connessi all'utilizzo delle tecnologie e del web.
- Individuare comportamenti preventivi e improntati a prudenza, riservatezza e correttezza per sé e per gli altri durante la navigazione.
- Essere in grado di discernere l'attendibilità delle fonti digitali e di utilizzarle opportunamente, in un'ottica di supporto rispetto alla propria tesi/punto di vista in dibattiti/argomentazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ LA COSTITUZIONE

- Riconoscere i Principi Fondamentali della Costituzione Italiana e i principali articoli.
- Essere consapevole di essere titolare di diritti e soggetto a doveri.
- Riconoscere il funzionamento politico e amministrativo dello stato, della regione, della provincia e degli enti locali.
- Riconoscere i principali simboli e istituzioni dello Stato italiano: inno, bandiera, emblema dello stato.
- Riconoscere il significato delle principali ricorrenze civili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

○ CITTADINANZA ATTIVA : CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI -PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Competenze chiave: competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

E' presente il curricolo verticale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Laboratori interculturali, laboratori creativi per l'inclusione scolastica, Coding, Life Skills training program, storytelling, laboratori e-twinning, laboratori di teatro, percorsi artistico-ambientali, laboratori di cittadinanza attiva.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In fase di elaborazione.



Utilizzo della quota di autonomia

30%

Dettaglio Curricolo plesso: REVERE "DON B. GRAZIOLI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

<https://icdelpo.edu.it/istituto/curricoli-verticali-distituto/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: IL Se' la Comunità e l'Ambiente

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente ed assume i seguenti atteggiamenti:

- Rispetta i diritti umani fondamentali nella vita di comunità
- Si impegna per conseguire un interesse comune
- Rispetta il punto di vista altrui
- Adotta comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti
- Partecipa attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità



- Adotta atteggiamenti responsabili per la difesa e la tutela della persona, dell'ambiente e della collettività

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale

L'alunno al termine del primo ciclo d'istruzione prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare e assume i seguenti atteggiamenti.

- Sa gestire le emozioni che possono emergere all'interno dei contesti virtuali in cui si muove (social network, gioco online, chat)
- Si sa controllare nell'utilizzo degli strumenti digitali.
- Si dimostra consapevole dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: La Costituzione

Al termine del primo ciclo l'alunno comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo e ne assume atteggiamenti di tutela, rispetto, dei diritti fondamentali della persona. Si impegna per migliorare la realtà del contesto in cui vive.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **Cittadinanza Attiva- Consiglio Comunale dei ragazzi - Promozione del Volontariato**

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) scaturisce dall'esigenza di sostenere la formazione civica degli alunni, favorendo la partecipazione alla vita sociale e la cittadinanza attiva. Tale esperienza offre agli studenti la possibilità di sperimentare in situazione e a propria misura i meccanismi della democrazia (concertazione, progettazione, condivisione partecipata) per imparare a diventare cittadini protagonisti, liberi, creativi e responsabili. Attraverso il CCR i ragazzi imparano ad elaborare proposte per migliorare la realtà che li circonda, ad individuare soluzioni in modalità collettiva, a collaborare nell'assumere decisioni. Il progetto accompagna gli studenti nel complesso itinerario che conduce all'elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi e al successivo percorso di lavoro. Esso presuppone l'attivazione di interventi trasversali che coinvolgono i Consigli di Classe nello sviluppo di momenti di aggregazione, discussione, progettazione autonoma, a partire dai bisogni personali degli studenti e della collettività di cui fanno parte. I protagonisti sono infatti gli studenti con le loro famiglie, gli insegnanti che garantiscono spazi di informazione e di confronto e coordinano i diversi momenti organizzativi, gli amministratori locali che valorizzano le iniziative. L'organismo ha finalità e competenze proprie, ed una propria specificità rispetto al Consiglio Comunale degli Adulti. La scuola, con le proprie risorse e competenze, opera affinché il CCR si configuri come esperienza a carattere sociale, indipendente da qualsiasi riferimento politico. Il CCR contribuisce alla vita della scuola anche mediante reperimento di fondi per l'autofinanziamento delle attività didattiche.

L'Istituto Comprensivo realizza percorsi di volontariato che coinvolgono i vari ordini di scuola con modalità diversificate a seconda dell'età degli studenti, promuovendo la cultura della solidarietà e della sicurezza, dell'apertura e della collaborazione con il territorio. Obiettivo fondamentale è la sensibilizzazione e il coinvolgimento degli studenti su importanti problematiche cui le associazioni di volontariato offrono quotidianamente risposte a favore della comunità e dei cittadini: l'importanza della donazione e dell'azione gratuita in ambito sociale, il rispetto della persona e delle regole della convivenza civile, l'assunzione di comportamenti responsabili, la valorizzazione della cultura della prevenzione, la promozione dell'educazione alla salute, la gestione di situazioni di emergenza.

Obiettivi formativi perseguiti: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e



democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della consapevolezza dei diritti e dei doveri; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Competenze chiave: competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ REGOLE E COMPORTAMENTO (Il sè la comunità l'ambiente)

- Conoscere e rispettare le regole di convivenza del proprio ambiente di vita.
- Conoscere e rispettare le regole di convivenza in ambienti diversi.
- Assumere e portare a termine semplici incarichi di responsabilità.
- Attuare forme di cooperazione e solidarietà per finalità comuni.
- Prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente, comprendendo la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile.
- Adotta comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti
- Partecipa attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.
- Partecipa alla vita di classe con atteggiamento positivo e responsabile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ SVILUPPO SOSTENIBILE (AMBIENTE)

- Prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente, comprendendo la necessità di uno sviluppo ecosostenibile.
- Sviluppare una coscienza ambientale per il territorio in cui si vive.
- Saper cogliere la sostenibilità e la solidarietà come principi basilari del vivere civile e dell'economia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ CITTADINANZA DIGITALE

- Conoscere e riconoscere i rischi connessi all'utilizzo delle tecnologie e del web.
- Individuare comportamenti preventivi e improntati a prudenza, riservatezza e correttezza per sé e per gli altri durante la navigazione.
- Essere in grado di discernere l'attendibilità delle fonti digitali e di utilizzarle opportunamente, in un'ottica di supporto rispetto alla propria tesi/punto di vista in dibattiti/argomentazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **LA COSTITUZIONE**

- Riconoscere i Principi Fondamentali della Costituzione Italiana e i principali articoli.
- Essere consapevole di essere titolare di diritti e soggetto a doveri.
- Riconoscere il funzionamento politico e amministrativo dello stato, della regione, della provincia e degli enti locali.
- Riconoscere i principali simboli e istituzioni dello Stato italiano: inno, bandiera, emblema dello stato.
- Riconoscere il significato delle principali ricorrenze civili.
-

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

○ CITTADINANZA ATTIVA : CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI -PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Competenze chiave: competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

E' presente il curricolo verticale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Laboratori interculturali, laboratori creativi per l'inclusione scolastica, Coding, Life Skills tranining program, storytelling, laboratori e-twinning, laboratori di teatro, percorsi artistico-ambientali, laboratori di cittadinanza attiva.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In fase di elaborazione.

Utilizzo della quota di autonomia

30%



Dettaglio Curricolo plesso: PIEVE DI CORIANO "G.PASCOLI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

<https://icdelpo.edu.it/istituto/curricoli-verticali-distituto/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: IL Se' la Comunità e l'Ambiente

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente ed assume i seguenti atteggiamenti:

- Rispetta i diritti umani fondamentali nella vita di comunità
- Si impegna per conseguire un interesse comune
- Rispetta il punto di vista altrui
- Adotta comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti
- Partecipa attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità
- Adotta atteggiamenti responsabili per la difesa e la tutela della persona, dell'ambiente e della collettività

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **Cittadinanza digitale**

L'alunno al termine del primo ciclo d'istruzione prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare e assume i seguenti atteggiamenti.

- Sa gestire le emozioni che possono emergere all'interno dei contesti virtuali in cui si muove (social network, gioco online. chat)
- Si sa controllare nell'utilizzo degli strumenti digitali.
- Si dimostra consapevole dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: La** **Costituzione**

Al termine del primo ciclo l'alunno comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo e ne assume atteggiamenti di tutela, rispetto, dei diritti fondamentali della persona. Si impegna per migliorare la realtà del contesto in cui vive.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **Cittadinanza Attiva- Consiglio Comunale dei ragazzi -** **Promozione del Volontariato**



Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) scaturisce dall'esigenza di sostenere la formazione civica degli alunni, favorendo la partecipazione alla vita sociale e la cittadinanza attiva. Tale esperienza offre agli studenti la possibilità di sperimentare in situazione e a propria misura i meccanismi della democrazia (concertazione, progettazione, condivisione partecipata) per imparare a diventare cittadini protagonisti, liberi, creativi e responsabili. Attraverso il CCR i ragazzi imparano ad elaborare proposte per migliorare la realtà che li circonda, ad individuare soluzioni in modalità collettiva, a collaborare nell'assumere decisioni. Il progetto accompagna gli studenti nel complesso itinerario che conduce all'elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi e al successivo percorso di lavoro. Esso presuppone l'attivazione di interventi trasversali che coinvolgono i Consigli di Classe nello sviluppo di momenti di aggregazione, discussione, progettazione autonoma, a partire dai bisogni personali degli studenti e della collettività di cui fanno parte. I protagonisti sono infatti gli studenti con le loro famiglie, gli insegnanti che garantiscono spazi di informazione e di confronto e coordinano i diversi momenti organizzativi, gli amministratori locali che valorizzano le iniziative. L'organismo ha finalità e competenze proprie, ed una propria specificità rispetto al Consiglio Comunale degli Adulti. La scuola, con le proprie risorse e competenze, opera affinché il CCR si configuri come esperienza a carattere sociale, indipendente da qualsiasi riferimento politico. Il CCR contribuisce alla vita della scuola anche mediante reperimento di fondi per l'autofinanziamento delle attività didattiche.

L'Istituto Comprensivo realizza percorsi di volontariato che coinvolgono i vari ordini di scuola con modalità diversificate a seconda dell'età degli studenti, promuovendo la cultura della solidarietà e della sicurezza, dell'apertura e della collaborazione con il territorio. Obiettivo fondamentale è la sensibilizzazione e il coinvolgimento degli studenti su importanti problematiche cui le associazioni di volontariato offrono quotidianamente risposte a favore della comunità e dei cittadini: l'importanza della donazione e dell'azione gratuita in ambito sociale, il rispetto della persona e delle regole della convivenza civile, l'assunzione di comportamenti responsabili, la valorizzazione della cultura della prevenzione, la promozione dell'educazione alla salute, la gestione di situazioni di emergenza.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento



○ **REGOLE E COMPORTAMENTO (Il sè la comunità l'ambiente)**

Conoscere e rispettare le regole di convivenza del proprio ambiente di vita.

Conoscere e rispettare le regole di convivenza in ambienti diversi.

Assumere e portare a termine semplici incarichi di responsabilità.

Attuare forme di cooperazione e solidarietà per finalità comuni.

Prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente, comprendendo la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile.

Adotta comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti

Partecipa attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.

Partecipa alla vita di classe con atteggiamento positivo e responsabile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **SVILUPPO SOSTENIBILE (AMBIENTE)**

Prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente, comprendendo la necessità di uno sviluppo ecosostenibile.

Sviluppare una coscienza ambientale per il territorio in cui si vive.

Saper cogliere la sostenibilità e la solidarietà come principi basilari del vivere civile e dell'economia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ CITTADINANZA DIGITALE

Conoscere e riconoscere i rischi connessi all'utilizzo delle tecnologie e del web.

Individuare comportamenti preventivi e improntati a prudenza, riservatezza e correttezza per sé e per gli altri durante la navigazione.

Essere in grado di discernere l'attendibilità delle fonti digitali e di utilizzarle opportunamente, in un'ottica di supporto rispetto alla propria tesi/punto di vista in dibattiti/argomentazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ LA COSTITUZIONE

- Riconoscere i Principi Fondamentali della Costituzione Italiana e i principali articoli.
- Essere consapevole di essere titolare di diritti e soggetto a doveri.
- Riconoscere il funzionamento politico e amministrativo dello stato, della regione, della provincia e degli enti locali.
- Riconoscere i principali simboli e istituzioni dello Stato italiano: inno, bandiera, emblema dello stato.
- Riconoscere il significato delle principali ricorrenze civili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia



○ CITTADINANZA ATTIVA : CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI -PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Competenze chiave: competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

E' presente il curricolo verticale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Laboratori interculturali, laboratori creativi per l'inclusione scolastica, Coding, Life Skills tranining program, storytelling, laboratori e-twinning, laboratori di teatro, percorsi artistico-ambientali, laboratori di cittadinanza attiva.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In fase di elaborazione.

Utilizzo della quota di autonomia

30%

Dettaglio Curricolo plesso: OSTIGLIA - "CORNELIO NEPOTE"



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

<https://icdelpo.edu.it/istituto/curricoli-verticali-distituto/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: IL Sé, la Comunità e l'Ambiente

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente ed assume i seguenti atteggiamenti:

- Rispetta i diritti umani fondamentali nella vita di comunità
- Si impegna per conseguire un interesse comune
- Rispetta il punto di vista altrui
- Adotta comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti
- Partecipa attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità
- Adotta atteggiamenti responsabili per la difesa e la tutela della persona, dell'ambiente e della collettività

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:



Cittadinanza digitale

L'alunno al termine del primo ciclo d'istruzione prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare e assume i seguenti atteggiamenti.

- Sa gestire le emozioni che possono emergere all'interno dei contesti virtuali in cui si muove (social network, gioco online, chat)
- Si sa controllare nell'utilizzo degli strumenti digitali.
- Si dimostra consapevole dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: La Costituzione**

Al termine del primo ciclo l'alunno comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo e ne assume atteggiamenti di tutela, rispetto, dei diritti fondamentali della persona. Si impegna per migliorare la realtà del contesto in cui vive.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza Attiva- Consiglio Comunale dei ragazzi - Promozione del Volontariato**

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) scaturisce dall'esigenza di sostenere la formazione



civica degli alunni, favorendo la partecipazione alla vita sociale e la cittadinanza attiva. Tale esperienza offre agli studenti la possibilità di sperimentare in situazione e a propria misura i meccanismi della democrazia (concertazione, progettazione, condivisione partecipata) per imparare a diventare cittadini protagonisti, liberi, creativi e responsabili. Attraverso il CCR i ragazzi imparano ad elaborare proposte per migliorare la realtà che li circonda, ad individuare soluzioni in modalità collettiva, a collaborare nell'assumere decisioni. Il progetto accompagna gli studenti nel complesso itinerario che conduce all'elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi e al successivo percorso di lavoro. Esso presuppone l'attivazione di interventi trasversali che coinvolgono i Consigli di Classe nello sviluppo di momenti di aggregazione, discussione, progettazione autonoma, a partire dai bisogni personali degli studenti e della collettività di cui fanno parte. I protagonisti sono infatti gli studenti con le loro famiglie, gli insegnanti che garantiscono spazi di informazione e di confronto e coordinano i diversi momenti organizzativi, gli amministratori locali che valorizzano le iniziative. L'organismo ha finalità e competenze proprie, ed una propria specificità rispetto al Consiglio Comunale degli Adulti. La scuola, con le proprie risorse e competenze, opera affinché il CCR si configuri come esperienza a carattere sociale, indipendente da qualsiasi riferimento politico. Il CCR contribuisce alla vita della scuola anche mediante reperimento di fondi per l'autofinanziamento delle attività didattiche.

L'Istituto Comprensivo realizza percorsi di volontariato che coinvolgono i vari ordini di scuola con modalità diversificate a seconda dell'età degli studenti, promuovendo la cultura della solidarietà e della sicurezza, dell'apertura e della collaborazione con il territorio. Obiettivo fondamentale è la sensibilizzazione e il coinvolgimento degli studenti su importanti problematiche cui le associazioni di volontariato offrono quotidianamente risposte a favore della comunità e dei cittadini: l'importanza della donazione e dell'azione gratuita in ambito sociale, il rispetto della persona e delle regole della convivenza civile, l'assunzione di comportamenti responsabili, la valorizzazione della cultura della prevenzione, la promozione dell'educazione alla salute, la gestione di situazioni di emergenza.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento





REGOLE E COMPORTAMENTO (Il sè la comunità l'ambiente)

- Conoscere e rispettare le regole di convivenza del proprio ambiente di vita.
- Conoscere e rispettare le regole di convivenza in ambienti diversi.
- Assumere e portare a termine semplici incarichi di responsabilità.
- Attuare forme di cooperazione e solidarietà per finalità comuni.
- Prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente, comprendendo la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile.
- Adotta comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti
- Partecipa attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.
- Partecipa alla vita di classe con atteggiamento positivo e responsabile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

○ SVILUPPO SOSTENIBILE (AMBIENTE)

Prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente, comprendendo la necessità di uno sviluppo ecosostenibile.

Sviluppare una coscienza ambientale per il territorio in cui si vive.

Saper cogliere la sostenibilità e la solidarietà come principi basilari del vivere civile e dell'economia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



○ CITTADINANZA DIGITALE

- Conoscere e riconoscere i rischi connessi all'utilizzo delle tecnologie e del web.
- Individuare comportamenti preventivi e improntati a prudenza, riservatezza e correttezza per sé e per gli altri durante la navigazione.
- Essere in grado di discernere l'attendibilità delle fonti digitali e di utilizzarle opportunamente, in un'ottica di supporto rispetto alla propria tesi/punto di vista in dibattiti/argomentazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



○ LA COSTITUZIONE

- Riconoscere i Principi Fondamentali della Costituzione Italiana e i principali articoli.
- Essere consapevole di essere titolare di diritti e soggetto a doveri.
- Riconoscere il funzionamento politico e amministrativo dello stato, della regione, della provincia e degli enti locali.
- Riconoscere i principali simboli e istituzioni dello Stato italiano: inno, bandiera, emblema dello stato.
- Riconoscere il significato delle principali ricorrenze civili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

○ CITTADINANZA ATTIVA : CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI -PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della



legalità;

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Competenze chiave: competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

E' presente il curricolo verticale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Laboratori interculturali, laboratori creativi per l'inclusione scolastica, Coding, Life Skills training program, storytelling, laboratori e-twinning, laboratori di teatro, campionati di giochi matematici Università Bocconi, percorsi artistico-ambientali, laboratori di cittadinanza attiva.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In fase di elaborazione.

Utilizzo della quota di autonomia

30%

Dettaglio Curricolo plesso: SUSTINENTE "L.MARTINI "

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

<https://icdelpo.edu.it/istituto/curricoli-verticali-distituto/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: IL Sé, la Comunità e l'Ambiente**

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente ed assume i seguenti atteggiamenti:

- Rispetta i diritti umani fondamentali nella vita di comunità
- Si impegna per conseguire un interesse comune
- Rispetta il punto di vista altrui
- Adotta comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti
- Partecipa attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità
- Adotta atteggiamenti responsabili per la difesa e la tutela della persona, dell'ambiente e della collettività

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale**

L'alunno al termine del primo ciclo d'istruzione prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare e assume i seguenti atteggiamenti.

- Sa gestire le emozioni che possono emergere all'interno dei contesti virtuali in cui si muove (social network, gioco online, chat)
- Si sa controllare nell'utilizzo degli strumenti digitali.
- Si dimostra consapevole dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da



preservare.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: La Costituzione**

Al termine del primo ciclo l'alunno comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo e ne assume atteggiamenti di tutela, rispetto, dei diritti fondamentali della persona. Si impegna per migliorare la realtà del contesto in cui vive.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza Attiva- Consiglio Comunale dei ragazzi - Promozione del Volontariato**

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) scaturisce dall'esigenza di sostenere la formazione civica degli alunni, favorendo la partecipazione alla vita sociale e la cittadinanza attiva. Tale esperienza offre agli studenti la possibilità di sperimentare in situazione e a propria misura i meccanismi della democrazia (concertazione, progettazione, condivisione partecipata) per imparare a diventare cittadini protagonisti, liberi, creativi e responsabili. Attraverso il CCR i ragazzi imparano ad elaborare proposte per migliorare la realtà che li circonda, ad individuare soluzioni in modalità collettiva, a collaborare nell'assumere decisioni. Il progetto accompagna gli studenti nel complesso itinerario che conduce all'elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi e al successivo percorso di lavoro. Esso presuppone l'attivazione di interventi trasversali che coinvolgono i Consigli di Classe nello sviluppo di momenti di aggregazione, discussione, progettazione autonoma, a partire dai bisogni personali degli



studenti e della collettività di cui fanno parte. I protagonisti sono infatti gli studenti con le loro famiglie, gli insegnanti che garantiscono spazi di informazione e di confronto e coordinano i diversi momenti organizzativi, gli amministratori locali che valorizzano le iniziative. L'organismo ha finalità e competenze proprie, ed una propria specificità rispetto al Consiglio Comunale degli Adulti. La scuola, con le proprie risorse e competenze, opera affinché il CCR si configuri come esperienza a carattere sociale, indipendente da qualsiasi riferimento politico. Il CCR contribuisce alla vita della scuola anche mediante reperimento di fondi per l'autofinanziamento delle attività didattiche.

L'Istituto Comprensivo realizza percorsi di volontariato che coinvolgono i vari ordini di scuola con modalità diversificate a seconda dell'età degli studenti, promuovendo la cultura della solidarietà e della sicurezza, dell'apertura e della collaborazione con il territorio. Obiettivo fondamentale è la sensibilizzazione e il coinvolgimento degli studenti su importanti problematiche cui le associazioni di volontariato offrono quotidianamente risposte a favore della comunità e dei cittadini: l'importanza della donazione e dell'azione gratuita in ambito sociale, il rispetto della persona e delle regole della convivenza civile, l'assunzione di comportamenti responsabili, la valorizzazione della cultura della prevenzione, la promozione dell'educazione alla salute, la gestione di situazioni di emergenza.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ REGOLE E COMPORTAMENTO (Il sè la comunità l'ambiente)

- Conoscere e rispettare le regole di convivenza del proprio ambiente di vita.
- Conoscere e rispettare le regole di convivenza in ambienti diversi.
- Assumere e portare a termine semplici incarichi di responsabilità.
- Attuare forme di cooperazione e solidarietà per finalità comuni.
- Prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente, comprendendo la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile.
- Adotta comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti



- Partecipa attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.
- Partecipa alla vita di classe con atteggiamento positivo e responsabile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **SVILUPPO SOSTENIBILE (AMBIENTE)**

- Prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente, comprendendo la necessità di uno sviluppo ecosostenibile.
- Sviluppare una coscienza ambientale per il territorio in cui si vive.
- Saper cogliere la sostenibilità e la solidarietà come principi basilari del vivere civile e



dell'economia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **CITTADINANZA DIGITALE**

- Conoscere e riconoscere i rischi connessi all'utilizzo delle tecnologie e del web.
- Individuare comportamenti preventivi e improntati a prudenza, riservatezza e correttezza per sé e per gli altri durante la navigazione.
- Essere in grado di discernere l'attendibilità delle fonti digitali e di utilizzarle opportunamente, in un'ottica di supporto rispetto alla propria tesi/punto di vista in dibattiti/argomentazioni.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **LA COSTITUZIONE**

- Riconoscere i Principi Fondamentali della Costituzione Italiana e i principali articoli.
- Essere consapevole di essere titolare di diritti e soggetto a doveri.
- Riconoscere il funzionamento politico e amministrativo dello stato, della regione, della provincia e degli enti locali.
- Riconoscere i principali simboli e istituzioni dello Stato italiano: inno, bandiera, emblema dello stato.
- Riconoscere il significato delle principali ricorrenze civili.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

○ CITTADINANZA ATTIVA : CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI -PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Competenze chiave: competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

E' presente il curricolo verticale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In fase di elaborazione.

Utilizzo della quota di autonomia



30%

Dettaglio Curricolo plesso: REVERE "D.BARTOLOMEO GRAZIOLI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

<https://icdelpo.edu.it/istituto/curricoli-verticali-distituto/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: IL Se' la Comunità e l'Ambiente

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente ed assume i seguenti atteggiamenti:

- Rispetta i diritti umani fondamentali nella vita di comunità
- Si impegna per conseguire un interesse comune
- Rispetta il punto di vista altrui
- Adotta comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti
- Partecipa attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità



- Adotta atteggiamenti responsabili per la difesa e la tutela della persona, dell'ambiente e della collettività

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale

L'alunno al termine del primo ciclo d'istruzione prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare e assume i seguenti atteggiamenti.

- Sa gestire le emozioni che possono emergere all'interno dei contesti virtuali in cui si muove (social network, gioco online, chat)
- Si sa controllare nell'utilizzo degli strumenti digitali.
- Si dimostra consapevole dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: La Costituzione

Al termine del primo ciclo l'alunno comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo e ne assume atteggiamenti di tutela, rispetto, dei diritti fondamentali della persona. Si impegna per migliorare la realtà del contesto in cui vive.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **Cittadinanza Attiva- Consiglio Comunale dei ragazzi - Promozione del Volontariato**

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) scaturisce dall'esigenza di sostenere la formazione civica degli alunni, favorendo la partecipazione alla vita sociale e la cittadinanza attiva. Tale esperienza offre agli studenti la possibilità di sperimentare in situazione e a propria misura i meccanismi della democrazia (concertazione, progettazione, condivisione partecipata) per imparare a diventare cittadini protagonisti, liberi, creativi e responsabili. Attraverso il CCR i ragazzi imparano ad elaborare proposte per migliorare la realtà che li circonda, ad individuare soluzioni in modalità collettiva, a collaborare nell'assumere decisioni. Il progetto accompagna gli studenti nel complesso itinerario che conduce all'elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi e al successivo percorso di lavoro. Esso presuppone l'attivazione di interventi trasversali che coinvolgono i Consigli di Classe nello sviluppo di momenti di aggregazione, discussione, progettazione autonoma, a partire dai bisogni personali degli studenti e della collettività di cui fanno parte. I protagonisti sono infatti gli studenti con le loro famiglie, gli insegnanti che garantiscono spazi di informazione e di confronto e coordinano i diversi momenti organizzativi, gli amministratori locali che valorizzano le iniziative. L'organismo ha finalità e competenze proprie, ed una propria specificità rispetto al Consiglio Comunale degli Adulti. La scuola, con le proprie risorse e competenze, opera affinché il CCR si configuri come esperienza a carattere sociale, indipendente da qualsiasi riferimento politico. Il CCR contribuisce alla vita della scuola anche mediante reperimento di fondi per l'autofinanziamento delle attività didattiche.

L'Istituto Comprensivo realizza percorsi di volontariato che coinvolgono i vari ordini di scuola con modalità diversificate a seconda dell'età degli studenti, promuovendo la cultura della solidarietà e della sicurezza, dell'apertura e della collaborazione con il territorio. Obiettivo fondamentale è la sensibilizzazione e il coinvolgimento degli studenti su importanti problematiche cui le associazioni di volontariato offrono quotidianamente risposte a favore della comunità e dei cittadini: l'importanza della donazione e dell'azione gratuita in ambito sociale, il rispetto della persona e delle regole della convivenza civile, l'assunzione di comportamenti responsabili, la valorizzazione della cultura della prevenzione, la promozione dell'educazione alla salute, la gestione di situazioni di emergenza.

Obiettivi formativi perseguiti: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e



democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della consapevolezza dei diritti e dei doveri; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Competenze chiave: competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ REGOLE E COMPORTAMENTO (Il sè la comunità l'ambiente)

- Conoscere e rispettare le regole di convivenza del proprio ambiente di vita.
- Conoscere e rispettare le regole di convivenza in ambienti diversi.
- Assumere e portare a termine semplici incarichi di responsabilità.
- Attuare forme di cooperazione e solidarietà per finalità comuni.
- Prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente, comprendendo la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile.
- Adotta comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti
- Partecipa attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.
- Partecipa alla vita di classe con atteggiamento positivo e responsabile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ SVILUPPO SOSTENIBILE (AMBIENTE)

Prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente, comprendendo la necessità di uno sviluppo ecosostenibile.

Sviluppare una coscienza ambientale per il territorio in cui si vive.

Saper cogliere la sostenibilità e la solidarietà come principi basilari del vivere civile e dell'economia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ CITTADINANZA DIGITALE

- Conoscere e riconoscere i rischi connessi all'utilizzo delle tecnologie e del web.
- Individuare comportamenti preventivi e improntati a prudenza, riservatezza e correttezza per sé e per gli altri durante la navigazione.
- Essere in grado di discernere l'attendibilità delle fonti digitali e di utilizzarle opportunamente, in un'ottica di supporto rispetto alla propria tesi/punto di vista in dibattiti/argomentazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ LA COSTITUZIONE

Riconoscere i Principi Fondamentali della Costituzione Italiana e i principali articoli.

Essere consapevole di essere titolare di diritti e soggetto a doveri.

Riconoscere il funzionamento politico e amministrativo dello stato, della regione, della provincia e degli enti locali.

Riconoscere i principali simboli e istituzioni dello Stato italiano: inno, bandiera, emblema dello stato.

Riconoscere il significato delle principali ricorrenze civili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

○ **CITTADINANZA ATTIVA : CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI -PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO**

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Competenze chiave: competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

E' presente il curricolo verticale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Laboratori interculturali, laboratori creativi per l'inclusione scolastica, Coding, Life Skills training program, storytelling, laboratori e-twinning, laboratori di teatro, campionati di giochi matematici Università Bocconi, percorsi artistico-ambientali, laboratori di cittadinanza attiva.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In fase di elaborazione.

Utilizzo della quota di autonomia

30%

Approfondimento



CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA

Il cuore didattico del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il **CURRICOLO** (DPR 275/99).

Il documento ministeriale *Indicazioni nazionali per il curricolo e nuovi scenari* (22 febbraio 2018) rappresenta per la scuola un punto di riferimento imprescindibile nella definizione della proposta formativa e didattica. Tali indicazioni individuano i nuclei disciplinari fondamentali su base nazionale, garantendo al contempo la flessibilità e l'adattabilità delle scelte formative al contesto di riferimento del singolo istituto scolastico autonomo. In linea con le indicazioni europee, **la progettualità si sviluppa a partire dall'analisi del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza per giungere alla definizione di un profilo educativo coerente con le competenze chiave per l'apprendimento permanente.**

Sulla scorta di tali indicazioni l'Istituto accoglie proposte e suggerimenti provenienti dalle famiglie degli studenti, dagli enti locali, dalle associazioni culturali e dalle agenzie educative del territorio, avvalendosi dell'apporto degli stakeholders, che contribuiscono alla progettazione educativa, sia in termini economici sia in termini di risorse umane.

Obiettivo condiviso è l'innalzamento dei livelli di istruzione e di competenza degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per il contrasto delle disuguaglianze socio-culturali e la prevenzione della dispersione scolastica (L107/15 c.1).

Nell'Istituto **i curricoli disciplinari per competenze** sono stati definiti sulla base

- della tradizione culturale ed educativa;
- dei nuclei concettuali fondanti le discipline;
- degli obiettivi generali e specifici di apprendimento connessi ai traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- delle esigenze formative degli studenti concretamente rilevate;
- delle attese educative e formative espresse dalla comunità di appartenenza.

I curricoli verticali di Istituto sono finalizzati all'acquisizione degli strumenti culturali di base, alla costruzione dei saperi essenziali, allo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere sia nel successivo percorso scolastico, sia lungo tutto l'arco della vita.



La progettualità si sviluppa **nell'ottica della verticalità e della continuità tra i vari ordini di scuola, attraverso la realizzazione di attività coerenti con le finalità dei singoli ordini scolastici, afferenti ad un progetto complessivo fondato su orientamenti didattici comuni e su linee educative condivise.**

Articolando processi di apprendimento orientati alla piena inclusività e predisponendo contesti significativi di apprendimento a garanzia delle pari opportunità educative, la scuola si impegna per elevare gli standard di qualità degli apprendimenti.

Sulla base delle opportunità che il DPR 275/99 offre l'Istituto Comprensivo :

- affianca alle lezioni frontali collettive **le attività di semi-classe e di gruppo;**
- adotta modalità di lavoro a classi aperte o per gruppi di livello per l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento;
- favorisce la **contemporaneità dei docenti sulle classi;**
- prevede **tempi di individualizzazione dell'insegnamento** per consentire il recupero e contrastare le forme di disagio scolastico;
- stimola **l'apprendimento cooperativo secondo modalità peer-to-peer** e di cooperative learning;
- promuove **metodologie che sviluppino la problematizzazione e la rielaborazione critica delle conoscenze;**
- **partecipa al Piano Nazionale per la Scuola Digitale**, impegnandosi ad acquisire risorse per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, che consentano una gestione dei tempi e delle opzioni pedagogiche fondata sulla centralità dello studente.

In tale contesto risulta imprescindibile **la dimensione laboratoriale della didattica**, aperta alla dimensione pratico-operativa in tutte le discipline, per:

- la sistematica **integrazione del sapere e del fare;**
- **l'individualizzazione e la personalizzazione dell'apprendimento;**
- **la valorizzazione** delle potenzialità di apprendimento.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO INCLUSIONE_MONITORAGGIO DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'Infanzia l'Istituto attua interventi mirati affinché tutti gli alunni possano conseguire il successo formativo. Il precoce accertamento delle difficoltà di apprendimento permette di programmare interventi didattici o riabilitativi mirati, facilitando il percorso di apprendimento della lingua scritta. Conseguentemente, al fine di individuare precocemente eventuali soggetti a rischio e rilevare le aree didattiche su cui intervenire mediante attività di recupero, viene effettuato annualmente, con il supporto dell'ASST, del CTI e del CTS: uno screening per la verifica dell'acquisizione dei prerequisiti di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti delle classe terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare nel triennio la percentuale degli alunni della fascia 8- 10 anche con riguardo alla lode rispetto ai riferimenti provinciali, regionali ,nazionali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti dell'Istituto nelle prove standardizzate.

Traguardo

Allineare nel triennio gli esiti delle classi dell'Istituto a quelle delle scuole con ESCS simile e persino portarle al di sopra delle medie di riferimento in alcuni casi.

Risultati attesi

Obiettivi formativi: miglioramento degli esiti di apprendimento, valorizzazione di percorsi formativi individualizzati . Competenze-chiave: competenza personale, sociale, imparare ad imparare.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Docente interno e Logopedista

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

AREA RAV INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

AREA PDM INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

AREA PTOF INCLUSIONE - PROGETTO BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Ordine di scuola: scuola dell'Infanzia

Collocazione oraria: orario curricolare

Risorse umane: FS BES, personale interno, logopedista ATS Valpadana, CTS, CTI e università disponibili.

Risorse economiche: PDS EELL

● PROGETTO INCLUSIONE_SCREENING PRECOCE PER STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

Nell'Istituto sono presenti studenti che evidenziano difficoltà permanenti nell'apprendimento della lettura e della scrittura. Alcuni manifestano disturbi specifici di apprendimento (DSA) che necessitano di strategie ed attività didattiche appropriate, per limitare gli effetti negativi del disturbo. Pertanto si rende indispensabile la diagnosi precoce e l'utilizzo di specifici strumenti compensativi o misure dispensative. La diagnosi precoce effettuata mediante screening è fondamentale poiché i disturbi specifici di apprendimento incidono negativamente sul benessere dello studente, determinando non solo uno svantaggio scolastico, ma anche ripercussioni negative sullo sviluppo emotivo e sociale, con perdita dell'autostima e della motivazione allo studio. La prevenzione di tali difficoltà rappresenta pertanto un obiettivo fondamentale della scuola.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti delle classe terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare nel triennio la percentuale degli alunni della fascia 8- 10 anche con riguardo alla lode rispetto ai riferimenti provinciali, regionali ,nazionali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti dell'Istituto nelle prove standardizzate.

Traguardo



Allineare nel triennio gli esiti delle classi dell'Istituto a quelle delle scuole con ESCS simile e persino portarle al di sopra delle medie di riferimento in alcuni casi.

Risultati attesi

Obiettivi formativi: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio. Competenza-chiave: competenza personale, sociale, imparare ad imparare.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docente interno e Logopedista

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

AREA RAV INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

AREA PDM INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

AREA PTOF INCLUSIONE - PROGETTO BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Ordine di scuola: scuola primaria

Collocazione oraria: orario curricolare

Risorse umane: personale interno, esperti esterni

Partner: ATS Valpadana, CTS; CTI



Risorse economiche: PDS EELL

Finalità del progetto:

- identificare i bisogni dell'apprendimento;
- strutturare adeguati percorsi di recupero attraverso l'analisi e la classificazione degli errori (fonologici, non fonologici ecc.);
- favorire la dimensione collegiale della progettazione pedagogico-didattica attraverso il confronto tra i docenti;
- facilitare la diffusione di buone prassi per la prevenzione e il recupero delle difficoltà di apprendimento;
- ridurre gli insuccessi nelle prime fasi dell'apprendimento;
- monitorare gli apprendimenti nel tempo.

Il progetto prevede varie fasi:

- presentazione ai genitori delle finalità e delle modalità di somministrazione dello screening programmato;
- somministrazione e valutazione dei test mediante protocolli clinici strutturati;
- interpretazione e restituzione dei risultati ai team docenti da parte di un logopedista (centro accreditato per la diagnosi DSA) con conseguente formazione metodologica dei docenti;
- restituzione dei risultati ai genitori degli alunni interessati.

A tale attività fa seguito la riprogrammazione delle attività e delle metodologie didattiche da parte di tutto il team docente, con evidenti ripercussioni sulle modalità valutative.

L'attività viene condotta in collaborazione con ASST, ATS, CTS e CTI. e università disponibili.

● PROGETTO INCLUSIONE_LA SCUOLA POTENZIATA COME PROGETTO DI INCLUSIONE IN RETE

Il Progetto Scuola Potenziata trae origine dalla necessità di offrire agli studenti in situazione di



grave disabilità interventi pedagogici e didattici funzionali alla piena inclusione, ampliando le prospettive di integrazione nella comunità scolastica in collaborazione con la realtà istituzionale, culturale e socio-economica del territorio. Il progetto veicola l'importante messaggio della diversità intesa come valore, avvalendosi di metodologie innovative e diversificate nell'ambito dell'educazione della persona, con fruttuose ricadute sull'intera comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti delle classe terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare nel triennio la percentuale degli alunni della fascia 8- 10 anche con riguardo alla lode rispetto ai riferimenti provinciali, regionali ,nazionali.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti dell'Istituto nelle prove standardizzate.

Traguardo

Allineare nel triennio gli esiti delle classi dell'Istituto a quelle delle scuole con ESCS simile e persino portarle al di sopra delle medie di riferimento in alcuni casi.

Risultati attesi

Obiettivi formativi: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio. Competenze-chiave: competenza personale, sociale, imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Docente interno, consulenti specialistici, ATS,
Associazioni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

AREA RAV INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE



AREA PDM INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

AREA PTOF INCLUSIONE - PROGETTO BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Ordine di scuola: ogni ordine di scuola

Collocazione oraria: orario curricolare

Risorse umane: personale interno, esperto esterno (personale specialistico, ATS Valpadana,)

Partner: ATS Valpadana, Associazione ONLUSS: Noi per Loro- Casa delle Farfalle, Piano territoriale di Zona

Risorse economiche: reperite dalle Associazioni

Nato in forma sperimentale nell' a.s. 2011/'12 al fine di promuovere l'informazione, la comunicazione e la sperimentazione didattica in situazione di disabilità, il progetto prevede un Accordo di Rete tra i soggetti che lo costituiscono:

- IC del Po, I.C. Sermide, I.C. Poggio Rusco, I.C. Quistello, IISS Greggiati e G.Galilei di Ostiglia;
- Associazione del territorio del Destra Secchia - Distretto di Ostiglia
- genitori degli alunni coinvolti;
- Unità di Neuropsichiatria Infantile (NPI) dell'Azienda Ospedaliera Carlo Poma;
- Enti locali che, attraverso il Piano di Zona, garantiscono risorse economiche fondamentali ed il contributo di figure professionali importanti come quella dello psicopedagogo.

● PROGETTO INCLUSIONE_SPORTELLO BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Lo sportello d'ascolto per le famiglie di alunni con bisogni educativi speciali nasce dall'intento di potenziare la comunicazione tra scuola e famiglia, offrendo attenzione, accoglienza e risposte a problematiche riguardo le difficoltà di apprendimento o di relazione vissute da molti studenti, nella ricerca di soluzioni condivise. Le attività comprendono il supporto normativo per la decodifica di PEI e PDP, la mediazione tra personale scolastico, specialisti e famiglia, la



condivisione di percorsi educativi e didattici, la proposta di metodologie inclusive, buone pratiche, strategie didattiche funzionali utili alla personalizzazione dell'apprendimento. I percorsi possono comprendere la consulenza e gli interventi informativi di uno psicologo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti delle classe terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare nel triennio la percentuale degli alunni della fascia 8- 10 anche con riguardo alla lode rispetto ai riferimenti provinciali, regionali ,nazionali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare gli esiti dell'Istituto nelle prove standardizzate.

Traguardo

Allineare nel triennio gli esiti delle classi dell'Istituto a quelle delle scuole con ESCS simile e persino portarle al di sopra delle medie di riferimento in alcuni casi.

Risultati attesi

Obiettivi formativi: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio. Competenze-chiave: competenza personale, sociale, imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Spazio interno dedicato

Approfondimento

AREA RAV INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

AREA PDM INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

AREA PTOF INCLUSIONE - PROGETTO BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Ordine di scuola: scuola primaria e secondaria

Collocazione oraria: orario extracurricolare



Risorse umane: personale interno, esperto esterno (personale specialistico, ATS Valpadana, psicopedagoga,

psicologo)

Partner: ATS Valpadana

Risorse economiche: PDS EELL, Fondo dell'Istituzione Scolastica

● PROGETTO INCLUSIONE- LABORATORI di ALFABETIZZAZIONE e INTERCULTURA - INCLUSIONE_ATTIVITA' DI STUDIO ASSISTITO PER GLI ALUNNI DELLE CLASSI TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA

Il territorio dell'Istituto Comprensivo del Po si identifica come area a forte processo immigratorio nella quale gli stranieri rappresentano una percentuale significativa. L'Istituto Comprensivo attua laboratori di alfabetizzazione ed interculturali in ogni ordine scolastico, promuovendo l'accoglienza, nel rispetto delle diverse culture, la mediazione culturale in collaborazione associazioni interculturali, mediatori e volontari nella delicata fase delle comunicazioni e delle relazioni scuola-famiglia, l'alfabetizzazione organizzata in coerenza con il Quadro Comune Europeo delle Lingue, con attività rivolte a gruppi distribuiti sui Livelli A0/A1/ A2 della lingua italiana L2, l'intercultura. mediante azioni di rete. Parte delle attività di alfabetizzazione vengono finanziate da Regione Lombardia con fondi destinati alle aree a forte processo immigratorio. Nella scuola secondaria di 1° grado sono inoltre previsti corsi pomeridiani per gli alunni delle classi terze, tenuti da personale docente interno in orario extracurricolare, come supporto nella preparazione delle prove scritte/orali dell'Esame di Stato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti delle classe terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare nel triennio la percentuale degli alunni della fascia 8- 10 anche con riguardo alla lode rispetto ai riferimenti provinciali, regionali ,nazionali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti dell'Istituto nelle prove standardizzate.

Traguardo



Allineare nel triennio gli esiti delle classi dell'Istituto a quelle delle scuole con ESCS simile e persino portarle al di sopra delle medie di riferimento in alcuni casi.

Risultati attesi

Obiettivi formativi perseguiti: alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, valorizzazione di percorsi formativi individualizzati. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Competenza alfabetica funzionale, consapevolezza ed espressione culturale, competenza personale, sociale, imparare ad imparare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento



STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Per quanto riguarda i bisogni educativi speciali, gli studiosi individuano diverse possibili aree di intervento che potremmo sintetizzare, sulla base della normativa vigente, nel modo seguente:

1. Area1: alunni con disabilità (H);

2. Area2: alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA);

3. Area3:

a) alunni con disturbi evolutivi specifici che interessano l'area cognitiva o relazionale quali:

- funzionamento cognitivo limite;
- disturbi specifici del linguaggio;
- sindrome non verbale;
- disprassia e disturbo della coordinazione motoria;
- sindrome da deficit di attenzione e iperattività (ADHD);
- spettro autistico lieve;

b) alunni stranieri con svantaggio di tipo linguistico-culturale;

c) alunni con svantaggio di tipo relazionale o socio-culturale.

Dunque il bisogno educativo speciale non corrisponde ad una generica difficoltà di apprendimento, ma consiste in qualsiasi difficoltà evolutiva che comporti ostacolo, danno o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia; in tal caso lo studente necessita di educazione speciale individualizzata. Si tiene inoltre a sottolineare che il riconoscimento dei Bisogni Educativi

Speciali dell'Area 3 non intende tradursi in uno stigma, ma nel riconoscimento che alcuni allievi possono necessitare, nel corso della loro carriera scolastica, per tempi più o meno lunghi, di una particolare accentuazione della personalizzazione didattica, che resta comunque fondamentale per ciascuno studente della classe.

Il nostro Istituto persegue dunque l'obiettivo di soddisfare le esigenze formative di tutti gli studenti, nessuno escluso. A tal fine vengono attivati percorsi individualizzati per offrire a tutti pari opportunità educative e perseguite strategie globali, senza scollamenti e fratture tra



scuola, insegnanti, operatori sociali, servizi specialistici e famiglia. Tali percorsi si avvalgono dell'importante contributo delle Amministrazioni comunali, che finanziano attività educativa scolastica. L'Istituto lavora in rete con le scuole del territorio, con le quali si confronta sulle buone prassi da seguire: dall'inserimento iniziale all'orientamento in uscita dello studente.

Nell'I. C. del Po le problematiche sono varie. Ogni studente è diverso dall'altro nel vissuto, nelle potenzialità, nei limiti, nelle motivazioni, nello stile cognitivo e nelle competenze acquisite. Per questo si cerca di garantire a ciascuno pari opportunità.

A tale proposito sono individuate figure di sistema per la consulenza nella stesura e nella verifica dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani

Didattici Personalizzati (PDP), e per la cura dei rapporti con l'esterno:

- 2 Funzioni strumentali BES che si suddividono le aree di interesse in questo modo :

□ la Funzione Strumentale per i Bisogni Educativi Speciali, coordinatore dei docenti di sostegno e referente del Progetto Scuola Potenziata;

□ la Funzione Strumentale per i Bisogni Educativi Speciali per studenti con DSA;

- i Referenti Alfabetizzazione/Intercultura

Per gli studenti che rientrano nell'Area 1 è prevista la predisposizione di un Piano Educativo Individualizzato nazionale , per gli studenti afferenti alle Aree 2 e 3 è previsto un Piano Didattico Personalizzato, la cui compilazione viene effettuata dai team docenti (Scuola Primaria) o dai Consigli di classe entro il primo trimestre dell'anno scolastico, dopo un periodo di osservazione sistematica. Ogni Piano Didattico Personalizzato viene sottoscritto da tutti i docenti del team/CdC, dal Dirigente Scolastico, dai genitori.

Per quanto riguarda il modello PDP-DSA la scuola adotta il modello provinciale elaborato da AT Mantova in collaborazione con ASL e UONPIA, mentre i modelli PDP afferenti agli alunni dell'area 3 sono stati elaborati internamente.

AREA RAV INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

AREA PDM INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

AREA PTOF INCLUSIONE - PROGETTO BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Ordine di scuola: tutti gli ordini di scuola



Collocazione oraria: orario curricolare, pomeriggi opzionali facoltativi

Risorse umane: personale interno, esperti esterni (mediatore culturale, traduttore)

Risorse economiche: Fondi Regione Lombardia Aree a rischio e a forte processo immigratorio (Art. 9 CCNL), eventuali

Fondi PON, PDS EELL, Provincia di Mantova

● PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La scuola realizza varie azioni per garantire la continuità educativa nel passaggio tra ordini scolastici. Il Piano Annuale delle Attività Docenti prevede attività e laboratori condivisi tra i vari ordini di scuola, per lo sviluppo ed il potenziamento della capacità di orientamento, competenza socio-relazionale fondamentale per la crescita dello studente e l'inclusione sociale. Gli Open Days, durante i quali si effettuano laboratori orientativi e lezioni in diretta, rappresentano speciali azione di continuità. Come previsto dal PdM, criteri e modalità valutative vengono condivisi tra i diversi ordini scolastici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti delle classe terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare nel triennio la percentuale degli alunni della fascia 8- 10 anche con riguardo alla lode rispetto ai riferimenti provinciali, regionali ,nazionali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti dell'Istituto nelle prove standardizzate.

Traguardo

Allineare nel triennio gli esiti delle classi dell'Istituto a quelle delle scuole con ESCS simile e persino portarle al di sopra delle medie di riferimento in alcuni casi.

Risultati attesi

Obiettivi formativi perseguiti: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, definizione di un sistema di orientamento, valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti. Competenze-chiave: competenza personale, sociale, imparare ad imparare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
	Laboratorio musicale
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

AREA PTOF PROGETTO CONTINUITA'-ORIENTAMENTO

Ordine di scuola: ogni ordine di scuola

Collocazione oraria: orario curricolare ed extra-curricolare

Risorse umane: personale interno – Esperti esterni (psicologo, Informagiovani, Provincia di Mantova)

Risorse economiche: a costo zero per la scuola - Utilizzo dei fondi Statali destinati annualmente all'Istituto per attività di orientamento.

Il Progetto Continuità e Orientamento dell'I.C. del Po, progetto verticale di Istituto trasversale alle diverse aree e discipline, si inserisce nel Piano Regionale di Orientamento per il raggiungimento degli obiettivi che il Consiglio Europeo di Lisbona ha stabilito riguardo all'istruzione ed alla formazione (Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 Competenze chiave per l'apprendimento permanente).

Tale progetto rappresenta un obbligo istituzionale e riveste un ruolo strategico nell'inclusione sociale attraverso la lotta alla dispersione scolastica e all'insuccesso formativo. L'orientamento scolastico viene inteso infatti come modalità educativa permanente volta alla promozione dello sviluppo della persona, al suo coinvolgimento attivo nella realtà attuale e alla costruzione di un



responsabile progetto di vita.

Coordinato dalla Funzione Strumentale Orientamento in collaborazione con i consigli di interclasse, di classe, con i coordinatori di classe e con il Collaboratore Amministrativo responsabile dell'Area didattica, il progetto si configura come percorso inclusivo, formativo ed informativo, atto a promuovere la piena realizzazione delle potenzialità di ciascuno studente e la costruzione di un consapevole progetto di vita, all'interno un processo continuo di maturazione che si svolge lungo tutto l'arco della vita. L'orientamento scolastico si configura quindi come un processo continuo, che ha inizio nella Scuola dell'Infanzia e prosegue fino alla Scuola Secondaria di primo grado dove viene finalizzato, oltre che alla piena realizzazione delle potenzialità dello studente, anche alla scelta della scuola superiore.

Le finalità generali perseguite sono le seguenti:

- la progettazione di un percorso formativo personalizzato finalizzato alla scoperta di attitudini e potenzialità;
- la predisposizione di azioni formative per il pieno sviluppo della persona;
- la facilitazione del passaggio a diverso ordine di scuola, mediante concrete esperienze di continuità;
- la conoscenza delle varie realtà scolastiche superiori del territorio e della loro offerta formativa;
- la promozione di atteggiamenti consapevoli nella scelta della scuola

Secondaria di II grado;

- il coinvolgimento delle famiglie nel percorso, con iniziative a supporto della scelta della Scuola superiore;
- la co-progettazione di interventi informativi e formativi tra scuola e territorio (enti locali, agenzie, istituti, mondo del lavoro, Provincia e Informagiovani).

Il progetto coinvolge tutti gli studenti, i genitori e i docenti dell'I.C. e si articola, durante l'intero percorso scolastico, trasversalmente ai curricoli e alla progettualità d'Istituto, seppure risulti più incisivo nella classe terza della Scuola Secondaria di I grado, come orientamento in uscita.

L'orientamento in uscita viene condotto in collaborazione con Istituti superiori delle province di Mantova, Modena, Verona e Rovigo, con agenzie di ricerca e formazione con enti locali,



Informagiovani, Provincia di Mantova, AT Mantova e Regione Lombardia. Sono inoltre previste attività di continuità per docenti, studenti e genitori in corrispondenza del passaggio a diverso ordine di scuola.

● PROGETTO ORIENTAMENTO

ORIENTAMENTO IN USCITA Sebbene avviate sin dalla prima classe della scuola secondaria, durante la terza annualità della scuola secondaria ampio spazio viene dedicato ad attività informative riguardanti la tipologia, i piani di studio e gli indirizzi degli Istituti Superiori, la richiesta occupazionale del territorio, le caratteristiche delle professioni. Lo studente viene guidato nell'analisi delle risorse personali in funzione della scelta futura: individuazione dei propri punti di forza e delle criticità, riflessione sul livello di impegno, sui possibili sacrifici e sulle possibili gratificazioni insiti nella scelta di un corso di studi o di una professione, utilizzo autonomo e competente delle fonti di informazione. Le modalità e le metodologie utilizzate sono molteplici: lezione frontale, ricerca guidata in aula, attività laboratoriale, cooperative learning, problem solving. Le attività prevedono l'effettuazione di laboratori di continuità con istituti superiori, partecipazione a lezioni in diretta nonché a laboratori interni a cura di esperti esterni o di esponenti del mondo del lavoro. In questa fase risulta fondamentale la collaborazione con le famiglie, con gli enti locali, con gli istituti superiori, le agenzie di ricerca e formazione, le aziende pubbliche e private, l'Ufficio scolastico territoriale. Il Piano Annuale delle Attività prevede un apposito Consiglio di classe dedicato alla formulazione del Consiglio orientativo, documento interno stilato su apposito modulo condiviso dal Collegio dei Docenti, consegnato alla famiglia tramite caricamento sul registro elettronico nella sezione "documenti personali alunno" e inserito nel fascicolo personale dello studente per la trasmissione alla scuola superiore. Anche ai genitori sarà riservato un incontro formativo/informativo per la definizione delle corrette modalità di accompagnamento alla scelta dello studente.

ORIENTAMENTO: BUONE PRASSI INCLUSIONE IN RETE Garantire un percorso scolastico degli alunni con disabilità nel pieno rispetto delle loro potenzialità e della gradualità didattica in un progressivo e costante miglioramento e tensione alla piena realizzazione della persona .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivi formativi perseguiti: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, definizione di un sistema di orientamento inclusivo. Competenze-chiave: competenza personale, sociale, imparare ad imparare. Competenze in materia di cittadinanza.□

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Laboratorio musicale
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

AREA RAV CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

AREA PDM CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

AREA PTOF PROGETTO CONTINUITA'-ORIENTAMENTO

Ordine di scuola: scuola secondaria di I grado

Collocazione oraria: orario curricolare ed extracurricolare

Risorse umane: personale interno ed esperti esterni : dirigenti, docenti e alunni Istituti Superiori del territorio, esponenti del mondo del lavoro

Partner: I.S. G.Galilei Ostiglia, I.S. G. Greggiati, Liceo Artistico B. Munari, I.S. G. Galilei Mirandola (MO), I.S. G. Luosi Mirandola, ENAIP, ARTI E MESTIERI SUZZARA

Risorse economiche: a carico degli Istituti superiori, delle realtà produttive e delle Agenzie coinvolte, Fondi MIUR, Comune di Ostiglia (Ufficio Informagiovani)

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'orientamento scolastico è un processo verticale continuo che ha inizio nella Scuola dell'Infanzia e prosegue fino alla Scuola Secondaria di primo grado, nella quale viene finalizzato, oltre che alla piena realizzazione delle potenzialità dello studente, anche alla scelta della scuola superiore. Gli obiettivi perseguiti sono molteplici: la progettazione di un percorso formativo personalizzato, finalizzato alla scoperta di attitudini e potenzialità, la predisposizione di azioni formative per il pieno sviluppo



della persona, la facilitazione del passaggio a diverso ordine di scuola mediante concrete esperienze di continuità, la promozione della consapevolezza di sé in vista della scelta della scuola superiore, il coinvolgimento delle famiglie nel percorso di scelta della Scuola secondaria di II grado. Il Piano di Miglioramento di Istituto prevede il raccordo tra criteri valutativi e modalità didattiche nelle classi finali e iniziali, per favorire il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro, il riallineamento delle valutazioni in entrata/uscita nelle classi-ponte, il confronto tra esiti finali ed esiti iniziali, la progressiva riduzione del divario tra valutazione interna e valutazione esterna, la riduzione degli insuccessi scolastici nella scuola secondaria di II grado. La scuola realizza numerose azioni per garantire la continuità educativa nel passaggio tra ordini scolastici tramite incontri e laboratori condivisi. Nel segmento terminale della Scuola

Secondaria di 1° grado lo studente viene accompagnato nello sviluppo della conoscenza di sé attraverso l'esplorazione della propria capacità di auto-valutazione: analisi metacognitiva delle proprie modalità di pensiero e di apprendimento, scoperta di interessi o attitudini nelle diverse aree disciplinari, consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza. Nel corso della classe 3ª ampio spazio viene dedicato ad attività informative circa la tipologia, la struttura e gli indirizzi degli Istituti Superiori, i piani di

studio, la realtà economica, la richiesta occupazionale del territorio, le caratteristiche delle professioni. Le modalità e le metodologie utilizzate sono molteplici: lezione frontale, ricerca guidata in aula, attività laboratoriale, cooperative learning, problem solving. Le attività programmate prevedono la visita agli Istituti Superiori del territorio, con possibilità di partecipazione a lezioni in diretta o a laboratori orientativi a cura di esperti esterni. In questa fase risulta fondamentale la collaborazione con le famiglie,

con gli enti locali, gli istituti superiori, le agenzie di ricerca e formazione, le aziende pubbliche e private. Il Piano Annuale delle Attività prevede un apposito Consiglio di classe dedicato alla formulazione del Consiglio orientativo, documento stilato su apposito modulo condiviso dal Collegio dei Docenti, consegnato alla famiglia durante un incontro dedicato e inserito nel fascicolo personale dello studente. Ai genitori sono stati riservati incontri formativi/informativi e consulenza individuale per la definizione

delle corrette modalità di accompagnamento alla scelta dello studente. Il Collegio dei Docenti procede infine alla verifica dei risultati ottenuti per valutare l'efficacia del progetto ed offrire agli studenti e alle famiglie opportunità formative sempre più qualificate. Se necessario, per gli studenti DVA è previsto un periodo di accompagnamento all'avvio della scuola secondaria di II grado. Al termine della scuola secondaria di I grado.



● PROGETTO INNOVAZIONE_CODING_ ROBOTICA EDUCATIVA

Il termine coding significa letteralmente "codifica, programmazione informatica" ma è inteso come l'insieme degli strumenti e dei metodi per favorire il pensiero computazionale. Sono implicati quindi tutti quei processi mentali coinvolti nella risoluzione di problemi: logica, algoritmi, decomposizione, schemi, astrazione. Nella scuola del primo ciclo si favoriranno inizialmente tutte le attività non digitali in forma ludica e creativa (coding unplugged). Successivamente i ragazzi, attraverso l'utilizzo di tablet, computer, lavagne multimediali, robot educativi, potranno sperimentare le basi della progettazione. E' un apprendimento per scoperta dove l'alunno è continuamente chiamato a risolvere problemi sempre più complessi, verificare concetti, ad apprendere dall'errore. L'approccio didattico è quello del "learning by doing", l'imparare facendo, informa cooperativa dove l'insegnante assume il ruolo di regista che coordina, supporta, incoraggia i processi di apprendimento degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Migliorare gli esiti degli studenti delle classe terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare nel triennio la percentuale degli alunni della fascia 8- 10 anche con riguardo alla lode rispetto ai riferimenti provinciali, regionali ,nazionali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti dell'Istituto nelle prove standardizzate.

Traguardo

Allineare nel triennio gli esiti delle classi dell'Istituto a quelle delle scuole con ESCS simile e persino portarle al di sopra delle medie di riferimento in alcuni casi.

Risultati attesi

Obiettivi formativi perseguiti: sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale. Competenze chiave: imparare ad imparare, competenza digitale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

AREA RAV AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

AREA PDM AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

AREA PTOF INNOVAZIONE

Ordine di scuola: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I° grado

Collocazione oraria: orario curricolare

Risorse umane: personale interno

Risorse economiche: a costo zero per la scuola

Per "Coding" si intende, in informatica, l'elaborazione di una sequenza di istruzioni che, eseguite da un calcolatore, danno vita ad un prodotto digitale. Nella scuola del primo ciclo l'obiettivo del laboratorio di CODING è quello di guidare gli studenti nell'applicazione del paradigma informatico attraverso modalità ludiche. I ragazzi apprendono concetti al fine di produrre semplici programmi come videogiochi, brevi sequenze o semplici robot, sul modello di quanto avviene in molte scuole straniere, soprattutto anglosassoni. L'apprendimento per scoperta cambia la modalità tradizionale di insegnamento: l'alunno cui si propone un percorso di robotica, infatti, è continuamente chiamato a risolvere problemi, a verificare concetti, ad apprendere dall'errore. L'approccio didattico è quello del "learning by doing", l'imparare facendo, in forma cooperativa. I ragazzi sono immersi in un ambiente logico e matematico nel quale la creatività e la fantasia hanno un ruolo centrale. Inoltre l'approccio ludico alla programmazione permette di rinforzare anche i concetti delle tradizionali discipline scolastiche.

● PROGETTO INTERNAZIONALITA' _PRIMI APPROCCI ALLA LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



Il progetto è rivolto ai bambini frequentanti la scuola dell'Infanzia allo scopo di promuovere un approccio sereno e positivo alla lingua straniera, affinché ne derivi un'esperienza di apprendimento stimolante, piacevole e gratificante. L'attività potenzia la capacità di comprensione globale attraverso l'ascolto, suscitando curiosità rispetto ai codici comunicativi diversi da quelli abituali. L'apprendimento di vocaboli e di semplici espressioni si sviluppa mediante laboratori divertenti e creativi, nei quali i bambini ascoltano, comprendono e riproducono suoni, vocaboli, brevi espressioni o semplici frasi di uso quotidiano, riproducono filastrocche o semplici canzoncine, accompagnandole con una gestualità coerente, abbinano il lessico alle immagini, comprendono e rispondono ai saluti. L'apprendimento della lingua straniera avviene anche attraverso attività grafico-manuali e modalità ludiche, quali giochi motori individuali, di gruppo e di squadra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti delle classe terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare nel triennio la percentuale degli alunni della fascia 8- 10 anche con riguardo alla lode rispetto ai riferimenti provinciali, regionali ,nazionali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare gli esiti dell'Istituto nelle prove standardizzate.

Traguardo

Allineare nel triennio gli esiti delle classi dell'Istituto a quelle delle scuole con ESCS simile e persino portarle al di sopra delle medie di riferimento in alcuni casi.

Risultati attesi

Obiettivi formativi perseguiti: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese. Competenze chiave: competenza multilinguistica, consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

AREE RAV CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE, AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

AREA PDM CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE, AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

AREA PTOF PROGETTO INTERNAZIONALITA'

Ordine di scuola: scuola dell'infanzia

Collocazione oraria: orario scolastico



Risorse umane: personale interno, esperto esterno

Risorse economiche: PDS EELL

● PROGETTO INTERNAZIONALITA'_STORYTELLING

Secondo lo psicologo statunitense Jerome Bruner, la narrazione è uno dei meccanismi psicologici più importanti, soprattutto durante il periodo dell'infanzia, e risponde al nostro bisogno di costruire la realtà, conferendole uno significato specifico a livello culturale e temporale. L'istituto Comprensivo del Po propone gli Aclè Storytelling, composti da Shows e Workshops interattivi, nei quali la lingua inglese viene proposta in modalità esperienziale da animatori madrelingua, con forte coinvolgimento emotivo da parte degli studenti. Le caratteristiche stilistiche quali rime e ripetizioni, la ricercata chiarezza dei testi narrativi e delle drammatizzazioni, l'utilizzo di immagini, suoni e canzoni, in modalità interattiva e umoristica, suscitano il coinvolgimento attivo dei partecipanti. Animatori esperti di madrelingua inglese interpretano ed animano testi graduati su vari livelli di complessità, interagendo con i partecipanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti delle classe terze della scuola secondaria di I grado.



Traguardo

Aumentare nel triennio la percentuale degli alunni della fascia 8- 10 anche con riguardo alla lode rispetto ai riferimenti provinciali, regionali ,nazionali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti dell'Istituto nelle prove standardizzate.

Traguardo

Allineare nel triennio gli esiti delle classi dell'Istituto a quelle delle scuole con ESCS simile e persino portarle al di sopra delle medie di riferimento in alcuni casi.

Risultati attesi

Obiettivi formativi: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese; sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Competenze chiave: competenza multilinguistica, consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
-------------	----------------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Aule	Aula generica
------	---------------



Approfondimento

AREE RAV CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE, AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

AREE PDM CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE, AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

AREA PTOF PROGETTO INTERNAZIONALITA'

Ordine di scuola: scuola primaria

Collocazione oraria: orario scolastico

Risorse umane: personale interno, docenti madrelingua ACLE

Risorse economiche: contributo delle famiglie

● PROGETTO INTERNAZIONALITA'_CITY CAMP

City Camp è una vacanza-studio organizzata da ACLE, che si svolge internamente all'Istituto durante i mesi estivi, proponendo attività ludiche, games, songs, arts and crafts, competitions. Lo staff è composto da Trainee Tutors anglofoni con certificazione TEFL – TP, coordinati da un Camp Director. L'approccio didattico Umanistico-Affettivo di ACLE stimola l'acquisizione spontanea della lingua inglese, favorendo l'assimilazione delle strutture linguistiche. Oltre ai Tutors operano gli Assistants e gli Helpers, cioè giovani volontari che, avendo frequentato in precedenza il City Camp, mettono a disposizione la propria conoscenza della lingua inglese per gli studenti della scuola primaria e secondaria, provenienti da diversi plessi scolastici o da scuole limitrofe. Al termine dello stage viene rilasciato l'English Certificate, che attesta il livello conseguito (A1-A2-B1).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti delle classe terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare nel triennio la percentuale degli alunni della fascia 8- 10 anche con riguardo alla lode rispetto ai riferimenti provinciali, regionali ,nazionali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti dell'Istituto nelle prove standardizzate.

Traguardo

Allineare nel triennio gli esiti delle classi dell'Istituto a quelle delle scuole con ESCS simile e persino portarle al di sopra delle medie di riferimento in alcuni casi.

Risultati attesi

Obiettivi formativi perseguiti: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli



studenti. Competenze chiave: competenza multilinguistica, consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	PARCO, PALESTRA, SPAZI ESTERNI

Approfondimento

AREE RAV CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE, AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

AREE PDM CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE, AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

AREA PTOF PROGETTO INTERNAZIONALITA'

Ordine di scuola: scuola primaria e secondaria di primo grado

Collocazione oraria: orario extracurricolare nel periodo estivo

Risorse umane: docenti interni, animatori madrelingua inglese

Partner: ACLE

Risorse economiche: contributo delle famiglie

● PROGETTO INTERNAZIONALITA'_CLIL –CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING

La metodologia CLIL punta sull'apprendimento integrato di contenuti disciplinari veicolati in lingua straniera. I laboratori sono rivolti agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo



grado, ed utilizzano la lingua inglese e francese come veicolo per l'apprendimento di semplici contenuti disciplinari, favorendo l'ampliamento lessicale e lo sviluppo del pensiero in lingua straniera. L'attività si propone di fornire allo studente occasioni di utilizzo della lingua in contesti concreti e motivanti, integrando naturalmente le abilità di ricezione, produzione ed interazione linguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti delle classe terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare nel triennio la percentuale degli alunni della fascia 8- 10 anche con riguardo alla lode rispetto ai riferimenti provinciali, regionali ,nazionali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti dell'Istituto nelle prove standardizzate.

Traguardo

Allineare nel triennio gli esiti delle classi dell'Istituto a quelle delle scuole con ESCS simile e persino portarle al di sopra delle medie di riferimento in alcuni casi.



Risultati attesi

Obiettivi formativi perseguiti: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese. Competenze chiave: competenza multilinguistica, consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

AREE RAV CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE, AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

AREE PDM CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE, AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

AREA PTOF PROGETTO INTERNAZIONALITA'

Ordine di scuola: scuola primaria e secondaria di primo grado

Collocazione oraria: orario curricolare

Risorse umane: personale interno, docenti madrelingua ACLE

Risorse economiche: contributo delle famiglie

● PROGETTO INTERNAZIONALITA'_LABORATORI E-



TWINNING

Il gemellaggio elettronico E-Twinning realizza collaborazioni a distanza e partenariati pedagogici in lingua francese e inglese con scuole di Paesi Europei. Predisponendo alla mobilità cognitiva, la rete internet, costituisce l'“ambiente” privilegiato di incontro, confronto, dialogo, scambio e relazione. Le nuove tecnologie s'inseriscono a pieno titolo nel processo di apprendimento della lingua straniera attraverso la comunicazione telematica, divenuta espressione dei vissuti esperienziali degli studenti, mediante forme di conoscenza reciproca e scambio di esperienze con i coetanei. L'utilizzo della lingua straniera in situazioni concrete di scambio culturale sviluppa nuove competenze linguistiche, favorisce l'acquisizione di un lessico specifico, motiva all'apprendimento dei contenuti disciplinari. I laboratori proposti perseguono obiettivi quali lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità europea, il potenziamento della lingua (francese o inglese) in contesti di vita quotidiana, la socializzazione con coetanei stranieri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti delle classe terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo



Aumentare nel triennio la percentuale degli alunni della fascia 8- 10 anche con riguardo alla lode rispetto ai riferimenti provinciali, regionali ,nazionali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti dell'Istituto nelle prove standardizzate.

Traguardo

Allineare nel triennio gli esiti delle classi dell'Istituto a quelle delle scuole con ESCS simile e persino portarle al di sopra delle medie di riferimento in alcuni casi.

Risultati attesi

Obiettivi formativi perseguiti: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e il dialogo tra le culture. Competenze chiave: competenza multilinguistica, consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica



Approfondimento

AREE RAV CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE, AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

AREE PDM CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE, AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

AREA PTOF PROGETTO INTERNAZIONALITA'

Ordine di scuola: scuola primaria e secondaria di primo grado

Collocazione oraria: orario curricolare

Risorse umane: personale interno

Risorse economiche: a costo zero per la scuola

● PROGETTO INTERNAZIONALITA'_ CORSI DI SPAGNOLO, CONVERSAZIONE CON DOCENTE MADRELINGUA

L'Istituto propone laboratori idi inglese e spagnolo, in orario extrascolastico, per il potenziamento delle competenze comunicative mediante attività di conversazione su argomenti di vita quotidiana. Le attività mirano specificamente allo sviluppo delle abilità comunicative in lingua straniera attraverso la pratica con docenti madrelingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti delle classe terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare nel triennio la percentuale degli alunni della fascia 8- 10 anche con riguardo alla lode rispetto ai riferimenti provinciali, regionali ,nazionali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti dell'Istituto nelle prove standardizzate.

Traguardo

Allineare nel triennio gli esiti delle classi dell'Istituto a quelle delle scuole con ESCS simile e persino portarle al di sopra delle medie di riferimento in alcuni casi.

Risultati attesi

Obiettivo formativo perseguito: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.
Competenze chiave: competenza multilinguistica, consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Approfondimento

AREE RAV CURRICOLO, AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

AREE PDM CURRICOLO, AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

AREA PTOF PROGETTO INTERNAZIONALITA'

Ordine di scuola: scuola secondaria di primo grado

Collocazione oraria: orario extracurricolare

Risorse umane: docente madrelingua, personale interno

Risorse economiche: PDS EELL contributo delle famiglie per la certificazione linguistica

● PROGETTO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA LETTURA

La scuola e le biblioteche del territorio operano sinergicamente per avvicinare gli studenti al libro e suscitare il piacere della lettura, realizzando numerosi progetti per la promozione della lettura, la conoscenza dello "spazio biblioteca" e la fruizione competente dei suoi servizi. L'educazione alla lettura è oggi un tema molto dibattuto in quanto nel nostro Paese, nonostante l'estendersi dell'alfabetizzazione, si registra una crescente disaffezione verso il libro. Le ragioni addotte sono molteplici: la concorrenza di media più attraenti e dotati di grande potenziale informativo, l'erosione del tempo tranquillo della lettura da parte di attività che sovraffollano il tempo libero dei ragazzi, gli argomenti sviluppati in ambito scolastico, che risultano talora lontani dalla qualità delle esperienze degli adolescenti. In tale contesto la nostra scuola mira a suscitare un'attitudine positiva verso il libro, operando sul duplice piano degli atteggiamenti e



delle competenze acquisite, per le quali lo studente avverte di dominare con discreta sicurezza l'insieme delle abilità richieste per condurre l'attività in autonomia. Il percorso di lettura è strettamente collegato ai percorsi di letteratura e di poesia, all'interno dei quali vengono proposti testi appartenenti a diverse culture e tradizioni. I laboratori di lettura prevedono la collaborazione di esperti esterni per operazioni culturali (approfondimenti, rielaborazioni, analisi del rapporto libro-film, libro-teatro, libro-fumetto...), incontri con l'autore, "animazioni della lettura", visite guidate a Biblioteche e a Librerie, mostre didattiche, laboratori di scrittura creativa e funzionale (Giornale in classe...), laboratori di progettazione e di costruzione del testo con attività grafico-pittoriche e plastico-manipolative, partecipazione a concorsi inerenti la lettura o la produzione di testi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti delle classe terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare nel triennio la percentuale degli alunni della fascia 8- 10 anche con riguardo alla lode rispetto ai riferimenti provinciali, regionali ,nazionali.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti dell'Istituto nelle prove standardizzate.

Traguardo

Allineare nel triennio gli esiti delle classi dell'Istituto a quelle delle scuole con ESCS simile e persino portarle al di sopra delle medie di riferimento in alcuni casi.

Risultati attesi

Obiettivi formativi perseguiti: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti. Competenze chiave: competenza alfabetica funzionale, consapevolezza ed espressione culturale, competenza personale, sociale, imparare ad imparare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

BIBLIOTECHE



Approfondimento

AREA RAV CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

AREE PDM CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

AREA PTOF AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

Ordine di scuola: tutti gli ordini di scuola

Collocazione oraria: orario curricolare ed extracurricolare

Risorse umane: personale interno, bibliotecari ed animatori letterari, autori, attori, fumettisti, lettori...

Partner: Sistema Bibliotecario

Risorse economiche: PDS EELL

PERCORSO DI POESIA

Il percorso di poesia ha lo scopo di proporre esperienze significative, anche in forma ludica ed operativa, che consentono agli alunni di accostarsi al testo poetico in tutte le sue peculiarità. Sviluppate prevalentemente secondo modalità laboratoriali, le attività si articolano in fasi successive e consequenziali in corrispondenza dei segmenti scolastici:

- la prima fase, ludica e manipolativa, è incentrata sulla scoperta della flessibilità della parola sul piano grafico, dei suoni e dei significati;

- la seconda, orientata anche alla produzione di semplici forme compositive, è impostata sulla scoperta della poesia visiva e della poesia sonora;

- la terza, volta al riconoscimento e all'utilizzo delle modalità compositive proprie del messaggio poetico, è imperniata sulla lettura e sull'interpretazione di testi appartenenti ad autori significativi della tradizione letteraria italiana.

Le attività proposte offrono efficaci occasioni di scrittura e di analisi per formare lettori competenti che non si fermano alla superficie del testo, ma riflettono sul valore dell'opera poetica, cogliendone i temi ed i motivi profondi. La partecipazione alla manifestazione



Giornata nazionale della poesia, promossa dal Comune di Ostiglia, rappresenta una coinvolgente e significativa esperienza di approfondimento e di avvicinamento alle diverse modalità con cui la poesia si propone come linguaggio alternativo.

PERCORSO DI LETTERATURA

Il Percorso di letteratura è strettamente collegato con il percorso di lettura e consente la fruizione consapevole di testi letterari appartenenti a diverse culture e tradizioni. Le attività proposte vengono approfondite nel corso della Scuola Secondaria.

Nella prima classe della Scuola Secondaria vengono privilegiati i generi del mito e dell'epica classica per educare gli allievi alla memoria e alla continuità attraverso il riconoscimento dei valori fondanti che l'uomo ha espresso nei vari stadi della propria civiltà, favorire l'accesso al patrimonio narratologico dell'antichità e la riflessione sulle radici del pensiero occidentale. Attraverso il mito e la narrazione epica vengono ricostruiti aspetti della storia e delle tradizioni proprie dei popoli antichi, affinché gli studenti riconoscano nel presente il valore simbolico delle narrazioni mitologiche. In tale prospettiva si intende suscitare il gusto per la letteratura intesa come patrimonio di ideali condivisi, dotati di una straordinaria forza emotiva.

Nel corso del secondo e del terzo anno, il progetto di letteratura si propone di avvicinare gli allievi ai testi più rappresentativi del patrimonio culturale italiano, dalle origini ai nostri giorni, contribuendo all'arricchimento personale, all'ampliamento culturale e alla formazione del gusto estetico.

Gli studenti si appropriano, da un lato, di un orientamento culturale che permette loro di collocare adeguatamente, nello spazio e nel tempo, autori, motivi e temi di particolare rilevanza culturale, dall'altro approfondiscono attraverso il testo letterario aspetti della storia, della civiltà e della cultura dei popoli.



● PROGETTO ATTIVITÀ PROPEDEUTICA ALLA PROVA INVALSI DI ITALIANO - MATEMATICA - INGLESE

La misurazione degli apprendimenti operata dal Sistema Nazionale di Valutazione rappresenta una condizione essenziale per il miglioramento dell'azione didattica. Gli esiti di tale rilevazione vengono utilizzati nel nostro Istituto per la pianificazione strategica di specifiche azioni orientate all'innalzamento dei livelli di apprendimento. La scuola monitora i risultati di apprendimento in senso diacronico per acquisire informazioni sull'andamento in progressi di ogni classe e valutare gli effetti delle azioni didattiche intraprese nel tempo. Parallelamente, in direzione sincronica, anche in un'ottica di autovalutazione interna sulla base di elementi valutativi che vanno al di là degli aspetti puramente misuratori, vengono analizzate la variabilità interna dei risultati e la loro distribuzione, importanti indici dell'equità del servizio offerto all'utenza nei diversi plessi. I risultati di apprendimento vengono infine comparati ai benchmark di riferimento, a livello nazionale e regionale. Si tratta di prove che misurano, come detto, l'apprendimento di alcune competenze fondamentali, necessarie per l'apprendimento scolastico anche delle altre discipline, così come nella vita, per la cittadinanza o sul lavoro. L'attività propedeutica alla prova nazionale di italiano sollecita la riflessione sui dinamismi della lingua italiana, lo sviluppo del ragionamento logico-deduttivo, le strategie di soluzione di problemi linguistici. Inoltre sviluppa la capacità di formulare ipotesi, abitua ad un uso consapevole della lingua e all'utilizzo di concetti e contenuti disciplinari specifici, all'interno di processi basati sulla meta-cognizione. L'attività propedeutica alla prova nazionale di matematica ha l'obiettivo di affinare le capacità logiche ed intuitive degli studenti: la capacità di classificazione, selezione e confronto, di valutazione di attributi variabili e rappresentazioni grafiche, l'analisi di relazioni causa-effetto, le strategie di risoluzione dei problemi, l'analisi critica dei risultati. Le attività prevedono sia l'esecuzione di giochi matematici, sia la somministrazione di problemi che stimolano l'utilizzo delle capacità di ragionamento logico, rafforzando la padronanza del linguaggio analitico, l'attenzione, la concentrazione, il pensiero critico. La prova d'inglese ha l'obiettivo di sviluppare la capacità di capire l'interlocutore: questo attraverso testi da ascoltare e leggere, testi tratti dalla quotidianità. Agli studenti vengono proposte attività che sviluppino le capacità logiche legate alla vita quotidiana ed esercizi graduati secondo vari livelli di complessità e prove per livelli, strutturate in modo simile a quelle INVALSI.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti delle classe terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare nel triennio la percentuale degli alunni della fascia 8- 10 anche con riguardo alla lode rispetto ai riferimenti provinciali, regionali ,nazionali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti dell'Istituto nelle prove standardizzate.

Traguardo

Allineare nel triennio gli esiti delle classi dell'Istituto a quelle delle scuole con ESCS simile e persino portarle al di sopra delle medie di riferimento in alcuni casi.



Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche italiane ed inglesi ;
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, definizione di un sistema di orientamento.

Destinatari	Gruppi classe
	Classi aperte parallele
	Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

AREE RAV CURRICOLO,

AREE PDM CURRICOLO,

AREA PTOF AREA LINGUISTICO- AREA MATEMATICO SCIENTIFICA

Ordine di scuola: scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

Collocazione oraria: orario curricolare

Risorse umane: personale interno, organico potenziato nella scuola primaria

Risorse economiche: PDS EELL, contributo delle famiglie



● PROGETTO LETTOSCRITTURA_ATTIVITA' PROPEDEUTICA ALLO STUDIO DEL LATINO

L'Istituto realizza corsi di avviamento allo studio del latino per gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria. La conoscenza della lingua e della civiltà latina, come parti fondanti della nostra identità, risultano essenziali per la comprensione della cultura occidentale e delle origini della lingua italiana. Obiettivi dell'attività propedeutica sono la comprensione del rapporto di derivazione dell'italiano dal latino, il confronto della fonologia e delle strutture morfo-sintattiche italiane con le corrispondenti latine, la conoscenza dei meccanismi di base della lingua latina, l'arricchimento del patrimonio lessicale attraverso lo studio dell'etimologia delle parole. Gli studenti vengono guidati nella traduzione dal latino di brevi frasi e semplici testi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti delle classe terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare nel triennio la percentuale degli alunni della fascia 8- 10 anche con riguardo alla lode rispetto ai riferimenti provinciali, regionali ,nazionali.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti dell'Istituto nelle prove standardizzate.

Traguardo

Allineare nel triennio gli esiti delle classi dell'Istituto a quelle delle scuole con ESCS simile e persino portarle al di sopra delle medie di riferimento in alcuni casi.

Risultati attesi

Obiettivi formativi perseguiti: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti, definizione di un sistema di orientamento. Competenze chiave: competenza alfabetica funzionale, consapevolezza ed espressione culturale, competenza personale, sociale, imparare ad imparare.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

AREE RAV CURRICOLO,

AREE PDM CURRICOLO,



AREA PTOF AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

Ordine di scuola: scuola secondaria di primo grado

Collocazione oraria: orario curricolare

Risorse umane: personale interno

Risorse economiche: PDS EELL, contributo delle famiglie

● PROGETTO LABORATORI DI TEATRO E ANIMAZIONE TEATRALE

Il Laboratorio Teatrale offre agli studenti percorsi di crescita armonica, di attivazione simbolica, emotiva, dinamico-relazionale, culturale e interculturale, rappresentando una preziosa opportunità educativa. Si configura inoltre come prezioso strumento pedagogico trasversale alle discipline, per la capacità evocativa degli aspetti del reale e la pluralità dei linguaggi utilizzati. Il percorso didattico assume una triplice valenza: ludica, pedagogica ed espressiva, soddisfacendo le esigenze di espressione personale e di comunicazione proprie dei preadolescenti. In questo "spazio magico" i ragazzi riescono ad esprimersi liberamente, a parlare di sé e a rapportarsi in modo costruttivo con il gruppo dei pari. In un mondo che lascia sempre meno spazio all'immaginazione ed offre rare occasioni di riflessione personale, il laboratorio teatrale educa alla creatività e al contempo stimola l'osservazione, sviluppando l'attenzione, la collaborazione ed il rispetto del lavoro altrui. Le espressioni artistiche, la lettura, la messa in scena di testi multimediali rappresentano un valido strumento interdisciplinare di verifica delle competenze acquisite. Agli studenti vengono inoltre offerti significativi momenti di aggregazione e di inclusione, nello sviluppo di una dinamica relazionale tesa al superamento di atteggiamenti di antagonismo e di mancata accettazione dell'altro. Obiettivi fondamentali sono lo sviluppo delle capacità critiche e della consapevolezza di sé, il miglioramento della relazione con se stessi e con gli altri, lo stare bene a scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti delle classe terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare nel triennio la percentuale degli alunni della fascia 8- 10 anche con riguardo alla lode rispetto ai riferimenti provinciali, regionali ,nazionali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti dell'Istituto nelle prove standardizzate.

Traguardo

Allineare nel triennio gli esiti delle classi dell'Istituto a quelle delle scuole con ESCS simile e persino portarle al di sopra delle medie di riferimento in alcuni casi.



Risultati attesi

Obiettivi formativi perseguiti: alfabetizzazione all'arte, potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Competenze chiave: competenza alfabetica funzionale, consapevolezza ed espressione culturale, competenza personale, sociale, imparare ad imparare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

Aula generica

Approfondimento

AREA RAV AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

AREA PDM AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

AREA PTOF AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

Ordine di scuola: ogni ordine di scuola

Collocazione oraria: orario curricolare ed orario extracurricolare

Risorse umane: personale interno, esperti esterni, genitori volontari



Risorse economiche: PDS EELL, Compagnie Teatrali locali

● PROGETTO MUSICA_LABORATORI DI EDUCAZIONE RITMICA, CORALE E STRUMENTALE

Sin dalla scuola dell'Infanzia, l'Istituto propone laboratori di scoperta del ritmo, di ascolto e di canto. Nel bambino la musica è una forma di espressione primaria, che si affianca e si lega strettamente alla parola, al movimento, all'immagine. La finalità principale dei laboratori proposti è quella di favorire la sperimentazione dei diversi modi di fare musica: dalle esperienze ritmiche e motorie alla pratica dell'ascolto, dalla produzione vocale all'espressione corporea, dalle esplorazioni timbriche alle improvvisazioni strumentali. Nella Scuola Primaria la tecnica e la teoria vengono desunte dalla pratica musicale diretta: non si tratta quindi un nozionismo astratto, ma di un percorso di familiarizzazione con le strutture sonore elementari, mediante l'utilizzo di strumenti e metodologie appropriati. Nella Scuola Secondaria la pratica musicale sviluppa importanti capacità, trasversali a tutte le discipline, come la capacità di discriminare e di classificare. L'attività musicale contribuisce a sviluppare la personalità dell'allievo: lo abitua a concentrarsi nell'ascolto, ad acquisire sicurezza nell'esecuzione, a raggiungere l'autodisciplina. I laboratori strumentali e corali vengono realizzati in tutti i plessi anche grazie all'intervento di esperti esterni, e si concludono con manifestazioni rivolte alle famiglie e alla cittadinanza. A partire dall' a.s. 2018-19 il Corso di educazione musicale della scuola secondaria è stato esteso in funzione propedeutica alle classi V e IV della scuola primaria, in collaborazione con la Fondazione Scuola di musica Oltrepò Mantovano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti delle classe terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare nel triennio la percentuale degli alunni della fascia 8- 10 anche con riguardo alla lode rispetto ai riferimenti provinciali, regionali ,nazionali.

Risultati attesi

Obiettivi formativi perseguiti: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Competenze chiave: consapevolezza ed espressione culturale, competenza personale, sociale, imparare ad imparare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Magna

AULE DI MUSICA

Approfondimento

AREA RAV AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

AREA PDM AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

AREA PTOF AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

Collocazione oraria: orario curricolare ed extracurricolare

Risorse umane: personale interno, esperti esterni , genitori volontari

Partner: Fondazione Scuola di Musica Oltrepò Mantovano

Risorse economiche: PDS EELL

● PROGETTO COMUNICAZIONE ICONICA E MULTIMEDIALE LABORATORI ARTISTICI

La multimedialità si configura come insieme di linguaggi trasversali, fondamentali per la decodifica e l'elaborazione creativa dei messaggi propri della società dell'informazione. La promozione della multimedialità nell'Istituto non viene finalizzata semplicemente all'utilizzo di procedure e di strumenti tecnici, ma rappresenta piuttosto una dimensione culturale importante per la costruzione di abilità trasversali in ambito espressivo e comunicativo. I laboratori di forme di comunicazione iconica e multimediale stimolano processi di innovazione ed introducono nella progettazione didattica tecnologie, strumenti, linguaggi e mezzi espressivi che la società attuale utilizza in modo massiccio e che ogni studente deve saper analizzare e comprendere nella comunicazione quotidiana. I laboratori creativi nascono dalla necessità di garantire a tutti gli alunni, e non solo a quelli in situazioni di svantaggio un buon livello di integrazione scolastica ed un adeguato livello di apprendimento. Si tratta di attività pratiche, coinvolgenti e stimolanti in cui possano realizzarsi momenti di scambio e di aggregazione legati al potenziamento dell'autostima e dell'autonomia personale e sociale. I laboratori sono calibrati sugli interessi e sulle diverse abilità degli studenti, sui livelli di attenzione, sulle potenzialità, le



risorse e gli interessi personali. È opportuno che le attività pratiche possano alternarsi alla teoria in quanto si rivelano uno strumento prezioso sia in termini di apprendimento che per quanto riguarda lo sviluppo psichico degli alunni. Le attività prevedono la partecipazione ad eventi, concorsi ed exhibit per la valorizzazione delle eccellenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado.



Traguardo

Aumentare nel triennio la percentuale degli alunni della fascia 8- 10 anche con riguardo alla lode rispetto ai riferimenti provinciali, regionali ,nazionali.

Risultati attesi

Obiettivi formativi perseguiti: alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; sviluppo delle competenze digitali degli studenti; sviluppo di comportamenti responsabili e potenziamento dell'apprendimento cooperativo; valorizzazione della capacità di progettare semplici sequenze di operazioni e procedure; miglioramento e rafforzamento del tutoring e della capacità di lavorare facendo (learning by doing); incremento delle abilità manuali e concrete , accrescimento della stima di sé. Competenze chiave: consapevolezza ed espressione culturale, competenza personale, sociale, imparare ad imparare.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

AULA DI ARTE

Approfondimento

AREA RAV AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

AREA PDM AMBIENTE DI APPRENDIMENTO-INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE



AREA PTOF AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

Ordine di scuola: scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

Collocazione oraria: orario curricolare ed extracurricolare

Risorse umane: personale interno, esperti esterni

Risorse economiche: PDS EELL

● PROGETTO MATEMATICA_CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI

I Giochi d'Autunno nelle categorie C1 e C2 vengono organizzati nel mese di novembre e sono aperti a tutti gli studenti che desiderano parteciparvi. Gli studenti primi classificati di entrambe le categorie vengono iscritti ai Campionati internazionali di giochi matematici, che si sviluppano attraverso gare di logica e matematica ricreativa, organizzate annualmente dalla Fédération Française des Jeux Mathématiques, e, per la fase italiana, dal centro PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano. Gli studenti, della Scuola Secondaria di I grado, approfondiscono in modo piacevole argomenti di carattere matematico anche non strettamente inerenti al curriculum scolastico, e comprendono che la matematica può diventare una sfida intellettuale divertente. Nel nostro Istituto l'attività è rivolta anche alla valorizzazione delle eccellenze presenti nella scuola. Si svolgono, inoltre, laboratori finalizzati a stimolare lo sviluppo di concetti logico-matematici attraverso l'osservazione e l'analisi di fenomeni fisici o chimici, di vegetali, di rapporti, di proporzioni, di simmetrie, di poligoni, di solidi platonici e di frattali. Partendo dall'ascolto di canzoni, o dalla lettura di articoli di giornale o da eventi quali il Pi-greco-day, si riflette sul teorema di Pitagora, sullo specchio di Archimede, sulla lettura critica dei dati, sulle equazioni. I laboratori contribuiscono a sviluppare la consapevolezza che la matematica appartiene alla vita quotidiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti delle classe terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare nel triennio la percentuale degli alunni della fascia 8- 10 anche con riguardo alla lode rispetto ai riferimenti provinciali, regionali ,nazionali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti dell'Istituto nelle prove standardizzate.

Traguardo

Allineare nel triennio gli esiti delle classi dell'Istituto a quelle delle scuole con ESCS simile e persino portarle al di sopra delle medie di riferimento in alcuni casi.

Risultati attesi

Obiettivi formativi perseguiti: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti, individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti, potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, definizione di un sistema di orientamento. Competenze chiave: competenza matematica; competenza personale, sociale, imparare ad imparare.



Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Spazi aperti
Aule	Aula generica

Approfondimento

AREA RAV CURRICOLO,

AREE PDM CURRICOLO, , AMBIENTE DI APPRENDIMENTO, ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

AREA PTOF AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Ordine di scuola: scuola secondaria di primo grado

Collocazione oraria: orario curricolare ed extracurricolare

Risorse umane: personale interno

Risorse economiche: contributo economico delle famiglie

● PROGETTO SALUTE_LIFE SKILLS TRAINING

Le Life skills, ovvero quelle competenze relazionali e sociali che ci permettono di affrontare in modo efficace le sfide della vita quotidiana, rapportandoci con fiducia agli altri ed alla comunità, rappresentano uno strumento fondamentale per la promozione della salute. Il progetto Life



Skills Training Program, che coinvolge attualmente le classi terze e quarte della scuola primaria, intende sviluppare quel nucleo fondamentale di abilità psico-sociali che, indipendentemente dal contesto socio-culturale di riferimento, sono ritenute universalmente centrali nella promozione della salute e nella prevenzione dei comportamenti a rischio. Nel panorama nazionale ed internazionale le attività di prevenzione basate sul potenziamento delle life skills si sono dimostrate efficaci anche al riguardo di molti comportamenti a rischio, specie se rivolte a giovani in età evolutiva. Il rinforzo della motivazione, dell'autoconsapevolezza e della capacità di resilienza permette agli studenti di migliorare la propria autostima e i propri apprendimenti, interagendo positivamente nei diversi contesti formativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti delle classe terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare nel triennio la percentuale degli alunni della fascia 8- 10 anche con riguardo alla lode rispetto ai riferimenti provinciali, regionali ,nazionali.



Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica; definizione di un sistema di orientamento. Competenze chiave: competenza in materia di cittadinanza, competenza personale, sociale, imparare ad imparare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA SALUTE

RETE LOMBARDA DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Una scuola che promuove salute interpreta in modo completo la propria **mission**



formativa.

La salute, come stato di benessere fisico, psichico e sociale, viene attualmente concepita come il risultato del miglior equilibrio tra le opportunità offerte dall'ambiente di vita e di lavoro e le responsabilità individuali, in termini di capacità di scelta. La novità sta nel passaggio da un approccio tematico, con interventi condotti da esperti di settore o di area, ad un curriculum nel quale le differenti tematiche vengono correlate in un unico quadro d'insieme, nella complessità e complementarità degli aspetti psicofisici, mentali e sociali, che investono relazioni, ambienti e strutture.

Con riferimento a questi assunti è stata istituita la **Rete Lombarda delle Scuole che Promuovono Salute** (in linea con le indicazioni della terza Conferenza Europea *Migliorare le scuole attraverso la salute*), alla quale partecipa anche l'I.C. di Ostiglia, impegnandosi ad operare con un curriculum formativo strutturato per un approccio globale e sistemico al miglioramento degli stili di vita. Per raggiungere questo importante obiettivo l'Istituto Comprensivo si impegna nel costruire alleanze educative con le famiglie, i servizi territoriali, le istituzioni locali e i soggetti delle nostre comunità. Questa rete di rapporti si avvale in primo luogo della importante collaborazione con **l'Ufficio Scolastico Territoriale** e con **ATS Valpadana** nelle varie componenti che, con diverse funzioni, operano nel territorio.

AREA RAV CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

AREA PDM CONTINUITA' E ORIENTAMENTO, AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

AREA PTOF AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA (PROGETTO SALUTE)

Ordine di scuola: scuola primaria e secondaria

collocazione oraria: orario curricolare

Risorse umane: personale interno, esperti esterni ATS Valpadana

Partner: Rete lombarda di scuole che promuovono salute- USR Lombardia, Regione Lombardia, ATS Valpadana, Fattorie didattiche

Risorse economiche: a costo zero per la scuola



● PROGETTO SALUTE_EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ

L'educazione all'affettività rappresenta un percorso di crescita psicologica e di costruzione dell'identità, personale e sociale, che trova nella famiglia il proprio ambiente naturale. Tuttavia, anche la scuola riveste un ruolo specifico nell'ambito dell'educazione affettiva, in quanto assolve al compito di fornire strumenti cognitivi ed emotivi funzionali ad una vita di relazione ricca e soddisfacente. L'educazione emotiva viene dunque intesa, in ambito scolastico, come percorso graduale di esperienze e di conoscenze che favoriscono uno sviluppo psicofisico sano ed armonico. Le attività proposte, condotte in collaborazione con esperti esterni, intendono suscitare nei ragazzi atteggiamenti consapevoli e comportamenti responsabili in ogni sfera della dimensione umana. I docenti affrontano insieme ai ragazzi le dimensioni fondamentali dell'affettività culturale, biologica, relazionale-affettiva, ludica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti delle classe terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare nel triennio la percentuale degli alunni della fascia 8- 10 anche con riguardo alla lode rispetto ai riferimenti provinciali, regionali ,nazionali.

Risultati attesi

Obiettivi formativi perseguiti: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, la consapevolezza dei diritti e dei doveri; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti; definizione di un sistema di orientamento. Competenze chiave: competenza in materia di cittadinanza, competenza personale, sociale, imparare ad imparare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Approfondimento

AREA RAV AMBIENTE DI APPRENDIMENTO_INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

AREA PDM AMBIENTE DI APPRENDIMENTO_INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

AREA PTOF AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA (PROGETTO SALUTE)

Ordine di scuola: ogni ordine di scuola

Collocazione oraria: orario curricolare

Risorse umane: personale interno, esperti esterni ATS Valpadana

Partner: Rete lombarda di scuole che promuovono salute- USR Lombardia, Regione Lombardia, ATS Valpadana, Fattorie didattiche

Risorse economiche: a costo zero per la scuola

● PROGETTO SALUTE_FRUTTA E LATTE NELLA SCUOLA

Il programma europeo Frutta nelle scuole, introdotto dal regolamento (CE) n.1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e dal regolamento (CE) n. 288 della Commissione del 7 aprile 2009, ha lo scopo di aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini, supportando corrette abitudini alimentari ed una nutrizione equilibrata. Obiettivi del programma sono lo sviluppo di un consumo alimentare consapevole, la promozione delle produzioni ortofrutticole nazionali, la sensibilizzazione di insegnanti e genitori sull'importanza di una sana alimentazione fin dalla più tenera età. Nelle scuole primarie del nostro Istituto durante l'orario della merenda viene distribuita frutta di qualità proveniente da produzione integrata, DOP, IGP e biologica. La distribuzione non avviene in associazione all'erogazione dei pasti scolastici, costituendo essa stessa un momento di formazione e informazione autonomo. Nella scelta del prodotto si tiene conto della stagionalità. Le misure di accompagnamento rinforzano l'efficacia delle specifiche azioni previste dal Programma comunitario con azioni di informazione e di sensibilizzazione, quali visite a fattorie didattiche, realizzazione di orti scolastici ecc.. Anche il Programma Latte



nelle scuole, campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo, intende accompagnare gli studenti della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare attraverso degustazioni guidate di latte fresco, yogurt e formaggi, per favorirne l'inserimento nell'alimentazione quotidiana. Tali prodotti sono distribuiti gratuitamente agli studenti per far conoscere le loro caratteristiche nutrizionali e farne apprezzarne i sapori. Il Programma è realizzato in collaborazione con Unioncamere, Camere di commercio italiane e CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti delle classe terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare nel triennio la percentuale degli alunni della fascia 8- 10 anche con riguardo alla lode rispetto ai riferimenti provinciali, regionali ,nazionali.



Risultati attesi

Obiettivi formativi perseguiti: sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti. Competenze chiave: competenza in materia di cittadinanza, competenza personale, sociale, imparare ad imparare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

AULA MENSA

Approfondimento

AREA RAV AMBIENTE DI APPRENDIMENTO_INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

AREA PDM AMBIENTE DI APPRENDIMENTO_INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

AREA PTOF AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA (PROGETTO SALUTE)

Ordine di scuola: scuola primaria

Collocazione oraria: orario curricolare



Risorse umane: personale interno: docenti e collaboratori scolastici

Partner: Regione Lombardia, CEE

Risorse economiche: Regione Lombardia, Unione Europea

● PROGETTO SALUTE_GIOCO-SPORT 70 COMUNI _ PROGETTO REGIONALE A SCUOLA DI SPORT- LOMBARDIA IN GIOCO _ SPORTIVAMENTE A SCUOLA _ PROGETTO NAZIONALE GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

L'Istituto promuove l'educazione ludico- motoria, potenziando e diversificando proposte ed occasioni di attività e pratica sportiva in base alle attitudini, alle preferenze e alle capacità individuali, rispettando i naturali ritmi di crescita degli alunni e promuovendo pari opportunità di partecipazione, con una corretta attenzione agli alunni diversamente abili. Nello specifico, i percorsi didattici risultano funzionali allo sviluppo di quattro aree fondamentali: area morfologico-funzionale, affettiva, cognitiva, sociale. La scuola Primaria partecipa al progetto Regionale "A scuola di Sport" e al progetto Provinciale "Gioco-sport 70 comuni" Entrambi i progetti hanno come riferimento le Indicazioni Nazionali di Educazione Fisica per il curriculum del primo ciclo di Istruzione (D.M. MIUR 16 novembre 2012), che determinano gli obiettivi disciplinari e prevedono i traguardi per lo sviluppo della competenza motoria. Socializzazione, integrazione, ludicità e multidisciplinarietà sono i principi didattici di base, che sostengono le attività programmate. Le attività proposte sviluppano l'acquisizione consapevole dell'identità psico-fisica attraverso un percorso graduale che, partendo dalle conoscenze, costruisce competenze indispensabili alla strutturazione di specifiche abilità motorie. Gli studenti sono stimolati a sviluppare in modo creativo le capacità percettive del corpo, imparano a muoversi con sicurezza nello spazio e si avvicinano alle diverse discipline sportive, sperimentandone in forma ludica le regole ed attribuendo il giusto valore alla collaborazione e all'aiuto reciproco, nel rispetto dei ritmi naturali di crescita e di apprendimento. Gli obiettivi di apprendimento intendono favorire l'acquisizione delle abilità motorie che concorrono allo sviluppo globale della personalità, considerata non solo sotto il profilo fisico, ma anche cognitivo, affettivo e sociale; particolare attenzione viene rivolta al coinvolgimento degli alunni diversamente abili e agli



alunni che presentano difficoltà di inserimento nel gruppo classe. Il progetto A scuola di sport-Lombardia in gioco prevede l'affiancamento al docente di classe di un tutor laureato in scienze motorie per 1 ora settimanale, per 20 ore annuali. Finanziati da Regione Lombardia con un cofinanziamento da parte dei Comuni, entrambi i progetti si concludono con una serie di gare che coinvolgono tutte le scuole della provincia. Nella Scuola Secondaria di 1° grado gli studenti, oltre alla consapevolezza delle proprie potenzialità motorie e dei propri limiti, sviluppano competenze tecniche specifiche, relative a molteplici discipline sportive, acquisendo i principi fondanti di una cultura ludico-sportiva portatrice del rispetto di sé, dell'avversario, del senso di appartenenza al gruppo, di controllo dell'aggressività e di negazione di qualsiasi forma di violenza. La Scuola secondaria partecipa al Progetto nazionale "Campionati Studenteschi" e, al fine di favorire la diffusione capillare presso tutta la popolazione scolastica delle attività motorie e sportive, interpretate come mezzo insostituibile per la formazione globale della personalità degli allievi, ha elaborato un progetto d'Istituto denominato "Sportivamente a Scuola", con l'obiettivo di sviluppare percorsi motori e sportivi multidisciplinari rivolti alla totalità degli allievi, che mirino alla presa di coscienza e al miglioramento del "potenziale personale", senza cadere nella ricerca esasperata della prestazione, operando sempre nel pieno rispetto delle individualità di ciascuno. Per quanto concerne i percorsi sportivi di base pomeridiani, rivolti a tutti gli studenti che dimostrano attitudini ed interesse verso le attività programmate, si opera a classi aperte. Le richieste motorie, pur mantenendo una forte connotazione ludico-propedeutica, richiedono un maggiore rigore operativo. Per le attività di livello avanzato si richiede un discreto rigore nella esecuzione degli elementi tecnici propri delle discipline sportive. Ogni alunno, stabilito il proprio livello di abilità iniziale, deve, tramite prove o test specifici approntati dall'insegnante, essere in grado di verificare il miglioramento del proprio "potenziale personale". Ogni studente è lasciato libero di decidere in piena autonomia se partecipare o meno ai momenti competitivi ed inoltre, guidato, ha la possibilità di cimentarsi nella gestione degli incontri agonistici, svolgendo mansioni di arbitraggio o di giuria (segnapunti, cronometrista etc.). Nell'ottica di un sano e costruttivo agonismo, la scuola aderisce a gare e ad incontri inerenti le discipline sportive ricercando, senza esasperazione, quel sano e stimolante confronto che sta alla base di una corretta interpretazione della componente agonistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti delle classe terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare nel triennio la percentuale degli alunni della fascia 8- 10 anche con riguardo alla lode rispetto ai riferimenti provinciali, regionali ,nazionali.

Risultati attesi

Obiettivi formativi: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; definizione di un sistema di orientamento. Competenze chiave: competenza personale, sociale, imparare ad imparare.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



Palestra

Piscina

Approfondimento

AREA RAV AMBIENTE DI APPRENDIMENTO_INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

AREA PDM AMBIENTE DI APPRENDIMENTO_INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

AREA PTOF AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA (PROGETTO SALUTE)

Ordine di scuola: scuola primaria e scuola secondaria

Collocazione oraria: orario curricolare ed extracurricolare

Risorse umane: personale interno, esperti esterni, tutor

Partner: MIUR; USR Lombardia, Regione Lombardia; Provincia di Mantova

Risorse economiche: USR Lombardia, PDS EELL

● PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA_PERCORSI ARTISTICO-AMBIENTALI

La conoscenza del territorio è essenziale nella formazione del cittadino, come è di fondamentale importanza la valorizzazione di fonti materiali e iconografiche locali, elementi storici concreti che orientano nella conoscenza e nella collocazione spazio-temporale degli eventi fondamentali nella storia della comunità locale, consolidando il senso di appartenenza ad essa. Le finalità perseguite sono la conoscenza delle risorse artistiche e delle potenzialità turistiche del territorio, la sensibilizzare alla tutela e alla conservazione del patrimonio storico e monumentale come investimento per il futuro, la riscoperta o il recupero di opere d'arte del proprio paese .



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti delle classe terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare nel triennio la percentuale degli alunni della fascia 8- 10 anche con riguardo alla lode rispetto ai riferimenti provinciali, regionali ,nazionali.

Risultati attesi

Obiettivi formativi: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei relativi diritti e dei doveri; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità



attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Competenze chiave: competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, Consiglio di classe programma ed attua visite guidate e viaggi d'istruzione al fine di approfondire i concetti e le conoscenze apprese in ambito storico-civico-geografico per una migliore conoscenza del patrimonio storico, artistico, ambientale del territorio e nazionale.

Il Piano di Istituto *Visite guidate e viaggi di istruzione, approvato annualmente dal Consiglio di Istituto*, tiene conto delle proposte formulate dai Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe aperti ai genitori, dei criteri contenuti nel Regolamento d'Istituto, delle decisioni assunte dal Collegio Docenti. In linea generale le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono indirizzate a parchi naturali, musei, località di interesse storico e paesaggistico. Nell'ambito delle attività di ricerca scientifica e d'ambiente sono organizzate diverse uscite nel territorio, a piedi o con l'uso dello scuolabus.



AREA RAV AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

AREA PDM AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

AREA PTOF AREA STORICO-CIVICO-GEOGRAFICA (PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA)

Ordine di scuola: ogni ordine scolastico

Collocazione oraria: orario curricolare ed extracurricolare

Risorse umane: personale interno, esperti esterni

Partner: Enti Locali, Musei del territorio, gruppi archeologici, Associazioni di volontariato

Risorse economiche: a costo zero per la scuola

● PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA_PERCORSI E LABORATORI CIVICI

L'Istituto Comprensivo promuove e potenzia le competenze sociali e civiche degli studenti mediante una progettualità trasversale per lo sviluppo della cittadinanza attiva. I percorsi formativi vengono attuati in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale, gli Enti locali e le associazioni culturali presenti nel territorio. Tale collaborazione si concretizza nelle manifestazioni legate ad eventi di fondamentale importanza nella storia d'Italia e d'Europa, con cineforum, dibattiti, visite guidate a musei, viaggi di istruzione. La scuola promuove la cultura della legalità e valorizza gli strumenti della partecipazione attraverso una metodologia esperienziale che consente agli studenti di intraprendere percorsi conoscitivi in qualità di protagonisti attivi sia della fase di apprendimento, sia dell'azione diretta, sperimentando in prima persona metodi, strumenti e tecniche dell'azione sociale. Le azioni intraprese sono molteplici: incontri con associazioni di volontariato, adesione ad iniziative ecologico-ambientali, partecipazione ad iniziative di carattere storico o sociale promosse dalle Amministrazioni locali per educare al valore della memoria storica e sociale, rievocazioni storiche, incontro con testimoni, proiezioni filmiche, visite a musei, animazioni teatrali a carattere storico rivolte alla cittadinanza, partecipazione a manifestazioni e a concorsi per l'affermazione del valore della pace, realizzazione di iniziative di solidarietà sociale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti delle classe terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare nel triennio la percentuale degli alunni della fascia 8- 10 anche con riguardo alla lode rispetto ai riferimenti provinciali, regionali ,nazionali.

Risultati attesi

Obiettivi formativi: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, 4) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al



territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Competenze chiave: competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica SPAZI ESTERNI EELL

Approfondimento

AREA RAV AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

AREA PDM AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

AREA PTOF AREA STORICO-CIVICO-GEOGRAFICA (PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA)

Ordine di scuola: ogni ordine scolastico

Collocazione oraria: orario curricolare ed extracurricolare

Risorse umane: personale interno, genitori volontari, esperti esterni volontari

Partner: AT Mantova, Enti Locali, Istituto di Storia Contemporanea di Mantova, Comunità israelitica di Mantova, Musei del territorio, gruppi archeologici, Associazione LIBERA, Associazioni di volontariato (AVIS, AIDO, CROCE ROSSA, AVULSS Mantova, Protezione Civile, Polizia Municipale, Arma dei carabinieri, Comitato ferrarese dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.



Risorse economiche: a costo zero per la scuola

● PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA_PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO-CYPERBULLISMO

La Legge 107/2015 ha introdotto, tra gli obiettivi formativi prioritari, l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, promuovendo strategie finalizzate alla sicurezza in rete, con particolare riguardo ai giovani utenti. Il MIUR ha pertanto avviato l'iniziativa Generazioni Connesse, sostenuta dalla Commissione Europea, allo scopo di fornire alle istituzioni scolastiche strumenti didattici di immediato utilizzo, tra cui attività di formazione online e in presenza, rivolte in maniera specifica alle comunità scolastiche, ed attività di informazione realizzate in collaborazione con la Polizia di Stato. La nostra scuola opera affinché gli studenti vengano sensibilizzati ad un uso responsabile della Rete e resi capaci di gestire le relazioni digitali in modo corretto in piena consapevolezza e legalità. Responsabilizzare gli alunni significa mettere in atto interventi formativi, informativi e partecipativi per un corretto approccio alla sicurezza online ed alle tecnologie digitali, attivando forme di prevenzione del cyberbullismo. Il percorso è rivolto anche alle famiglie degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti delle classe terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare nel triennio la percentuale degli alunni della fascia 8- 10 anche con riguardo alla lode rispetto ai riferimenti provinciali, regionali ,nazionali.

Risultati attesi

Obiettivi formativi perseguiti: sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network, prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico. Competenze chiave: competenza in materia di cittadinanza, competenza digitale.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Approfondimento

AREA RAV AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

AREA PDM AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

AREA PTOF AREA STORICO-CIVICO-GEOGRAFICA (PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA)

Ordine di scuola: scuola primaria e secondaria di primo grado

Collocazione oraria: orario curricolare ed extracurricolare

Risorse umane: personale interno, esperti esterni

Partner: Enti Locali, USR Lombardia, Regione Lombardia

Risorse economiche: PDS EELL

Le linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo 2021, prevedono un insieme di misure che le istituzioni scolastiche devono attivare e che sono definite nel Piano Politica Scolastica, predisposto dal IC del Po, alla luce dei materiali presenti nella piattaforma ministeriale Elisa.

● PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA PREVENZIONE DELLE LUDOPATIE

La L.R. 8/2013 e la recente convenzione tra Regione e USR Lombardia hanno posto al centro della riflessione della comunità scolastica il problema della crescita esponenziale delle ludopatie. Il gioco patologico produce gravi conseguenze sul piano della salute e della vita di relazione, trasformando una libera espressione di creatività, di apprendimento di regole e ruoli, in attività ripetitiva e ossessiva. L'Istituto promuove la diffusione di corrette informazioni sul fenomeno della dipendenza patologica dal gioco d'azzardo anche negli aspetti legati alla



dimensione economica ed alle connessioni con la criminalità organizzata, e lo sviluppo di competenze connesse a stili di vita resilienti e di abilità relazionali spendibili nel contesto quotidiano. Il percorso formativo coniuga la dimensione personale, ovvero la promozione della salute e delle life skills, con quella sociale, attraverso l'analisi di effetti e ricadute sociali del gioco d'azzardo a livello familiare ed economico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti delle classe terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare nel triennio la percentuale degli alunni della fascia 8- 10 anche con riguardo alla lode rispetto ai riferimenti provinciali, regionali ,nazionali.

Risultati attesi



Obiettivi formativi: sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità. Competenze chiave: competenza in materia di cittadinanza, competenza digitale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

AREA RAV AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

AREA PDM AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

AREA PTOF AREA STORICO-CIVICO-GEOGRAFICA (PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA)

Ordine di scuola: ogni ordine di scuola

Collocazione oraria: orario curricolare ed extracurricolare

Partner: Regione Lombardia. USR Lombardia

Risorse umane: personale interno, esperti esterni

Risorse economiche: Regione Lombardia, PDS EELL



● PROGETTO SALUTE: LA MIA VITA IN TE

Si tratta di un progetto di rete promosso da Istituzioni e Associazioni del Dono al fine di sensibilizzare la popolazione sul tema della donazione. Promotori del progetto sono ABEO Mantova, ADMO Lombardia, AIDO Provinciale Mantova, AVIS Provinciale Mantova, ATS della Val Padana, ASST Mantova, gli Ordini Professionali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri, degli infermieri e delle ostetriche della provincia di Mantova. Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova, CSV Lombardia Sud sede territoriale di Mantova. L'obiettivo è diffondere tra i giovani, futuri cittadini e potenziali donatori, le competenze e i valori sociali che li aiutino ad incrementare la loro autonomia, la capacità di discernimento e la responsabilità, sviluppando quindi le competenze sociali e civiche, come da indicazioni europee (L'educazione alla Cittadinanza in Europa - Eurydice 2012).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti delle classe terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo



Aumentare nel triennio la percentuale degli alunni della fascia 8- 10 anche con riguardo alla lode rispetto ai riferimenti provinciali, regionali ,nazionali.

Risultati attesi

Obiettivi formativi perseguiti: stimolare, promuovere e sviluppare la solidarietà. Fornire le corrette informazioni su tutti gli aspetti del tema della donazione di cellule staminali emopoietiche, organi e sangue così da rendere la donazione effettiva una possibile espressione del corpus di competenze acquisite dallo studente nel percorso formativo verso il suo essere cittadino. Competenze chiave: competenza in materia di cittadinanza, competenza personale, sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Approfondimento

AREA RAV AMBIENTE DI APPRENDIMENTO_INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE,

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

AREA PDM AMBIENTE DI APPRENDIMENTO_INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE,

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

AREA PTOF AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA (PROGETTO SALUTE)

Ordine di scuola: ogni ordine di scuola



Collocazione oraria: orario curricolare

Risorse umane: personale interno, esperti esterni ATS Valpadana

Partner: Rete lombarda di scuole che promuovono salute-

USR Lombardia, Regione Lombardia, ATS Valpadana, Fattorie

didattiche

Risorse economiche: a costo zero per la scuola



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● ATTIVITA' AMBIENTALI PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Il nostro Istituto propone ed affronta i temi dell'educazione ambientale con progetti strutturati inerenti le problematiche più attuali ed urgenti. Indagini scientificamente fondate attraverso l'osservazione, la raccolta di dati significativi e la formulazione di ipotesi per la comprensione dei fenomeni naturali, in vista dell'attuazione di interventi di prevenzione e protezione finalizzati allo sviluppo sostenibile, favoriscono l'acquisizione dei nuclei concettuali delle discipline scientifiche, stimolano un atteggiamento riflessivo e consapevole, promuovono la cultura della tutela dell'ambiente, rafforzano il legame con il territorio di appartenenza, contribuiscono allo sviluppo della coscienza civica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi perseguiti: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti.

Competenze chiave: competenza in scienze, competenza in materia di cittadinanza; competenza personale, sociale, imparare ad imparare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

EDUCAZIONE AMBIENTALE IN COLLABORAZIONE CON LIPU

L'educazione ambientale deve far vivere realmente la natura ai bambini e ragazzi, creare legami intensi e significativi tra loro e la natura, in modo che possano amarla davvero e quindi conoscerla meglio. Un'esperienza diversa da quella più tradizionale, che racconta di animali e piante in modo descrittivo e talvolta un po' distaccato. "Vivere la Natura, non solo osservarla": è su questo concetto che si sviluppa l'educazione ambientale con le scuole proposta dalla Lipu.

La Lipu sviluppa le sue attività educative non per le scuole, ma con le scuole, perché solo lavorando assieme è possibile stimolare nei bambini e nei ragazzi un pensiero critico, far sì che possano diventare cittadini capaci di comprendere e dar valore alle cose che vedono, al territorio, all'ambiente.

ORTO SOCIALE- GIARDINAGGIO

Tali esperienze si collegano alle attività di educazione ambientale ed alimentare condotte in partenariato con ATS Valpadana all'interno della Rete lombarda di scuole che promuovono salute, poiché favoriscono l'acquisizione di una corretta e sana alimentazione attraverso esperienze concrete. Gli alunni sono i protagonisti attivi delle diverse fasi della coltivazione, realizzata nell'area cortiliva della scuola o nelle aree prospicienti, valorizzate dall'ente locale e rese fruibili in maniera qualificata.

Obiettivi del progetto sono la promozione dell'educazione alimentare intesa come conoscenza del percorso del cibo dalla terra alla tavola, nell'ottica dell'antispreco; il coinvolgimento in forma partecipata del territorio nella progettazione e nella successiva gestione degli orti, lo sviluppo di abilità manuali correlate a conoscenze scientifiche, l'integrazione multiculturale attraverso la conoscenza e la condivisione di diverse tradizioni



alimentari.

Obiettivi formativi perseguiti: sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale; potenziamento di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti. Competenze chiave: competenza in scienze, competenza in materia di cittadinanza; competenza personale, sociale, imparare ad imparare.

BICIBUS

Il **BiciBus** è un modo sostenibile per andare a scuola, è un "autobus a due ruote" formato da un gruppo di scolari in bicicletta che vanno e tornano da scuola accompagnati da genitori volontari, lungo percorsi prestabiliti e messi in sicurezza.

Come per le linee dei veri autobus, i percorsi del BiciBus hanno un capolinea e delle fermate intermedie, individuate con cartelli che riportano gli orari di partenza e passaggio nell'andata e nel ritorno da scuola.

Per aumentare la visibilità e la sicurezza tutti i bambini indossano un casco ed una pettorina colorata e catarifrangente, come pure gli accompagnatori.

Ricadute positive : riduzione del traffico in generale e in prossimità delle scuole in particolare, miglioramento

AMBIENTE della qualità dell'aria, risparmio di carburanti

SALUTE: esercizio fisico quotidiano rafforza le difese naturali, combatte la tendenza all'obesità

AUTONOMIA dei bambini: li aiuta a diventare più indipendenti, fa conoscere meglio il territorio

SOCIALIZZAZIONE : dà possibilità a bambini e genitori di conoscersi meglio fra loro

PARTECIPAZIONE . bambini, genitori, insegnanti, tecnici comunali, associazioni, sono tutti coinvolti .

Partner: EELL, Regione Lombardia, USR Lombardia , Amministrazioni locali, LIPU, WWF, TEA Ambiente FIAB

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- PIANI DIRITTO ALLO STUDIO EELL

● PRONTO SOCCORSO SCOLASTICO- SCUOLA - CARDIOPROTETTA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici



Risultati attesi

L' Istituto Comprensivo si impegna ad operare per la promozione della salute in ambiente scolastico con attività a tutela dei suoi utenti. Coerentemente con tale finalità, l'igiene degli ambienti scolastici viene interpretata come un bene collettivo, riconoscendo a chi la produce la dovuta importanza. Nel nostro Istituto la maggior parte degli infortuni scolastici risulta di modesta entità e consiste generalmente in piccole escoriazioni, lesioni o traumi in conseguenza di cadute o urti. E' sempre più frequente, invece, la presenza di alunni che presentano patologie e che necessitano quindi di particolare vigilanza, nonché, in determinati momenti, anche della somministrazione di farmaci. Tale necessità, soprattutto per quanto riguarda le patologie croniche, non può costituire ostacolo alla frequenza scolastica; l'essere portatore di una patologia cronica non può e non deve rappresentare un fattore di emarginazione per lo studente. In questi casi l'Istituto comprensivo provvede alla custodia e alla conservazione dei farmaci prescritti, la cui somministrazione viene richiesta dalla famiglia dell'alunno, motivata con certificazione medica ed autorizzata dal Dirigente Scolastico. Nel caso di patologie particolarmente invalidanti, per assicurare la piena fruizione del diritto allo studio dello studente, vengono predisposti Piani Didattici Personalizzati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi perseguiti: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Competenze chiave: competenza in materia di cittadinanza.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

L'Istituto Comprensivo realizza attività che coinvolgono i vari ordini di scuola con modalità diversificate a seconda dell'età degli alunni, in un'ottica di apertura e di piena collaborazione con le associazioni socio-sanitarie per l'addestramento alla gestione delle situazioni di emergenza. I percorsi vengono attuati in un contesto di continuità formativa ad opera di formatori volontari, specializzati nell'effettuazione di interventi mirati, svolti in collaborazione con i docenti dell'Istituto. All'interno di tale progettualità rientra il Laboratorio a carattere sanitario SCUOLA CARDIOPROTETTA, volto a diffondere nei ragazzi la cultura del primo soccorso in situazioni di emergenza e l'attenzione alla prevenzione primaria delle malattie cardiovascolari.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale



Tipologia finanziamento

- PIANI DIRITTO ALLO STUDIO EELL



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E STRUMENTI
DIGITALI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In considerazione della strumentazione tecnologica già acquistata con i PON Smart Class e Digital Board, in vista dei finanziamenti del PNRR e delle indicazioni del Piano Scuola 4.0, l'istituto intende proseguire l'azione di potenziamento della dotazione tecnologica nonché l'acquisizione di arredi didattici flessibili coerenti con le nuove metodologie didattiche innovative da implementare affinché attraverso una didattica attiva e laboratoriale sia fortemente sostenuta la motivazione all'apprendimento anche negli allievi con fragilità.

Titolo attività: LABORATORIO STEM
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'acquisto in via di ultimazione del Kit Didattico per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM consentirà agli studenti di acquisire competenze tecniche, creative, digitali, di comunicazione e collaborazione e delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

L'Istituto si doterà a breve di strumentazioni scientifico tecnologiche per il making, robotica e stampante 3D per concretizzare le fasi di ideazione, progettazione, realizzazione di un oggetto.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Poiché l'Istituto è collocato su un vasto territorio con un numero considerevole di plessi, un'organizzazione basata su prenotazione / calendarizzazione consentirà a tutti gli allievi di cimentarsi con i diversi Kit (Aria e Acqua Meccanica, Elettricità e Magnetismo, Energia , il Calore, il Suono, le Misure, Luce e Colore...), drone e altre dotazioni per l'apprendimento delle STEM per incentivarne la motivazione allo studio e migliorare gli esiti dell'apprendimento.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: LABORATORI DI
CODING
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo del laboratorio di CODING è quello di guidare gli alunni nella risoluzione di problemi complessi, applicando la logica del paradigma informatico attraverso modalità ludiche. Gli studenti apprendono alcuni concetti elementari al fine di produrre semplici programmi come videogiochi o brevi sequenze, sul modello di quanto avviene in molte scuole straniere, soprattutto anglosassoni, o semplici robot. L'apprendimento per scoperta cambia la modalità tradizionale di insegnamento: l'alunno cui si propone un percorso di robotica, infatti, è continuamente chiamato a risolvere problemi, a verificare concetti, ad apprendere dall'errore. L'approccio didattico è quello del "learning by doing", l'imparare facendo, in forma cooperativa. Gli studenti sono immersi in un ambiente logico e matematico nel quale la creatività e la fantasia hanno un ruolo centrale.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

L'approccio ludico alla programmazione permette di rinforzare anche i concetti delle tradizionali discipline scolastiche.

Titolo attività: CURRICOLO DIGITALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto si pone l'obiettivo di realizzare una comune cornice di riferimento per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti che tenga in considerazione il quadro europeo delle DIGCOMP2.2

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: REALIZZAZIONE DI
CLOUD DIDATTICI PER
L'AUTOFORMAZIONE DEL PERSONALE

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività intende favorire la diffusione di buone pratiche didattiche con particolare riguardo all'innovazione tra i docenti dell'Istituto Comprensivo, mediante la fruizione e la condivisione/confronto a distanza di contenuti, metodologie, attività, laboratori, realizzati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

dal singolo docente o da gruppi di docenti, per il miglioramento continuo in vista del successo formativo. Sarebbe auspicabile organizzare una giornata pedagogica o eventi in cui i docenti dell'istituto presentano ai colleghi, attraverso le attività svolte durante l'anno scolastico, i più significativi aspetti innovativi che hanno inciso efficacemente sul processo di insegnamento-apprendimento.

Titolo attività: STRUMENTI DIDATTICI
PER LO SVILUPPO DEL
RAGIONAMENTO LOGICO-DEDUTTIVO
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività intende fornire ai docenti competenze di coding e pensiero computazionale direttamente spendibili in classe, con strumenti unplugged e in particolare col linguaggio visuale Scratch 3.0 (<http://scratch.mit.edu>), al fine di sperimentare alcune concrete potenzialità del learning by designing and by doing nella didattica.

Titolo attività: UN ANIMATORE
DIGITALE IN OGNI SCUOLA
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Coerentemente con l'Azione #28, l'Animatore Digitale si attiverà per realizzare le seguenti azioni:

- Formazione interna: azioni rivolte ai docenti e al personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica e nell'organizzazione scolastica in coerenza con il PNSD, attraverso l'organizzazione diretta di laboratori formativi, anche on line e a distanza, svolti, in particolar modo, secondo la metodologia dello scambio di esperienze e del peer learning;
- Coinvolgimento della comunità scolastica: azioni dirette a favorire la partecipazione e il protagonismo delle studentesse e degli studenti, anche attraverso workshop, giornate dedicate, incontri on line, anche aperti alle famiglie e agli altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura dell'educazione digitale condivisa;
- Creazioni di soluzioni innovative: individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da attuare nelle scuole, attività di assistenza tecnica, progettazioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'implementazione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica in classe e a distanza (a titolo esemplificativo, acquisti di attrezzature per la didattica digitale, software didattico, spese per assistenza tecnica).

Inoltre l'Animatore Digitale sarà punto di riferimento per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole attraverso le azioni di coinvolgimento finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica, per garantire il raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

europea – Next Generation EU.

Titolo attività: FORMAZIONE
METODOLOGIE DIDATTICHE
INNOVATIVE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In riferimento al Piano Scuola 4.0 l'istituto intende ampliare nell'arco del triennio 2022-2025 il numero di docenti che utilizzano una didattica innovativa in contesti di apprendimento rinnovati dal punto di vista fisico , virtuale e tecnologico.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

IL CONTESTO

INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto si colloca in un'area a forte processo migratorio, nella quale la popolazione straniera raggiunge il 14,8%. Le comunità più numerose provengono dai Paesi dell'Est europeo, dal Marocco e dalla Macedonia ed appaiono caratterizzate da bassi livelli di scolarizzazione o da insufficiente conoscenza della lingua italiana. La percentuale di alunni stranieri presenti nell'Istituto corrisponde al 44% abbassandosi nettamente nella scuola dell'Infanzia (7,8%) ma alzandosi significativamente nella scuola primaria (24,3%) e nella scuola secondaria (29,74%). Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (H, DSA, BES) si differenziano in base alla tipologia negli ordini di scuola: gli alunni H rappresentano il 4,07% mentre gli alunni BES e DSA costituiscono il 5,75% della popolazione scolastica. Per garantire adeguati ritmi di apprendimento e risultati in linea con la media nazionale, l'Istituto continuerà a rispondere alle esigenze e ai bisogni affrontandoli in itinere. Per far ciò, nel Piano dell'Offerta Formativa promuove obiettivi specifici che abbiano come corrispettivo l'inclusione scolastica degli alunni stranieri o in situazione di disagio, con previsione di utilizzo di parte delle risorse finanziarie per la realizzazione di progetti afferenti all'area linguistico-comunicativa Italiano L2 e all'area del recupero.

La Direttiva ministeriale *Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica* (27 dicembre 2012) ha ridefinito e completato il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento della scuola all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali.

Tale area comprende i disturbi specifici di apprendimento e i disturbi evolutivi specifici, il disagio linguistico derivante dalla insufficiente conoscenza della lingua italiana, lo svantaggio culturale e sociale, le condizioni medico-sanitarie che comportano istruzione domiciliare o scuola in ospedale. Sulla base delle nuove indicazioni ministeriali (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e CM n.8 6 marzo 2013), nell'intento di soddisfare le esigenze formative di tutti gli studenti, nessuno escluso, è stato costituito il GLI (Gruppo di Lavoro di Istituto per l'Inclusione), organismo che prevede una stretta interazione della scuola con gli esperti dell'Ufficio Scolastico Territoriale, con gli Enti locali e gli operatori sociali, i



rappresentanti delle famiglie, i servizi specialistici, le componenti degli Istituti scolastici in rete.

L'attuale società "della conoscenza" richiede all'istituzione scolastica uno sforzo innovativo, al fine di "attrezzare" tutti gli studenti nell'affrontare le sfide di un contesto globalizzato complesso, fornendo strumenti e competenze adeguate al pieno sviluppo della persona e della cittadinanza.

Il sostegno dei processi orientati alla piena inclusività nella scuola è pertanto finalizzato:

- 1) alla costruzione di **competenze** culturalmente valide e spendibili;
- 2) al superamento delle situazioni di disagio, al **contrasto allo svantaggio e alla dispersione scolastica**;
- 3) al raggiungimento della **piena inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali**;
- 4) alla predisposizione di **contesti di apprendimento significativi**;
- 5) all'attivazione di una **didattica laboratoriale**, atta ad incrementare la partecipazione attiva attraverso forme di cooperative learning e di tutoraggio;
- 6) all'utilizzo delle **Nuove Tecnologie Informatiche**, coniugate con la didattica tradizionale d'aula, intese come mediatori didattici a forte valenza inclusiva.

In vista del conseguimento di tali obiettivi la scuola ha elaborato un Piano per l'Inclusività, parte integrante del PTOF.

A tale scopo il Dirigente scolastico, in collaborazione con le Funzioni Strumentali per i Bisogni Educativi Speciali ed il Nucleo Interno di Valutazione, ha proceduto ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi inclusivi operati nella scuola, formulando un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non.

L'Istituto si pone quindi nell'ottica dell'autovalutazione e del miglioramento continuo del servizio, sforzandosi di elevarne, per quanto possibile, gli standard di qualità.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI ISTITUTO a.s. 2021/2022

A. Rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali a.s. 2021/2022	n°
1. Alunni DVA (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
☐ minorati vista	0



☐ minorati udito	2
☐ Psicofisici	40
2. disturbi evolutivi specifici	
☐ DSA	16
☐ ADHD/DOP	6
☐ Borderline cognitivo	10
☐ Altro: DISPRASSIA /DIFFICOLTÀ VISUO-PERCETTIVE	3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
☐ Socio-economico	5
☐ Linguistico-culturale	18
☐ Disagio comportamentale/relazionale	2
☐ Altro (diffuse difficoltà scolastiche)	4
Totali	109
% su popolazione scolastica	9,7% circa
N° PEI redatti dai GLO	41 (n. 1 per alunna trasferita in corso d'anno)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	37 (16 DSA e 45 BES no DSA)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	27 (sv ling+ dif. scol.+sv. eco.)



B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti Educativi Culturali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì Coordinamento FS BES
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì



Nell'a. s. 21/22 le attività di inclusione previste all'interno dell'Istituto Comprensivo hanno dovuto ancora tener conto, seppur in forma minore, delle limitazioni sanitarie dovute allo stato di pandemia da Sars-Cov 19 che permane su tutto il territorio nazionale.

Nonostante questa situazione ancora di allerta sanitaria, tutta la popolazione scolastica è stata coinvolta, a vario titolo, in attività di inclusione per il raggiungimento del successo scolastico.

Per quanto riguarda gli alunni DVA, DSA e BES tutta la progettazione didattica d'Istituto ha continuato a mantenere distinte modalità di intervento nell'ottica della personalizzazione degli apprendimenti.

Alunni DVA

In ottemperanza alle variazioni organizzative che il Ministero ha definito a causa della pandemia in atto, l'Istituto ha modificato per la terza annualità il proprio impianto didattico. E' stata, infatti, ottimizzata la Didattica Digitale Integrata e/o a Distanza su piattaforma G-Suite ed è ripresa la maggior parte delle collaborazioni con Enti ed Associazioni esterne. In quest'anno scolastico è stato possibile riammettere i formatori della Scuola Potenziata all'interno dell'Istituto per supportare i docenti di sostegno nei casi di maggiore gravità attraverso incontri periodici di monitoraggio dei casi di disabilità più grave. Alla scuola Primaria, inoltre, si è provveduto ad incrementare la presenza di educatori per affrontare, con tecniche educative specifiche, le problematiche emerse negli alunni DVA durante il periodo di chiusura delle scuole: ciò che è emerso in modo marcato, è stata una rapida involuzione delle competenze relazionali dei bambini più piccoli dovuto al prolungato isolamento sociale. Con la presenza di educatori, si è cercato di limitare atteggiamenti emergenti di disagio sociale e, per contro, di ri-educare alla socialità, al lavoro di gruppo e ai rapporti interpersonali. Inizialmente, l'educatore era previsto a completamento dell'orario dei docenti di sostegno, assegnati in numero inferiore rispetto alle esigenze. Successivamente, il monte ore è stato ampliato per poter sostenere gruppi classe dove le dinamiche sociali necessitavano di un intervento più mirato e continuativo.

In base alla normativa vigente, inoltre, sono stati predisposti incontri di GLO per i nuovi inserimenti e/o certificazioni finalizzati alla stesura dei PEI sul modello ministeriale e sono stati ripristinati i GLO secondo le tempistiche di svolgimento previste a inizio, metà e fine anno scolastico.



Alunni con DSA

Nell'a.s.2021/2022 non ci sono state variazioni normative riguardo a questa categoria di ragazzi.

Gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, quindi, hanno proseguito il loro percorso formativo avvalendosi degli strumenti dispensativi e compensativi previsti dalla Legge 170.

Durante l'anno scolastico, però, alcuni ragazzi con BES hanno completato il percorso diagnostico che si era interrotto a causa della pandemia e sono stati ora riconosciuti come alunni con DSA.

Alunni con BES

Gli alunni con BES sono in costante aumento all'interno dell'I.C. e per ognuno di essi è stato redatto un PDP. La maggior parte di questi alunni sono ragazzi stranieri che manifestano, quindi, uno svantaggio di tipo linguistico. In particolare durante quest'anno scolastico, si è dovuto provvedere all'inserimento e alla successiva inclusione di alunni stranieri di nazionalità ucraina. In questo caso l'intervento di inclusione tra pari si è focalizzato, non solo sull'organizzazione di laboratori di alfabetizzazione a loro dedicati, ma anche sulla distribuzione di materiale scolastico necessario per lo svolgimento delle loro attività didattiche curricolari. Sono in crescita anche i PDP redatti a favore di alunni che, pur non avendo relazioni cliniche, manifestano importanti difficoltà scolastiche tali per cui il CdC o il team di insegnanti ha deciso di stilare un PDP.

Anche quest'anno l'Istituto Comprensivo ha sostenuto e facilitato il percorso formativo dei ragazzi con DSA, BES e DVA acquistando supporti digitali intesi come strumenti compensativi necessari per il raggiungimento dei loro obiettivi formativi.

ATTIVITA' DI INCLUSIONE SCOLASTICA

All'interno dell'Istituto sono andate quindi, a consolidarsi azioni considerate fondanti per l'inclusione scolastica quali:

1. la ricognizione degli alunni DSA, DVA e BES presenti nelle classi o in DD;
2. la mappatura delle dotazioni informatiche e strumentali in possesso degli alunni di tutto l'Istituto;
3. l'assegnazione agli alunni, che ne fossero sprovvisti, della strumentazione necessaria per la



partecipazione alla DDI (se prescritta);

4. la rilevazione del numero di studenti con svantaggio linguistico, non ancora in grado di comunicare in lingua italiana;
5. l'attivazione di laboratori di alfabetizzazione rivolta ad alunni non italofoeni;
6. l'attivazione di laboratori di supporto didattico per la preparazione alla prova orale dell'Esame di Stato;
7. laboratori di teatro;
8. l'utilizzo del mediatore culturale con alunni e famiglie che non parlano nè comprendono la lingua italiana;
9. l'attività di docenza personalizzata svolta dagli insegnanti di sostegno e finalizzata al mantenimento della frequenza scolastica degli alunni DVA;
10. l'adesione a bandi PON per il potenziamento delle competenze di base o l'acquisto di sussidi didattici cartacei e digitali per alunni DVA o con BES;

Azioni inclusive poste in essere a partire dall'a.s. 21/22

Attività di supporto didattico e di rieducazione alla socialità in orario curricolare con l'ausilio di un educatore (attività svolta principalmente alla scuola Primaria)

Laboratori di alfabetizzazione e di mediazione culturale rivolti specificatamente ad alunni di nazionalità ucraina;

Acquisto di materiali e facilitatori didattici per ottimizzare l'inclusione scolastica degli alunni stranieri di nazionalità ucraina;

Corsi di formazione su tematiche inclusive rivolto ai docenti dell'Istituto Comprensivo;

5. PRINCIPALI AZIONI INCLUSIVE SVOLTE E SOGGETTI COINVOLTI

--	--	--



SOGGETTI	ATTIVITÀ	RUOLI
Docenti I.C. Ostiglia (area didattica)	-Laboratori di alfabetizzazione e di studio assistito finalizzati alla preparazione dell'elaborato finale per l'Esame conclusivo del I ciclo - Attività di orientamento in uscita con il supporto di un esperto psicologo Piano Scuola Estate: - Laboratori artistico-inclusivi (musicale e plastico-pittorico) e di carattere sportivo per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado -laboratori di letto- scrittura e matematica per la Scuola Primaria e secondaria di I grado.	-Docenza/ coordinamento -Tutoraggio degli alunni nello svolgimento dei compiti - Preparazione all'Esame di Stato -Docenza



	-Attività interculturali per la conoscenza delle culture altre svolte nelle ore di alternativa alla religione cattolica nella scuola dell' Infanzia e Primaria.	-Docenza
Docenti I.C. Ostiglia esperti esterni ed associazioni	- Progetto educare alla salute". (in collaborazione con ATS Valpadana" - Progetto " La mia vita in te". (in collaborazione con AVIS / AIDO) - Laboratorio di Teatro (con esperto esterno)	-Docenza ed organizzazione attività
Docenti I.C. Ostiglia (area formazione) della	-Corso di formazione <u>rivolto al personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità – Decreto 188 del 21-06-21</u>	Formazione



Docenti I.C. Ostiglia e genitori	-Attività di educazione alle buone prassi in classe e alla genitorialità consapevole	Docenti: docenza, coordinamento delle attività Genitori: collaborazione con i docenti nella gestione delle dinamiche di classe
Amministrazioni comunali	-Azioni di patrocinio	-Sostegno logistico ed economico
Organi di diffusione e stampa	-Documentazione e pubblicizzazione di tutte le attività intraprese a livello inclusivo/contro la dispersione scolastica	-Contributo alla diffusione delle attività
Collaboratori scolastici	-Accoglienza e vigilanza degli alunni coinvolti nei progetti	-Contributo alla gestione organizzativa
Funzione strumentale BES	-Tutoraggio nella compilazione dei PDP -Formulazione di proposte	-Supervisore e mediatore tra Consiglio di Classe e Famiglie nella compilazione e nella condivisione dei PDP (nei casi più



	per il GLO -Raccolta Piani di Lavoro PEI e PDP BES/DSA -Consulenza e supporto alle famiglie	complessi).
GLI	-Raccolta e coordinamento delle proposte dei CdC/ Team, in merito alle azioni di inclusività -Valutazione del livello di inclusività della scuola -Elaborazione del PAI	-Supervisione, coordinamento e valutazione del grado di inclusività dell'Istituto.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI A CARATTERE INCLUSIVO

Seppur in forma minore, anche per quest'anno scolastico l'organizzazione delle attività è stata ancora condizionata dallo stato di pandemia.



Nonostante il permanere di alcune limitazioni sanitarie è stato tuttavia possibile allestire :

- 1) piccoli gruppi di lavoro formati da alunni provenienti dalla stessa classe;
- 2) laboratori di alfabetizzazione, di studio assistito e di preparazione all'Esame di Stato sia in orario curricolare (lab. di alfabetizzazione) che extracurricolare (lab. di studio assistito per la preparazione all'Esame di Stato), ma tutti in presenza ;
- 3) alcune visite guidate sul territorio con l'ausilio di un esperto esterno e viaggi di istruzione;

Alcune attività già in essere all'interno dell'Istituto sono andate via via alla completa normalizzazione gestionale.

Per questo motivo è stato possibile organizzare:

- lezioni in classe alla presenza dell'insegnante di sostegno e/o dell'educatore;
- lezioni individuali e/o in piccolo gruppo fuori dalla classe;
- lezioni in piccoli gruppi di recupero durante l'ora alternativa alla religione cattolica;
- piccoli gruppi eterogenei durante le compresenze;
- attività in contemporaneità tra due o più docenti;
- attività che prevedono l'intervento dell'educatore per favorire l'inserimento di alunni in svantaggio o DVA;

Modulistica di Istituto

Vengono compilati i PEI ministeriali nella loro differenziazione per ordine di scuola per alunni DVA, PDP provinciali per alunni DSA, mentre per gli studenti con BES vengono utilizzati modelli PDP d'Istituto.

CAPITALE SOCIALE E RISORSE STRUMENTALI PER UNA FUTURA PROGETTAZIONE

Per il prossimo anno scolastico si auspica:

- la ripresa totale del lavoro integrato con le Amministrazioni Locali, gli Enti operanti sul territorio, il Piano di Zona e le Associazioni di volontariato.



- l'attivazione di azioni a carattere inclusivo dislocate sul territorio e sostenute da co-finanziamenti per la condivisione di risorse umane e logistiche.
- l'organizzazione di attività di orientamento in uscita dedicate agli alunni BES e DVA in sinergia con gli Istituti Superiori del territorio.
- l'implementazione di Reti di Scuole per l'Inclusione e contro la dispersione scolastica.
- l'implementazione della strumentazione informatica e della biblioteca d'Istituto attraverso l'acquisto di libri in formato misto, software, periferiche e device fruibili da tutta la popolazione scolastica, ma in particolar modo dagli alunni DVA e BES.

Compatibilmente con le risorse economiche e strumentali a disposizione, continueranno ad essere organizzati per i docenti:

- corsi di formazione in collaborazione con l'Ambito Territoriale e il CTI di Ostiglia e Mantova;
- attività di formazione interna con docenti, interni ed esterni, esperti sui su temi dell'inclusione;

VALUTAZIONE DEL GRADO DI INCLUSIVITÀ DI ISTITUTO

Nel triennio viene sottoposto a studenti, genitori, docenti e ATA un questionario fondato sull'Index per l'inclusione scolastica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Enti Locali
Presidente del Consiglio di Istituto

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): La scuola utilizza modelli nazionali per la stesura dei PEI e PDP (modello provinciale PDP DSA, modelli di Istituto PDP BES (DES, alloglotti, svantaggio socioculturale)). Dato l'elevato turn over dei docenti in servizio e l'esiguo numero di docenti specializzati nel sostegno, la compilazione dei documenti viene preceduta annualmente da corsi di formazione interna tenuti dalla Funzione Strumentale DVA per la compilazione del PEI e dalla Funzione Strumentale BES/DSA per la compilazione dei vari PDP. Entro il primo trimestre dell'anno scolastico, dopo aver acquisito le necessarie informazioni dalle famiglie degli studenti, i PEI /PDP vengono compilati collegialmente in cloud dai team docenti e successivamente discussi in apposito consiglio di classe/sezione. Prima di essere presentati alla famiglia dello studente, i documenti vengono sottoposti all'approvazione delle Funzioni Strumentali, restituiti al docente coordinatore di classe/sezione per la sottoscrizione alla famiglia e successivamente sottoposti alla firma del Dirigente Scolastico. Sono previste revisioni periodiche dei PDP a fine I quadrimestre (durante gli scrutini) e durante il mese di marzo (vedi PAA docenti). Relativamente ai PEI, la verifica intermedia e finale segue le indicazioni ministeriali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione di PEI e PDP sono il Collegio Docenti Unitario (ratifica PAI e Modelli PEI /PDP di Istituto), i Team docenti/Consigli di classe/di intersezione per l'analisi di



situazione e la predisposizione del documento, le Funzioni Strumentali BES per la verifica e l'approvazione, Il Dirigente Scolastico per l'approvazione definitiva. La famiglia e gli operatori sanitari/esperti esterni (educatori, psicomotricisti ecc.) forniscono informazioni ai fini della stesura e collaborano nella definizione degli obiettivi educativi.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La formulazione di specifici progetti educativi individualizzati considera lo studente come il protagonista della propria crescita e del proprio progetto di vita. L'intervento educativo mirato al recupero e all'inclusione di soggetti in situazione di disabilità e di svantaggio necessita infatti di strategie attuate globalmente, senza scollamenti e fratture tra scuola, insegnanti, operatori sociali, servizi specialistici e famiglia. La famiglia viene coinvolta direttamente nel processo educativo attraverso la condivisione dell'azione educativo-didattica, degli interventi a supporto della motivazione e dell'impegno dell'alunno, dei criteri e delle modalità di verifica e valutazione; in accordo con il team/CdC, la famiglia collabora alla gestione di tempi, strumenti e piani di lavoro personalizzati.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Funzioni strumentali

Coordinamento attività di inclusione nell'Istituto



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per quanto riguarda gli studenti con bisogni educativi speciali, la scuola garantisce, in osservanza alla normativa vigente (Direttiva 27.12.2012 recante Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali ed organizzazione scolastica per l'inclusione, CM n. 8 del 6 marzo 2013 e successive note del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013), l'equità valutativa, considerando i risultati raggiunti dagli studenti in rapporto: -ai livelli di partenza; -ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dall'ordine di scuola frequentato; -alle modalità didattiche e alle forme di valutazione individuate dai Piani Didattici Personalizzati (PDP) sottoscritti dalle famiglie. I criteri valutativi applicati sono: -la valorizzazione dei contenuti, piuttosto che della forma; -la valutazione formativa; -la valutazione effettuata sulla base di criteri percentuali individualizzati; -la prevalenza della produzione orale sulla scritta. Come da normativa vigente, è previsto un approccio individualizzato, nel rispetto delle regole generali e delle disposizioni specifiche, con utilizzo degli strumenti compensativi (lettura prestata, apparecchiature e strumenti informatici ecc.) indicati nel PDP, nonché di eventuali misure dispensative.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento scolastico è un processo verticale continuo, che ha inizio nella Scuola dell'Infanzia e prosegue fino alla Scuola Secondaria di primo grado, nella quale viene finalizzato, oltre che alla piena realizzazione delle potenzialità dello studente, anche alla scelta della scuola superiore. Gli obiettivi perseguiti sono molteplici: la progettazione di un percorso formativo personalizzato,



finalizzato alla scoperta di attitudini e potenzialità, la predisposizione di azioni formative per il pieno sviluppo della persona, la facilitazione del passaggio a diverso ordine di scuola mediante concrete esperienze di continuità, la promozione della consapevolezza di sé in vista della scelta della scuola superiore, il coinvolgimento delle famiglie nel percorso di scelta della Scuola secondaria di II grado. Il Piano di Miglioramento di Istituto prevede il raccordo tra criteri valutativi e modalità didattiche nelle classi finali e iniziali, per favorire il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro, il riallineamento delle valutazioni in entrata/uscita nelle classi-ponte, il confronto tra esiti finali ed esiti iniziali, la progressiva riduzione del divario tra valutazione interna e valutazione esterna, la riduzione degli insuccessi scolastici nella scuola secondaria di II grado. La scuola realizza numerose azioni per garantire la continuità educativa nel passaggio tra ordini scolastici tramite incontri e laboratori condivisi. Nel segmento terminale della Scuola Secondaria di 1° grado lo studente viene accompagnato nello sviluppo della conoscenza di sé attraverso l'esplorazione della propria capacità di auto-valutazione: analisi metacognitiva delle proprie modalità di pensiero e di apprendimento, scoperta di interessi o attitudini nelle diverse aree disciplinari, consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza. Nel corso della classe 3ª ampio spazio viene dedicato ad attività informative circa la tipologia, la struttura e gli indirizzi degli Istituti Superiori, i piani di studio, la realtà economica, la richiesta occupazionale del territorio, le caratteristiche delle professioni. Le modalità e le metodologie utilizzate sono molteplici: lezione frontale, ricerca guidata in aula, attività laboratoriale, cooperative learning, problem solving. Le attività programmate prevedono la visita agli Istituti Superiori del territorio, con possibilità di partecipazione a lezioni in diretta o a laboratori orientativi a cura di esperti esterni. In questa fase risulta fondamentale la collaborazione con le famiglie, con gli enti locali, gli istituti superiori, le agenzie di ricerca e formazione, le aziende pubbliche e private. Il Piano Annuale delle Attività prevede un apposito Consiglio di classe dedicato alla formulazione del Consiglio orientativo, documento stilato su apposito modulo condiviso dal Collegio dei Docenti, consegnato alla famiglia durante un incontro dedicato e inserito nel fascicolo personale dello studente. Ai genitori sono stati riservati incontri formativi/informativi e consulenza individuale per la definizione delle corrette modalità di accompagnamento alla scelta dello studente. Il Collegio dei Docenti procede infine alla verifica dei risultati ottenuti per valutare l'efficacia del progetto ed offrire agli studenti e alle famiglie opportunità formative sempre più qualificate. Se necessario, per gli studenti DVA è previsto un periodo di accompagnamento all'avvio della scuola secondaria di II grado.



Piano per la didattica digitale integrata

Per quanto riguarda:

- Regolamento della Didattica Digitale Integrata
- Patto Educativo di Corresponsabilità per la Didattica Digitale Integrata

si rimanda ai documenti pubblicati nella Home page del sito Istituzionale icdelpo.edu.it

ALLEGATI:

PIANO-DIDATTICA-DIGITALE-INTEGRATA_firmato-1.pdf



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo del Po nasce nel settembre 2000 a seguito della fusione della Direzione Didattica e delle Scuole Medie dei plessi dell'Istituto.

L'istituto si compone di 13 plessi suddivisi nei tre ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado e dislocati su quattro comuni rivieraschi : Borgo Mantovano (Pieve di Coriano e Revere), Ostiglia, Serravalle a Po e Sustinente .

L'articolazione dell'orario, in base alle scelte delle famiglie e in ragione delle risorse disponibili, è così strutturato:

Scuola dell'Infanzia: 40 ore settimanali

Scuola Primaria:

27 ore settimanali, dalla classe 1^a alla classe 4^a ;

29 ore settimanali per la classe 5^a (27 ore + 2 ore aggiuntive di educazione motoria introdotte dalla L.234/2021) a partire dall'a.s.2022/23. Tale modello orario sarà esteso anche alla classe 4^a dall'a.s.2023/24.

40 ore settimanali per le classi a tempo pieno della scuola primaria di Ostiglia (incluse le ore di ed. motoria introdotte dalla L.234/2021).

Scuola Secondaria di I grado: 30 ore settimanali alle quali si aggiungono 3 ore settimanali per i percorsi ad indirizzo musicale (D. I.176 /2022) .

Gli orari di funzionamento dei plessi sono differenziati, in accordo con gli enti locali, in base alle esigenze organizzative delle scuole, per assicurarne il buon funzionamento ed erogare un servizio rispondente alle esigenze dell'utenza.

Gli orari di funzionamento dei plessi sono consultabili sul sito di istituto al link <https://icdelpo.edu.it/istituto/calendario-scolastico/>.

Per l'elevata complessità organizzativa dell'Istituto la Dirigente Scolastica si avvale della collaborazione di diverse figure sintetizzate nell'organigramma consultabile sul sito di istituto al link <https://icdelpo.edu.it/istituto/organigramma/>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaborazione con il DS nella gestione dell'I.C. secondo i profili dell'Autonomia Scolastica (didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione, sviluppo ed innovazione) e nella gestione dei processi fondamentali (definizione organici, tempo scuola, processi di insegnamento/apprendimento); coordinamento Nucleo Interno di Valutazione: analisi RAV, attuazione e verifica PdM, attuazione e verifica PTOF; coordinamento prove strutturate di Istituto, attuazione e verifica; coordinamento screening valutazione apprendimenti nella scuola dell'Infanzia; collaborazione nelle relazioni con le figure intermedie con incarichi organizzativo/educativi previsti dal PAA e dal PTOF; collaborazione con il DS nella comunicazione con l'utenza interna (docenti e personale ATA) ed esterna (alunni-famiglie-enti esterni) dell'I.C.; collaborazione all'implementazione del Sito istituzionale; aggiornamento della modulistica di Istituto; stesura dei verbali CDO e CDU; sostituzione del DS in assenza dello stesso.	1
----------------------	---	---



Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del DS è costituito dal Collaboratore DS, dai Referenti di plesso, dalle Funzioni Strumentali, dai componenti NIV.	17
--------------------------------------	---	----

Animatore digitale	Promuovere l'innovazione tecnologica attraverso la formazione del personale docente, la realizzazione di una cultura digitale nella scuola e l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico.	1
--------------------	---	---

Team digitale	Supportare l'animatore digitale e accompagnare l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione.	3
---------------	---	---

Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica nella propria classe.	50
-------------------------------------	---	----

Funzione Strumentale PTOF	Predisposizione e aggiornamento dei documenti che esplicitano il PTOF; coordinamento delle attività e dei progetti contenuti nel PTOF; valutazione della corrispondenza tra progettualità formativa e orientamenti culturali della scuola (Piano d Miglioramento); Coordinamento dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa proposti dal CDU ed attuati nei vari Ordini scolastici; Coordinamento delle proposte di miglioramento del PTOF (Collegio Docenti) in rapporto alle esigenze espresse dagli stakeholders (famiglie, enti locali, agenzie del territorio); rendicontazione sociale.	1
---------------------------	--	---

Funzione Strumentale Nuove tecnologie informatiche	Promozione di innovazioni tecnologiche nell'Istituto in collaborazione con l'animatore digitale e il team dell'innovazione, formazione interna sulle nuove tecnologie informatiche, collaborazione con gli Uffici di segreteria nella	2
--	---	---



	predisposizione/aggiornamento del registro elettronico.	
Funzione Strumentale Orientamento-continuità	Attuazione del Progetto Continuità-orientamento; coordinamento e monitoraggio delle attività di continuità-orientamento nell'Istituto, in orizzontale e in verticale, anche sulla base di proposte e richieste provenienti dal territorio; continuità valutativa tra i primaria e secondaria rispetto al Piano di Miglioramento di Istituto.	1
Funzione Strumentale per i Bisogni Educativi Speciali	Monitoraggio dei bisogni educativi speciali presenti nella scuola; coordinamento e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere nei vari segmenti scolastici in rapporto ai bisogni educativi speciali; coordinamento dei progetti specifici di accoglienza, mediazione e alfabetizzazione; collaborazione con il NIV nella valutazione del livello di inclusività della scuola; collaborazione con il Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI) e con l'Ufficio Scolastico Territoriale (UST) nella progettazione e realizzazione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e con enti ed associazioni del territorio.	2
Nucleo Interno di Valutazione	Monitorare i processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica in funzione della compilazione del R.A.V. e della programmazione delle azioni di miglioramento della scuola.	4
Referente di progetto trasversale di Area PTOF	Coordinamento della progettazione di attività e laboratori di ampliamento dell'offerta formativa: - internazionalità; - progetti musicali scuola primaria; - laboratorio teatrale; - giochi matematici; - sport; - salute; - alternanza civica e	12



	tecnologia - cittadinanza attiva.	
Coordinatore di sezione Scuola dell'Infanzia	Coordinamento didattico-formativo e organizzativo della sezione, gestione modulistica, rapporto interlocutorio con le famiglie degli studenti e con altre figure educative operanti nell'Istituto.	11
Coordinatore di Team Scuola primaria	Coordinamento didattico (offerta formativa, interventi di integrazione/inclusione alunni con bisogni educativi speciali, attività di recupero svantaggio e di potenziamento; visite guidate e dei viaggi d'istruzione, continuità e orientamento); gestione problematiche della classe ed individuali degli alunni; rapporto interlocutorio con le famiglie e con gli educatori e gli esperti operanti nella classe; presidenza del Consiglio di classe in assenza del DS; controllo delle assenze individuali e dei permessi di ingresso/uscita anticipata; collaborazione con i referenti di plesso nella gestione della modulistica.	32
Coordinatore di classe Scuola secondaria di I grado	Coordinamento didattico (offerta formativa, interventi di integrazione/inclusione alunni con bisogni educativi speciali, attività di recupero svantaggio e di potenziamento; visite guidate e dei viaggi d'istruzione, continuità e orientamento); gestione problematiche della classe ed individuali degli alunni; rapporto interlocutorio con le famiglie e con gli educatori e gli esperti operanti nella classe; presidenza del Consiglio di classe in assenza del DS; controllo delle assenze individuali e dei permessi di ingresso/uscita anticipata; collaborazione con i referenti di plesso nella gestione della modulistica.	18



Coordinatore di
Dipartimento disciplinare

Favorire la sintonia degli orientamenti didattici e metodologici, agevolando il confronto tra i docenti disciplinari; coordinare l'adozione dei libri di testo, la preparazione delle prove scritte d'esame, recepire eventuali esigenze di carattere formativo o didattico, da parte dei docenti disciplinari.

3

Referente di Plesso

Predisporre l'orario scolastico provvisorio e definitivo dei docenti, provvedere alle variazioni d'orario e alle sostituzioni quotidiane; seguire l'attuazione del Piano Annuale Attività Docenti nel plesso di competenza; presiedere e coordinare i Consigli d'Intersezione e d'Interclasse; svolgere funzioni di accoglienza rispetto ai nuovi docenti; organizzare la diffusione degli avvisi specifici indirizzati alle famiglie ed intrattenere, in caso di necessità, rapporti diretti con l'utenza esterna; segnalare problematiche di ordine pratico, interventi necessari od eventuali disservizi al DS, al DSGA o al Collaboratore DS; relazionarsi con i docenti e/o coordinatori di sezione/classe e con le figure previste in organigramma per la realizzazione di laboratori/attività nelle specifiche aree PTOF; relazionarsi con l'Amministrazione locale, con esperti ed agenzie esterne per l'attuazione di specifici progetti/attività; predisporre il Piano Annuale Visite e Viaggi di Istruzione; coordinare la sorveglianza a tutela della sicurezza degli alunni; coordinare le prove di evacuazione e partecipare, in qualità di Preposto Coordinatore, alle riunioni sulla sicurezza; segnalare per iscritto al DS e al DSGA eventuali inadempienze del personale scolastico; trasmettere eventuali comunicazioni e/o materiali ai docenti;

17



	raccogliere le schede di progettazione PTOF relative al proprio plesso, compilando una tabella riassuntiva.	
Responsabile di laboratorio (informatico, scientifico, musicale)	Verificare periodicamente la strumentazione in dotazione al laboratorio di plesso e provvedere a semplici manutenzioni; comunicare al D. S. eventuali problemi connessi con il funzionamento del laboratorio o eventuali deterioramenti e/o danneggiamenti della strumentazione presente; prendere periodicamente visione dei calendari di prenotazione e del registro di presenza dei docenti al fine di monitorare trimestralmente il tasso di presenza in laboratorio per ciascuna classe e disciplina; formulare eventuali proposte di acquisto; comunicare con apposita relazione i suggerimenti necessari per rendere ottimale l'utilizzo del laboratorio.	12
Nucleo di controllo servizio mensa	Raccolta ed analisi di segnalazioni e consigli da parte di genitori ed utenti, singoli o costituiti in gruppi; verifica del gradimento del pasto; • verifica del rispetto degli standard di qualità del servizio; formulazione ed analisi di specifiche proposte sui menù.	11
Comitato per la valutazione dei docenti in servizio	Valutazione del servizio dei docenti, riabilitazione su richiesta dell'interessato, valutazione anno di prova docenti neoimmessi in ruolo.	3
Referente di educazione civica di Istituto	Favorire la realizzazione di percorsi e diffondere buone pratiche relative all'Educazione Civica.	1
GLI	Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola e elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività	3



	riferito a tutti gli alunni con BES.	
Team Antibullismo	Prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo	5
Mobility Manager	Promuovere nelle scuole la mobilità sostenibile.	1
Referente Invalsi	Coordinare le attività legate alle prove Invalsi nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di I grado; – Curare la restituzione e l'informazione ai docenti – Supportare il lavoro del nucleo di autovalutazione.	1
Coordinatore Percorso ad Indirizzo Musicale	Coordinare le attività del Corso ad Indirizzo Musicale	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività didattica per gruppi in un plesso con un numero di alunni molto elevato. Sostituzioni colleghi assenti in caso di necessità. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Sostituzioni docenti assenti	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attuazione piano di miglioramento triennale: attività di accoglienza per l'inclusione scolastica (classi prime) ed attività di	3



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

recupero/potenziamento in italiano, matematica e lingua inglese a supporto di attività propedeutiche alle Prove Nazionali INVALSI nelle classi seconde e quinte. Sostituzioni colleghi assenti in caso di necessità.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

Protocollo documenti. Supporto all'Ufficio Didattica sez. Alunni: azioni di contrasto alla dispersione scolastica. Rapporti con gli Enti Locali.

Ufficio per la didattica

Produzione certificazioni, convalida iscrizioni alunni, pratiche di assegnazione alunni alle classi; rilascio certificazioni e nulla osta, denuncia infortuni, pratiche adozione libri di testo, supporto agli scrutini e all'Esame di Stato. Gestione Piano Diritto allo Studio e Piano Viaggi di istruzione/Visite guidate.

Ufficio per il personale A.T.D.

Istruzione graduatorie I - II - III, redazione graduatorie interne docenti e ATA, conferimento incarichi di supplenza docenti ed ATA, produzione conferma/mancata conferma in ruolo personale ATA e docenti, rilascio certificati di servizio su istanza interessati, documentazione congedi/ferie/permessi, ricostruzioni di carriera, pratiche per autorizzazione all'esercizio della libera professione, inoltre richieste visite fiscali, denuncia infortuni.

Ufficio acquisti

Acquisti di beni e servizi.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/>

News letter

Modulistica da sito scolastico <https://icdelpo.edu.it/istituto/>

Segreteria digitale <https://nuvola.madisoft.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete d'Ambito n.20

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete lombarda delle scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Altri soggetti: AT Mantova, Regione Lombardia.

Denominazione della rete: Rete di scuole CPPC (Centro Promozione della Protezione Civile)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scuole per l'orientamento e l'inclusione sociale



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Scuola potenziata per la disabilità grave

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete CTS-CTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete ERASMUS plus

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: Rete #attentialbullo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete delle scuole CPL (Centro Promozione Legalità)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Cittadinanza e Costituzione

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete educazione alla sostenibilità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzioni con le Università per tirocini diretti e TFA

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante

Denominazione della rete: Convenzioni con Istituti di Istruzione Superiore

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Gestire le relazioni nel contesto scolastico

Realizzazione di progetti mirati alla gestione di situazioni di conflitto all'interno e al di fuori dell'aula che coinvolgano tutti gli attori del sistema-Scuola.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Il digitale tra narrazione e gioco

Applicazione di strategie di storytelling e gamification per rendere più efficace la propria azione didattica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Digital Board



Approfondire le possibilità nell'uso didattico della lavagna digitale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Lo spazio che educa: la progettualità negli ambienti di apprendimento tra infanzia e primaria

Strumenti, tecniche e strategie utili per creare ambienti di apprendimento inclusivi e funzionali all'acquisizione degli apprendimenti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Il gioco nella didattica dell'Infanzia e della Primaria

Utilizzo del gioco come strumento didattico per lo sviluppo di apprendimenti negli alunni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Sostegno al sostegno

Progettazione e realizzazione di interventi didattici ed inclusivi per gli alunni BES.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: ADHD a Scuola

Progettazione e realizzazione di interventi psicoeducativi per bambini con ADHD

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: La valutazione formativa

Riflessioni individuali e di gruppo sulla valutazione formativa come nuova modalità di insegnamento.

Collegamento con le priorità

Valutazione e miglioramento



del PNF docenti

Modalità di lavoro

- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Costruire relazioni in classe

Riflessioni individuali e di gruppo per far vivere la scuola agli studenti come ambiente educativo di apprendimento.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: A scuola di futuro

Learning to become, Lifecomp, Raccomandazione europea 2018: i riferimenti di un possibile "manifesto per una nuova educazione"

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base



Modalità di lavoro

- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Parole o stili

Le parole sono un ponte. Le parole per comprendere, farsi capire, avvicinarsi agli altri

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: IL PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza). Una grande opportunità per la scuola

Gestire al meglio progettualità e risorse.

Modalità di lavoro

- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: La comprensione del testo

Una competenza chiave per il successo formativo nel terzo millennio

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Coding e pensiero computazionale

Una competenza chiave per il successo formativo nel terzo millennio

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Litigare bene



Metodo "Litigare bene" del Dott. Novara.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Somministrazione farmaci in ambito scolastico e primo soccorso.

Procedure di somministrazione farmaci in ambito scolastico e primo soccorso (Diabete di tipo 1 e disostruzione delle vie aeree).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Fare squadra per vincere in rete

Uso critico e consapevole dei nuovi media

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti scuola secondaria I grado



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Sicurezza a scuola

Formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il nuovo PEI ministeriale

Indicazioni operative in merito al modello ministeriale da utilizzare per la formulazione dei PEI (Piani Educativi Individualizzati) riguardanti gli alunni e le alunne con disabilità.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: STEM

Insegnamento delle materie STEM, l'apprendimento delle softskills, la promozione delle capacità progettuali e imprenditoriali, l'inclusione.

Collegamento con le priorità

Didattica per competenze, innovazione metodologica e



del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenza digitale: dai framework europei al curriculum di istituto,

Elaborazione di attività didattiche coerenti con le indicazioni dei quadri di riferimento europei.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da Scuola Futura

Titolo attività di formazione: Illustrazioni digitali per lo



storytelling

Realizzazione di artefatti digitali visivi idonei a supportare lo storytelling sia per le attività in classe che come attività da far svolgere agli studenti a casa. Ampliamento del bagaglio professionale in termini di competenze digitali, capacità professionali e metodologie didattiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da Scuola Futura
---------------------------	------------------------------------

Titolo attività di formazione: Giochiamo a carte per scoprire il Coding

Introduzione di concetti base, e non solo, propri della programmazione informatica, sfruttando strumenti unplugged e gratuiti, come le carte da gioco che traducono istruzioni, condizioni e cicli.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------



Approfondimento

La formazione in servizio (L107/15 Art.1 c.124) rappresenta un dovere per tutti i docenti, in quanto obbligatoria, permanente, strutturale, intrinseca alla funzione docente, fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica oltre che per la crescita professionale del docente stesso.

Obiettivo del Piano è la creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo e di un ambiente di apprendimento "diffuso".

Si ritiene che la formazione del personale scolastico rappresenti una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale, per il sostegno ai processi di innovazione e per il potenziamento dell'offerta formativa, con particolare riguardo alla prevenzione dell'insuccesso scolastico e al recupero degli abbandoni.

L'aggiornamento rappresenta un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, in quanto processo sistematico e progressivo di costruzione delle competenze professionali.

Le priorità formative vengono definite a partire dai bisogni reali manifestati nell'Istituto mediante Questionario di Autovalutazione e scaturiscono dall'integrazione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze dell'Istituto ed esigenze di crescita professionale dei singoli docenti. Il Piano formativo dell'Istituzione scolastica si inserisce armonicamente nel Piano Nazionale (comma 124 della legge 107 cit.) elaborato a livello ministeriale, individuando quali temi strategici:

- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento all'apprendimento dell'italiano e alle competenze matematiche;
- l'inclusione scolastica e le competenze di cittadinanza globale;
- le competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica;
- la valutazione delle competenze.

Si ritiene tuttavia che debbano essere favorite anche le iniziative intraprese autonomamente dai singoli docenti mediante formazione d'ambito, autoformazione.

FINALITÀ DELLA FORMAZIONE



La scuola monitora le esigenze formative dei docenti e promuove la formazione in servizio su tematiche afferenti alle aree dell'inclusione scolastica, dell'innovazione didattica, tecnologica e amministrativa, della sicurezza.

L'attività di formazione è volta a:

- attuare interventi formativi autonomamente progettati e realizzati dall'Istituto, con il supporto di tutor esterni o interni, coerentemente con gli obiettivi indicati nel PdM e con gli orientamenti del PTOF;
- consentire al personale scolastico di appropriarsi di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" nell'attività professionale, con riferimento agli specifici saperi disciplinari e alla costruzione di percorsi didattici per lo sviluppo di competenze, anche ai fini della certificazione al termine dell'obbligo di istruzione;
- consentire al personale docente di approfondire e sperimentare nuove tecnologie informatiche o multimediali a supporto della didattica;
- sostenere la ricerca didattico-pedagogica;
- facilitare l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri e di quelli con bisogni educativi speciali; favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti nell'Istituto.



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza sanitaria nella scuola

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione al corretto utilizzo del defibrillatore, somministrazione farmaci, gestione patologie studenti
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Croce Rossa Italiana ATS Valpadana

Trasparenza e anticorruzione

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



I progetti europei FESR e FSE e PNRR

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Approfondimento

La formazione del personale ATA rappresenta uno strumento essenziale per la gestione dell'innovazione e per il miglioramento della qualità del servizio. I corsi di formazione proposti affrontano le principali problematiche di natura amministrativa o giuridica che possono insorgere nel corso dell'attività lavorativa, con particolare riferimento ai temi della responsabilità e della normativa in materia scolastica. Essi affrontano anche le misure di semplificazione dei processi amministrativi finalizzate a rendere l'azione della pubblica amministrazione più efficiente, rapida ed economica.